

*EURO SCUOLA Srl*  
**POLO SCOLASTICO**  
**“Antonio Locatelli”**

Istituto Tec. Aer. - Liceo Scientifico  
D.M. 28.02.2001  
Liceo Coreutico - D.M. 28.06.2013  
Scuola Media - D.M. 28.06.2019

[www.istitutoaeronautico.it](http://www.istitutoaeronautico.it)  
E-mail [info@istitutoaeronautico.it](mailto:info@istitutoaeronautico.it)

[www.liceocoreutico.eu](http://www.liceocoreutico.eu)  
E-mail [info@liceocoreutico.eu](mailto:info@liceocoreutico.eu)

E-Mail [amministrazione@istitutoaeronautico.net](mailto:amministrazione@istitutoaeronautico.net)  
PEC [euroscuola@pecaruba.it](mailto:euroscuola@pecaruba.it)

# **P.T.O.F.**

## ***PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA***

**Anni Scol. 2022/23 - 2023/24 - 2024/25**

(Elaborato in virtù dell' Atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF del Dirigente Scolastico al  
Collegio dei Docenti del 25/05/2022  
Approvato ed adottato dal Consiglio d'Istituto il 14/12/2022)

# INDICE

<b>SEZIONE 1 - La scuola ed il suo contesto .....</b>	<b>9</b>
<b>1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO.....</b>	<b>9</b>
<b>1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA.....</b>	<b>11</b>
<b>1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI.....</b>	<b>19</b>
<b>SEZIONE 2 – Le scelte strategiche.....</b>	<b>20</b>
<b>2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV .....</b>	<b>20</b>
<b>2.2 OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA... Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
<b>2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE .....</b>	<b>20</b>
<b>SEZIONE 3 – L’offerta formativa.....</b>	<b>21</b>
<b>3.1 II PROGETTO EDUCATIVO .....</b>	<b>21</b>
<b>3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA .....</b>	<b>24</b>
<b>3.3 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI .....</b>	<b>26</b>
<b>3.4 L’AREA DELLA DIDATTICA .....</b>	<b>40</b>
<b>3.5 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO (ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) .....</b>	<b>43</b>
<b>3.6 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE .....</b>	<b>48</b>
<b>3.7 ATTIVITA’ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE .....</b>	<b>64</b>
<b>3.8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....</b>	<b>66</b>
<b>3.9 AZIONI DELLA SCUOLA PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA .....</b>	<b>67</b>
<b>3.10 INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL’EDUCAZIONE CIVICA .....</b>	<b>69</b>
<b>SEZIONE 4 – L’organizzazione.....</b>	<b>78</b>
<b>4.1 RISORSE PROFESSIONALI e ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE.....</b>	<b>78</b>
<b>4.2 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ E RELATIVI PROCESSI.....</b>	<b>82</b>
<b>4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE .....</b>	<b>82</b>
<b>4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....</b>	<b>84</b>

***"Un gabbiano è fatto a immagine del Grande Gabbiano, è un'infinita idea di libertà, senza limite alcuno, e il vostro corpo di gabbiani, da una punta dell'ala a quell'altra, altro non è che un grumo di pensiero"*** (Richard Bach, *Il gabbiano Jonathan Livistong*)

È forse proprio questa infinita idea di libertà, questa tensione del pensiero slanciata oltre ogni limite fisico a spingere, ogni anno, sempre più giovani ad iscriversi all'Istituto Tecnico Aeronautico di Bergamo "Antonio Locatelli" – dall'anno scolastico 2002/2003 anche sede del Liceo Scientifico ad indirizzo aeronautico, che si affianca al tradizionale indirizzo tecnico di navigazione aerea e assistenza alla navigazione aerea, denominato "Progetto Alfa", ora Istituto Tecnico Trasporti e Logistica - indirizzo conduzione del mezzo aereo, fondato nel 1990 sotto la direzione del prof. Giuseppe Di Giminiani.

Questo Istituto Paritario, l'unica realtà scolastica a indirizzo aeronautico esistente sul territorio bergamasco, vanta, non a caso, il nome di un pioniere dell'aeronautica italiana, l'aviatore bergamasco Antonio Locatelli: un personaggio storico eclettico, tre volte decorato con medaglia d'oro al valor militare, ma anche giornalista, scrittore e artista, uno dei temerari che con Gabriele D'Annunzio sorvolò i cieli di Vienna, nel 1918, per lanciare manifestini tricolori. L'eccellenza per il mondo dell'aviazione e la ecletticità della sua formazione e il legame con il territorio bergamasco sono i motivi per cui il nostro Istituto è stato intitolato "Antonio Locatelli".

Alla grande serietà sul piano gestionale ed organizzativo e al rigore scientifico-formativo di questo Istituto si deve, indubbiamente, la vertiginosa escalation degli iscritti, passati dai 30 allievi del 1990, quando la sede era collocata a Sorisole (poi a Ponteranica nel '92 e a Bergamo nel '95), agli attuali 550 studenti, suddivisi fra Istituto Tecnico, denominato "Trasporti e Logistica" con la Riforma Gelmini, Liceo Scientifico ad indirizzo aeronautico e della comunicazione, Liceo Coreutico, istituito nell'a.s. 2013/2014 in base alla riforma dei Licei del 2010 e Liceo scientifico quadriennale dall'a.s. 2018/2019.

Una crescita esponenziale che premia il dinamismo e la continua ricerca sperimentale di questo Istituto, dotato di sofisticati strumenti didattici, dai laboratori di informatica ai simulatori di volo e di torre, che è in grado di vantare un ottimo staff di docenti, molti dei quali provenienti da contesti professionali di altissimo livello in campo aeronautico. L'Istituto Locatelli è una realtà ormai radicata nel territorio bergamasco e costituisce un'eccellenza per vari motivi. Primo fra tutti, la capacità di intercettare le esigenze del mercato del lavoro e le richieste formative dei ragazzi e delle ragazze, offrendo percorsi di studi non solo tradizionali, ma anche innovativi, quali il liceo coreutico e l'istituto tecnico aeronautico. Inoltre, sin dalla sua fondazione, ha sempre rivolto un'attenzione speciale alle nuove tecnologie: l'i-pad in dotazione a ciascuno sin dal primo anno di corso; la registrazione e l'archiviazione di tutte le lezioni. Un'attenzione agli studenti e alle studentesse a 360°, che ci parla non solo di formazione, ma anche di educazione, di integrazione e di inclusione. L'Istituto "Antonio Locatelli" è inoltre all'avanguardia anche per quanto concerne l'innovazione e l'ammodernamento tecnologico-digitale e gli ambienti di apprendimento, e garantisce un solido sistema informativo e la formazione continua di tutto il corpo docente. È una scuola attenta alle evoluzioni sociali e del mercato, che attiva un circolo virtuoso non solo per gli utenti, ma anche per il tessuto economico-sociale.

In un'ottica di respiro internazionale, rapportandosi agli standard già utilizzati in altri paesi europei, nei quali il curriculum quadriennale è ormai prassi consolidata, dall'a.s. 2018-2019 ai tradizionali indirizzi di studio si è affiancato anche il liceo scientifico di durata quadriennale.

Tutti gli indirizzi condividono un obiettivo fondamentale: armonizzare le specificità e il valore della cultura italiana in un contesto ideale per l'accesso diretto a percorsi di studio anche internazionali, rendendo tutti i nostri studenti cittadine e cittadini pronti ad affrontare le sfide del futuro e della vita, attivi, informati e partecipi.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Collegio Docenti:

- vista la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - 2) il piano deve essere elaborato dalla commissione predisposta su indicazioni del collegio dei docenti e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico della scuola;
- tenuto conto delle collaborazioni in atto con gli Enti Locali, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie, intende inserire, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;

## REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025; il Piano potrà essere rivisto annualmente dietro delibera del Collegio dei Docenti ed approvazione del Consiglio di Istituto.

Elaborato in virtù dell' Atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti del 25/05/2022

Approvato ed adottato dal Consiglio d'Istituto il 14/12/2022

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

---

### **Codici meccanografici**

- BGTB015001 ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO
- BGPS12500G LICEO SCIENTIFICO QUINQUENNALE
- BGPSAF500M LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE
- BGSLQP500D LICEO COREUTICO

### **Scuola Secondaria di secondo grado Paritaria (D.M. 28 Giugno 2011)**

---

Via

- Via G. Carducci 1, Via Mantegna 8

### **CAP e città**

---

- 24127 BERGAMO

### **Provincia**

---

- BERGAMO

### **Telefono**

---

- 035 401584

Posta elettronica

- [info@istitutoaeronautico.it](mailto:info@istitutoaeronautico.it)

Sito

- [www.poloscolasticolocatelli.com](http://www.poloscolasticolocatelli.com)
-

## PRINCIPI ISPIRATORI DEL PTOF

L' art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107 del 2015, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano il PTOF entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento e possano rivedere annualmente, sempre entro ottobre, il Piano relativo alla triennalità in corso. Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale della Scuola, che presenta le scelte educative ed organizzative e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica, grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Regola, in particolare, l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività didattiche: attuazione dell'autonomia, sostegno, recupero e orientamento. Attraverso il P.T.O.F. la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa, perché lo fa e come lo fa, assumendo responsabilità nei confronti dei risultati che produce e impegno nei confronti dell'utenza e del territorio. Consente al Collegio di verificare i risultati e modificare ogni anno le scelte effettuate per migliorarle.

La sua funzione fondamentale è quindi quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare ed accompagnare gli utenti lungo tutto il percorso formativo, dalla scelta iniziale a quelle da compiere nel prosieguo ed al termine del percorso esso. Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con il duplice intento di elevare il livello di istruzione delle studentesse e degli studenti, con particolare riferimento a quelli più deboli, e di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25 rappresenta un impegno chiaro e trasparente della volontà della Dirigenza e dei docenti, che, partendo dalle richieste e dalle necessità culturali e formative dell'utenza e dalla normativa di riferimento, vuole dare una risposta appropriata, ponendosi le seguenti finalità, in riferimento alla Legge 107:

- Centralità dello studente, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Attività didattica finalizzate alla crescita armoniosa della personalità dell'alunno e ad uno sviluppo completo delle sue capacità cognitive, affettive, motorie, emotive.
- Attività improntata all'innovazione delle metodologie didattiche, prima fra tutte l'utilizzo delle tecnologie di informazione e di comunicazione, finalizzate alla partecipazione attiva nella costruzione del proprio sapere e dunque alla consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Garanzia del diritto allo studio
- Azione didattica ed educativa riferita alle competenze chiave per l'apprendimento permanente: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza logico-matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.
- Progettualità integrata e costruttiva, con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti esterni, per garantire agli alunni maggiori opportunità di crescita, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente anche attraverso alla rete di scuole.
  - Verifica e valutazione accurate dei processi avviati e dei risultati conseguiti in base a precisi indicatori.
- La libertà d' insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli studenti e delle studentesse e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto;
- La responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali;

- La trasparenza e il raccordo dei processi educativi, nella continuità pedagogica e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio);
- La garanzia dell'attuazione dei principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti ai sensi dell'art 1 C. della L. 13 luglio 2015, n° 107 e sulle tematiche indicate dall'art. 5, c. 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla L.15 ottobre 2013, n. 119.

La MISSION dell'Istituto è garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana e spirituale, lo sviluppo delle potenzialità e personalità e le competenze sociali e culturali, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolgendo tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, la Dirigenza, il territorio.

- Lo studente nella interezza della sua persona, non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere e alla maturazione della consapevolezza di sé.
- La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato ad accompagnare i ragazzi nel processo di crescita e collaborando fattivamente.
- I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- La Dirigenza nella ricerca di tutte quelle opportunità organizzative e nella predisposizione delle risorse necessarie per garantire un servizio scolastico di qualità.
- Il territorio inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e con il quale interagire ed integrarsi anche attraverso la costruzione di reti.

## **OBIETTIVI**

### **Identità formativa dell'Istituto**

L'oggetto dell'intervento formativo generale è lo sviluppo della personalità dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa e relazionale.

Il nostro Istituto si impegna a porre al centro dell'attività scolastica lo studente, come singola persona, come parte integrante di una comunità e come individuo che richiede attenzione anche agli aspetti emotivi e relazionali, oltre che cognitivi, della soggettività.

L'istituto garantisce la libertà di espressione individuale nel rispetto del pluralismo culturale e religioso ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana.

Si propone di rispondere alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti, delle famiglie e del territorio individuando e traducendo in termini di offerta formativa richieste e bisogni.

### **Finalità e obiettivi dell'azione educativa**

L'Istituto "A. Locatelli", nell'osservanza delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato, tende a promuovere la piena formazione della personalità dell'alunno nel rispetto della sua crescita morale e civile.

Gli insegnanti si impegnano a orientare l'attività didattico – educativa in modo da consentire allo studente, al completamento del ciclo quadriennale/quinquennale, di far propri sani comportamenti e di acquisire competenze che si possono distinguere in una dimensione etico – civile, in una linguistico – comunicativa, in una logico – scientifica e in una psicomotoria.

### **Finalità comportamentali generali per una didattica di qualità**

Per conseguire il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati alle nuove richieste sociali e per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, lo studente dovrà acquisire una formazione qualificata.

A tale scopo l'Istituto persegue le seguenti finalità:

- Perseguire la continuità dell'apprendimento;
- Perseguire il successo formativo con iniziative concrete per il recupero di situazioni critiche e soprattutto per la prevenzione dell'abbandono scolastico.
- I risultati finali, naturalmente dipenderanno dalla collaborazione degli studenti e delle rispettive famiglie, mentre la scuola da parte sua, si impegnerà ad attuare tutte le strategie possibili per colmare le lacune, motivare gli studenti, orientando gli stessi in base alle rispettive attitudini.
- Attuare una valutazione trasparente e tempestiva.
- Garantire strumentazioni didattiche/tecnologiche adeguate.
- Garantire offerte formative integrative, valorizzando le inclinazioni personali degli studenti.

Convinti che il successo dell'apprendimento sia assolutamente imprescindibile da un clima scolastico positivo, l'Istituto ritiene particolarmente importante:

- il dialogo e il confronto;
- l'apertura agli stimoli culturali scolastici ed extrascolastici;
- l'abitudine all'aggiornamento documentato.

### **Obiettivi didattici generali**

- Acquisire un metodo specifico di lavoro
- Ordine razionale nell'organizzazione del lavoro
- Precisione nel riferire i problemi
- Riflessione sul procedimento
- Valutazione dei risultati in rapporto agli obiettivi

#### 1. Acquisire abilità logico-formali:

- Analisi
- Sintesi
- Porre problemi e prospettare soluzioni
- Istituire interrelazioni.

#### 2. Sviluppare le capacità di comunicazione:

- Esprimersi con ordine in modo appropriato
- Usare linguaggi specifici
- Rielaborare ed esprimere le conoscenze in modo personale e critico

### **Innovazione Didattica**

- Utilizzo di una didattica che, attraverso le discipline, rinnovi e attualizzi i saperi in stretta relazione con il mondo circostante.
- Trasmissione di conoscenze e strumenti per leggere e conferire senso alla realtà, sviluppando competenze comunicative, di analisi, di sintesi, di problem solving, di lavoro di gruppo, acquisendo un metodo di apprendimento e di studio, utilizzando anche tecnologie multimediali.
- Delineazione di "curricula" al servizio della personalità in formazione che favoriscano la consapevolezza di sé, l'autovalutazione, la percezione dell'altro e dell'io nella società e nelle istituzioni.

# SEZIONE 1 - La scuola ed il suo contesto

## 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Storia

Era il 1990 quando il prof. Giuseppe Di Giminiani, già insegnante di matematica nei licei della Bergamasca, si convinse che Bergamo aveva bisogno di una scuola diversa dalle altre sia come indirizzo scolastico che, soprattutto, come modo di approcciarsi agli studenti e di indirizzarli verso una condotta rigorosa tra i banchi e nella vita di tutti i giorni. E, così, dopo anni di progetti su quest'idea, il prof. Di Giminiani riuscì a fondare l'Istituto Aeronautico Paritario "A. Locatelli".

La prima sede fu istituita a Sorisole, dove l'Istituto rimase fino al 1993, quando si trasferì nella vicina Ponteranica; poi, dopo altri tre anni fuori dalla città, si trasferì definitivamente in via Carducci 1, dove ancora oggi funziona a ritmi elevati, tanto da qualificarlo come l'Istituto Aeronautico più apprezzato del nord Italia.

Negli anni, l'Istituto ha dovuto tener conto delle tendenze e dei cambiamenti dettati dagli sviluppi imposti dalla società, e così molto è cambiato, anche se l'impianto di base, le fondamenta su cui si è sempre sorretto, sono rimaste sempre le stesse. Già ai tempi della fondazione la scuola si è caratterizzata per un'organizzazione e una dotazione tecnologica d'avanguardia: ogni studente è dotato di badge per l'ingresso e negli anni la tecnologia e l'informatizzazione degli strumenti didattici si sono evolute costantemente. Da cinque anni, ormai, ogni studente è dotato, sin dal primo giorno della 1<sup>a</sup> classe, di un Ipad, ma soprattutto da quattro anni tutte le lezioni di ogni corso vengono registrate e archiviate, in modo tale che gli studenti possano riascoltarle quando vogliono, recuperando alcuni concetti che sono sfuggiti loro in classe (in particolare chi si è assentato).

E' stato potenziato anche l'insegnamento delle lingue, diventato ormai obbligatorio, e poi, dall'anno scolastico 2013-2014, è stato istituito il Liceo Coreutico, organizzato in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Danza, Istituto di Alta Cultura. Il piano di studi prevede una ripartizione tra discipline curricolari, insegnate da docenti del liceo scientifico "A. Locatelli", e discipline coreutiche, insegnate da docenti diplomatisi presso l'Accademia Nazionale di Danza.

La compianta etoile Carla Fracci ne ha assunto la direzione artistica a partire dall'a.s. 2015/2016 fino al 2021, anno della sua scomparsa.

Nell'A.S. 2022-23 la direzione artistica è stata assunta da Anna Maria Prina.

Nell'anno scolastico 2018/19 è stato istituito il "Liceo Scientifico Quadriennale".

Per i tanti studenti che vengono da altre province o addirittura altre regioni d'Italia è disponibile un residence (sito a Madone) perché possano alloggiare più vicini alla scuola.

Dal 1990 è obbligatorio per gli studenti indossare la divisa che, lungi da voler omologare le individualità, sviluppa nei ragazzi un forte senso di appartenenza e l'orgoglio di rappresentare un importante Istituto di Bergamo.

L'Istituto conta circa 500 alunni, un bacino costante, se non in crescita, alimentato ogni anno dall'ingresso di circa 120 alunni. Il 30% di questi nuovi innesti proviene da fuori provincia e si appoggia al residence, sfruttando per altro il servizio-navetta che la scuola mette a disposizione per raggiungerla. L'offerta formativa dà la possibilità di scegliere tra il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico, e il Liceo Coreutico.

Il corpo docenti è formato da una settantina di insegnanti, che vanta una grande esperienza.

Dopo il diploma quasi tutti gli studenti seguono percorsi coerenti con l'indirizzo di studio: infatti, solo il 4-5% sceglie altre strade. Chi prosegue diventa pilota, ingegnere aerospaziale, assistente di volo, controllore di volo o anche osservatore meteo.

Ogni anno si svolge la consueta cerimonia di consegna dei diplomi che rappresenta un'occasione per salutarsi e per condividere la fine di un'esperienza, attraverso un evento-spettacolo di grande impatto.

L'Istituto "A. Locatelli" è legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione D.M.09/06/1993 e ha avuto riconoscimento di Scuola Paritaria D.M. 28/02/2001.

## Territorio

La scuola ha un bacino d'utenza molto ampio: gli alunni provengono principalmente da tutta la provincia di Bergamo e da quelle limitrofe (Milano, Lecco, Brescia). I tempi di percorrenza per un notevole numero di studenti sono lunghi, tuttavia la vicinanza della scuola alla stazione ferroviaria ed alla stazione autolinee la rendono facilmente raggiungibile. Solo in pochi casi è necessario accordare un permesso di uscita anticipata dall'Istituto ad alcuni studenti, che altrimenti arriverebbero a casa troppo tardi.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è in prevalenza medio-alto ed il numero degli studenti svantaggiati a livello economico è più basso rispetto alla media nazionale.

L'Istituto opera in una realtà di notevole sviluppo del traffico aereo.

Le strutture aeroportuali di Orio, Linate, Malpensa e Montichiari offrono possibilità di lavoro ai diplomati della scuola, che cerca quindi di tenere vivi i rapporti con queste realtà. In particolare, l'aeroporto di Orio, che si trova a soli 5 km di distanza dal centro di Bergamo e che è il terzo scalo italiano per numero di passeggeri, offre agli studenti del quarto anno l'opportunità di frequentare uno stage, oltre alle altre opportunità di PCTO previste dalla normativa vigente.

## Offerta formativa

L'offerta formativa dell'Istituto "A. Locatelli" propone, attraverso contenuti disciplinari specifici, percorsi differenziati e in ogni caso attenti all'evolversi della realtà, ponendosi quali obiettivi principali per gli alunni:

- lo sviluppo e il potenziamento della capacità interpretativa critica e personale;
- lo sviluppo della capacità di "imparare ad imparare" in una società in rapido sviluppo.

Il corso di studi si articola nei seguenti indirizzi:

- **ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA**, articolazione conduzione del mezzo aereo
- **LICEO SCIENTIFICO**, potenziato nell'area aeronautica o nell'area linguistica
- **LICEO COREUTICO**
- **LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE** potenziato nell'area aeronautica o nell'area linguistica

## 1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ISTITUTO TECNICO “TRASPORTI E LOGISTICA”

Coloro che frequentano questo indirizzo di studi devono acquisire la conoscenza di norme e regole, raccolte in pubblicazioni spesso disponibili solo in lingua inglese, redatte nel linguaggio tecnico-giuridico degli addetti ai lavori.

La conoscenza e la comprensione delle norme del traffico aereo, dei sistemi di navigazione, delle leggi della meccanica del volo, della meteorologia aeronautica e del funzionamento delle apparecchiature radio-elettriche utilizzate sono elementi necessari per la preparazione del personale addetto a fornire i servizi di assistenza al volo.

Il compito degli insegnanti delle materie tecniche è quello di ordinare ed esporre i vari argomenti per permetterne un'agevole comprensione, tenendo conto che molto spesso essi sono strettamente connessi gli uni agli altri.

Lo studio di queste materie deve essere affrontato in modo che gli allievi ne possano comprendere la ragione d'essere e sappiano ordinarle e correlarle le une alle altre per capire il complicato meccanismo che consente a migliaia di aerei di volare simultaneamente, notte e giorno, in tutte le situazioni meteorologiche, per trasportare in sicurezza migliaia di persone e tonnellate di merci.

La scuola, oltre a fornire una seria preparazione professionale, si propone di fare acquisire ai ragazzi un sicuro metodo di lavoro ed una buona cultura di base per affrontare gli studi universitari di qualsiasi facoltà.

#### **Opportunità di lavoro per i diplomati dell'Istituto:**

##### **1. AVIAZIONE CIVILE**

Compagnie Aeree:

- Pilota
- Fly Dispatcher Officer
- Fly Operation Officer
- Assistente di volo (Hostess e Stewards)
- Impiegati dei servizi a terra

ENAV (Ente Nazionale Assistenza al Volo):

- Controllore di volo
- Tecnico di assistenza al volo

ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile):

- Personale della Direzione Aeroporto in tutti gli Aeroporti Civili
- Società di gestione aeroportuale
- SACBO (Orio al Serio)
- SEA (Aeroporti di Milano)

##### **2. AERONAUTICA MILITARE**

- Accademia Aeronautica (Pilota, Navigatore, Ruolo delle Armi e del Genio, Corpo del commissariato)
- Ufficiale di complemento (A.U.P.C.) ed a ferma prefissata (Ruolo delle Armi Difesa locale e Genio)
- Allievi marescialli (controllo del traffico aereo)

## **Aree disciplinari specifiche**

### **TECNOLOGIE INFORMATICHE: Assistenza al Volo**

Nel corso del biennio viene svolto il programma di informazioni pluridisciplinari che si propongono di fornire agli allievi un primo approccio con il mondo aeronautico.

Gli studenti approfondiscono semplici nozioni sulle parti che compongono il velivolo, sui suoi movimenti, sulle leggi fondamentali che permettono il volo e sull'ambiente nel quale il volo stesso si sviluppa (atmosfera, spazi aerei, aeroporti).

Lo scopo del corso è quello di fornire agli allievi una base di conoscenza aeronautica sulla quale verranno sviluppate le specifiche materie nel corso del triennio successivo.

### **SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO:**

#### **Navigazione Aerea**

La navigazione aerea abbraccia lo studio dei procedimenti, dei metodi e dei mezzi la cui applicazione permette di condurre un velivolo dalla verticale di un punto alla verticale di un altro punto.

Gli studenti nel corso del triennio approfondiscono lo studio degli elementi fondamentali della navigazione stessa (posizione, direzione, orientamento, distanza, tempo) e dei principali sistemi di navigazione: stimata, radiogoniometrica, inerziale, satellitare.

La conoscenza teorica è sempre seguita dall'applicazione dei concetti appresi con esercitazioni pratiche, per fornire agli allievi una sufficiente dimestichezza con i problemi legati alla condotta del volo.

### **SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO:**

#### **Meteorologia**

La meteorologia abbraccia lo studio dei fenomeni atmosferici in quanto ricorre a osservazioni e misurazioni dirette e indirette grazie a sonde, razzi e satelliti meteorologici equipaggiati dalla necessaria strumentazione, ma è anche una scienza teorica perché ricorre all'astrazione propria del linguaggio della fisica matematica per la quantificazione delle leggi dell'atmosfera.

### **SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO:**

#### **Circolazione**

Lo svolgimento completo del programma di Circolazione, che si articola nel secondo biennio e nel quinto anno, ha l'obiettivo di far acquisire all'alunno, quale potenziale controllore del traffico aereo, la capacità di gestire la movimentazione degli aeromobili, sia a terra che in volo, in modo sicuro, ordinato e fluido, mediante l'applicazione di regole e norme sia internazionali (ICAO,) che nazionali (ENAC).

Pertanto, lo studente deve conoscere le regole del volo a vista (VFR) e quelle del volo strumentale (IFR) nella sua interezza, dal momento dell'accensione dei motori sull'aeroporto di partenza fino al loro spegnimento presso l'aeroporto di destinazione, comprendendo così anche le fasi del volo in rotta.

Vengono analizzate quindi le competenze dei singoli Enti preposti alla fornitura dei servizi del traffico aereo. In tale quadro si collocano le fasi del piano di studi nei corrispondenti anni del triennio: dal decollo all'atterraggio (Zona di traffico di aerodromo: ATZ – Torre di Controllo: TWR), situazioni che si studiano nel 3° anno, alle fasi di salita e discesa (Zona di Controllo: CTR – Avvicinamento: APP), argomenti trattati nel 4° anno, per finire con il traffico in Rotta (Regione di Controllo: ACC) che è argomento curricolare del 5° anno. A completamento di quanto sopra, si svolgono esercitazioni pratiche che simulano le situazioni già evidenziate.

Esse sono finalizzate alla verifica delle capacità raggiunte dall'allievo nel saper gestire il traffico aereo e del grado di maturità raggiunto per coniugare la teoria studiata con la pratica esercitata, unitamente all'utilizzo della fraseologia standard prevista dall'ICAO nelle comunicazioni T/B/T.

### **LOGISTICA DEL TRASPORTO AEREO: Logistica**

La disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati:

- Interagire con i sistemi di assistenza e sorveglianza del traffico aereo;
- Identificare e descrivere le funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- Organizzare il trasporto
- Operare nel rispetto delle normative sulla sicurezza;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'organizzazione dei servizi;

## **ELETTROTECNICA - ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE**

Il corso persegue la finalità di sviluppare negli allievi le capacità di analizzare, dimensionare e gestire sistemi per la generazione, la trasformazione e la trasmissione dei segnali elettrici, in particolare nel campo dell'aeronavigazione.

La disciplina deve curare anche aspetti non specialistici, ma fondamentali nella formazione del perito aeronautico, quali la valutazione dimensionale delle grandezze fisiche, l'uso corretto delle unità di misura, la valutazione critica degli errori di misura, la valutazione economica di massima circa la realizzazione e l'impiego di apparati, l'attenzione alle problematiche energetiche.

Il corso ha come obiettivi:

- La conoscenza, la comprensione e l'applicazione di un insieme minimo di nozioni circuitali utili all'elettrotecnica;
- La capacità di utilizzare strumentazione per la visualizzazione dei segnali nel dominio del tempo e della frequenza;
- L'analisi di schemi funzionali e circuitali di dispositivi rivolti alla trasmissione dell'informazione;
- L'analisi, il dimensionamento e la gestione di sistemi per l'aeronavigazione.

## **MECCANICA E MACCHINE**

Il corso intende dare una ragionevole panoramica delle leggi fisiche che governano il volo degli aeromobili, nell'intento di far superare a tutti gli studenti la diffidenza verso una scienza esatta come la aerodinamica.

Il linguaggio scelto è inizialmente semplice, quotidiano perché i ragazzi possano acquisire gradualmente la conoscenza dei termini tecnici.

Alla fine del corso lo studente, oltre ai già citati fondamenti scientifici della aerodinamica e della propulsione aerea, avrà conoscenza dei materiali usati nelle costruzioni aerodinamiche e conoscerà la costituzione e l'uso degli innumerevoli strumenti di bordo che garantiscono la sicurezza del volo.

In particolare, lo studente conoscerà:

*Nel campo aerodinamico* i profili alari e la teoria dell'ala finita,

le correnti subsoniche e le correnti subsoniche compressibili, le correnti transoniche e le correnti supersoniche.

*Nel campo della propulsione aerea* oltre alle considerazioni generali sulla propulsione, le eliche, le turbine a gas, i turboelica e i turboreattori.

*Nel campo della meccanica del volo* le forze aerodinamiche e le equazioni di volo rettilineo simmetrico in salita e discesa, del volo in virata e richiamata simmetriche delle fasi fondamentali di decollo e atterraggio.

*Nel campo della meccanica del volo* le forze aerodinamiche, i movimenti ed i coefficienti di momento, la stabilità longitudinale statica ed i parametri influenti e la stabilità longitudinale dinamica.

**LICEO SCIENTIFICO**  
**Innovato e potenziato nell'area aeronautica e della comunicazione**

“Nel mondo che cambia costantemente l’innovazione ci fa volare più in alto”. Il titolo di studio è di sicuro investimento. La scelta di attivare una sezione di Liceo Scientifico dall’anno scolastico 2002/2003 si è mostrata vincente. Con l’avvio della riforma Gelmini si è costruito un progetto che rispetta le indicazioni ministeriali e arricchisce l’offerta formativa **con due orientamenti, entrambi presenti all’interno del biennio**, in modo che i ragazzi possano conoscere entrambe le opzioni affrontate in maniera laboratoriale.

Alla fine del biennio gli studenti potranno fare scelte più consapevoli nell’area della comunicazione e dell’aeronautica, che potenzieranno nel triennio con un pacchetto orario più consistente, ma con un taglio sempre operativo.

**Il liceo scientifico, potenziato nell’area aeronautica e della comunicazione**, ripropone nel corso del quinquennio le discipline caratteristiche del liceo: latino e filosofia in quanto estremamente importanti per la formazione dello studente e per l’acquisizione di competenze spendibili a tutti i livelli, affiancate da materie aeronautiche svolte in modo laboratoriale quali meteorologia, navigazione e circolazione e, per quanto riguarda l’area comunicativa, da teoria e storia della comunicazione, il cui obiettivo è quello di rilevare, attraverso la lettura dei giornali, l’analisi della comunicazione radiofonica e visiva, i caratteri distintivi dei vari linguaggi quotidiani, individuando nei messaggi trasmessi gli elementi fondamentali e gli elementi accessori. Gli studenti dovranno confrontare criticamente diverse o contrastanti presentazioni degli stessi eventi, riconoscendo nelle informazioni analizzate le matrici sociali, politiche e culturali. Momento di critica e di analisi sarà la produzione di varie tipologie di comunicazione. Il fine del corso è quello di insegnare ai ragazzi a COMUNICARE.

Proprio in questa prospettiva il progetto si configura come opportunità d’arricchimento nell’offerta formativa per una qualificazione professionale post-diploma. Infatti, in base alle indicazioni ministeriali, gli studenti che parteciperanno con impegno all’attività redazionale potranno conseguire dei “crediti formativi” in virtù delle competenze acquisite, risultanti parte integrante del loro curriculum.

**LICEO COREUTICO**

Il Liceo è stato costituito sulla base della Riforma Moratti e vede la collaborazione dell’Istituto Locatelli e dell’Accademia Nazionale di Danza.

Il piano di studi prevede una ripartizione tra discipline curriculari, insegnate dai docenti del Liceo Scientifico, e discipline coreutiche, insegnate da docenti diplomatisi presso l’Accademia.

L’orario curricolare prevede l’articolazione in cinque giorni settimanali e chiusura al sabato.

L’iscrizione è subordinata al superamento dell’esame di ammissione.

Nel corso del quinquennio lo studente raggiunge una preparazione complessiva, teorica e tecnica nella danza classica che gli consenta di accedere alla sezione danza classica dell’Alta Formazione coreutica. Il percorso sarà teso ad acquisire una piena padronanza del corpo e delle tecniche del movimento, svilupperà inoltre capacità di ascolto, osservazione ed analisi, integrando tutte le esperienze maturate nell’ambito delle discipline coreutiche e musicali.

Lo studio della tecnica della danza contemporanea è diviso in due fasi corrispondenti rispettivamente al primo biennio e al successivo triennio.

Nel primo biennio il lavoro si limita ad un approccio alla disciplina finalizzato a confrontare linguaggi diversi da quelli della danza classica, affinché lo studente possa scegliere responsabilmente la sezione classica o contemporanea, nella quale proseguire lo studio coreutico negli anni successivi.

Nel secondo biennio e nel quinto anno la tecnica della danza avrà una distribuzione oraria e programmi differenziati a seconda dell’indirizzo.

Il corso prevede le seguenti attività di laboratorio:

- Primo biennio                    tecnica della danza classica
- Secondo biennio                registri tecnici e linguistici del repertorio ottocentesco

Il laboratorio coreografico introduce lo studente ad affrontare aspetti e problematiche connesse con la produzione coreografica, avvalendosi di alcune fra le opere più significative del repertorio di indirizzo.

**LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE**  
**Un percorso liceale innovativo, italiano, interculturale**

Il percorso di studi del liceo scientifico quadriennale, istituito nell'a.s. 2018/2019 ai sensi del Decreto Ministeriale n.89 del 02-02-18 si inserisce nel quadro della internazionalizzazione degli studi, adeguandosi alla struttura della scuola superiore di molti paesi europei. L'acquisizione del diploma al termine degli Esami di stato dopo 4 anni, senza alterare il profilo in uscita degli studenti, nella salvaguardia del patrimonio culturale inestimabile della tradizione scolastica italiana, consente agli studenti più motivati e consapevoli la possibilità di accedere al percorso universitario un anno prima, attraverso un percorso di eccellenza, che privilegia metodologie didattiche d'avanguardia (potenziamento dell'attività laboratoriale e seminariale, programmazione per competenze disciplinari e trasversali più che per contenuti, ampio utilizzo della didattica online e degli strumenti digitali più aggiornati, responsabilizzazione degli studenti attraverso modalità didattiche che privilegino l'autonomia e l'autogestione).

Struttura portante e di riferimento dell'intera progettazione è la proposta dei contenuti del curriculum di studi italiano, con un'attenzione tutta particolare alle competenze in lingua inglese, oltre ad un'altra lingua straniera, in modo da garantire l'accesso a percorsi di studio internazionali. La realizzazione della proposta didattica, per il suo carattere progettuale ed innovativo, raccoglie ed interpreta, con flessibilità, le attese espresse da studenti, docenti e genitori, in ordine ai bisogni formativi e prevede l'implementazione di progetti di continuità e orientamento con la scuola secondaria di primo grado, con il mondo del lavoro, con gli ordini professionali, con l'università e i percorsi terziari non accademici. È inoltre previsto l'insegnamento di più una disciplina non linguistica con metodologia CLIL.

### **Elementi innovativi caratterizzanti**

Il piano studi si sviluppa in quattro anni, suddivisi in due bienni: il **primo biennio** vede confluire al meglio le discipline del liceo scientifico tradizionale in cui allo studente è richiesto un ritmo di studio puntuale e rigoroso; **il secondo biennio** sviluppa le proposte disciplinari di riferimento al profilo in uscita, permettendo ad ogni studente scelte di approfondimento personale attraverso l'attivazione di insegnamenti opzionali, anche in funzione orientativa. Il percorso risponde all'esigenza di un'innovazione che si radica sull'impianto della riforma degli ordinamenti, agganciandosi, tuttavia, ai percorsi delle scuole italiane all'estero e allineandosi ai modelli internazionali.

### **L'organizzazione didattica**

Il carattere di innovazione ha permesso di realizzare una particolare organizzazione didattica che mira a rendere il tempo scuola decisamente coinvolgente e partecipato, realizzando forme di protagonismo sia nei momenti di lezione sia di studio, mantenendo forme rigorose e stringenti di valutazione, con l'obiettivo di garantire l'acquisizione di ritmi di lavoro personali efficienti ed efficaci, attenti anche alle dinamiche emotive dell'apprendere e al costituirsi di forme autonome e realmente personali di studio.

La cornice didattica organizzativa di riferimento struttura l'anno in **due quadrimestri**. Al termine di ogni modulo nel primo biennio sono previste attività di approfondimento, ripresa, recupero e potenziamento dei contenuti svolti; nel primo anno del secondo biennio prove di accertamento finale sui contenuti dei moduli, oltre ad attività di recupero e di potenziamento mentre, durante l'ultimo anno, al termine di ciascun periodo, si effettuano prove nella forma della simulazione dell'Esame di Stato. Allo studente è pertanto richiesto un ritmo di studio capace di protagonismo, approfondimenti, forme di ricerca e di personale sintesi.

### **Il bilinguismo**

L'attuale piano studi prevede una proposta didattica per la lingua inglese che punta a promuoverla al pari di una "prima lingua"; obiettivo specifico del primo biennio per Inglese è il livello B1 certificato, al termine del secondo biennio i livelli B2 o C1. Già dal primo biennio alcune lezioni settimanali sono svolte in lingua (inglese ed eventuale seconda lingua con modalità Clil).

## **Attività, esperienze, scambi e portfolio**

Il percorso didattico del liceo quadriennale si caratterizza per la valorizzazione del protagonismo dello studente; in particolare sono fortemente valorizzate le iniziative, esperienze, attività che lo studente svolge già nel suo quotidiano, realizzate in campo espressivo, sportivo, artistico, sociale, ludico, oltre ovviamente a quelle più strutturate proposte all'interno del corso. Di tutto il suo percorso lo studente è invitato a tenere traccia attraverso la redazione di un personale portfolio.

## **Esperienze interculturali**

Particolare rilievo occupano, nella prospettiva del percorso interculturale, le esperienze di integrazione, i viaggi e i soggiorni all'estero, le uscite didattiche per la visita ad Istituzioni Internazionali, lo scambio con scuole di altri paesi, l'accoglienza di studenti stranieri, i soggiorni studio, gli stages presso qualificate Università ed Imprese italiane o estere. La scuola favorisce il realizzarsi di queste esperienze, in alcuni casi organizzandole, in altri lasciando piena autonomia allo studente e alla sua famiglia nell'individuare quelle più idonee, fornendo una serie di contatti con qualificate agenzie che operano nel settore.

## **L'organizzazione didattica**

Il carattere di innovazione ha permesso di realizzare una particolare organizzazione didattica che mira a rendere il tempo scuola decisamente coinvolgente e partecipato, realizzando forme di protagonismo sia nei momenti di lezione sia di studio, mantenendo forme rigorose e puntuali di valutazione, con l'obiettivo di garantire l'acquisizione di ritmi di lavoro personali efficienti ed efficaci, attenti anche alle dinamiche emotive dell'apprendere e al costituirsi di forme autonome e realmente personali di studio.

**I Dipartimenti disciplinari** elaborano la progettazione didattica articolandola intorno a tre cardini progettuali ritenuti irrinunciabili e funzionali ad una proposta didattica coerente, valida nell'ottica della formazione permanente e in grado di fornire agli studenti le competenze indispensabili alla loro realizzazione professionale e umana:

1. concetti unificanti
2. competenze trasversali/generali
3. nuclei fondanti delle singole discipline

In particolare, i concetti unificanti rappresentano il fulcro sul quale impernare una vera didattica integrata, che prende l'avvio da una progettazione didattica interdipartimentale che orienta poi la programmazione dipartimentale e individuale, nonché la didattica concretamente agita in aula da ogni docente.

## **I programmi disciplinari**

La proposta didattica e i programmi delle singole discipline sono sviluppati in stretto riferimento al Profilo Educativo Culturale e alle Indicazioni Nazionali per i Licei; vedono la proposta di percorsi che valorizzano il riferimento ad elementi trasversali e specifici di competenza; sono costantemente monitorati e aggiornati nella sintesi dei contenuti; si diversificano e specificano per metodologie didattiche; risultano sempre più personalizzati. In particolare si punta a valorizzare le discipline in dialogo fra loro, condensandole per aree disciplinari, affinché ogni sapere risulti integrato e correlato con altri:

**area 1 lingua madre:** italiano e latino nel primo biennio; storia della letteratura, arti, possibilità di approfondimenti in letterature comparate nel secondo biennio;

**area 2 lingue straniere:** inglese, seconda lingua (spagnolo), possibilità di preparazione alle certificazioni e corsi per il potenziamento di competenze di inglese accademico;

**area 3 logico matematica:** matematica nel primo biennio ed elementi di informatica, matematica applicata e studi di analisi statistica nel secondo biennio, con possibilità di approfondimenti;

**area 4 scienze sperimentali:** elementi di scienze della terra e scienze nel primo biennio; chimica, biologia, scienze della natura, scienze della navigazione aerea, meteorologia e fisica nel secondo biennio, con possibile attività laboratoriale nel secondo biennio;

**area 5 scienze economico sociali:** storia, geografia, scienze umane, IRC, elementi di economia e diritto nel primo biennio; storia, economia e diritto, scienze sociali, IRC nel secondo biennio

**area 6 filosofia:** storia della filosofia, con possibilità di approfondimenti in teoria della conoscenza e metodologia della ricerca nel secondo biennio

**area 7 motoria e altre attività:** motoria ed esperienze documentate a portfolio di attività personali relative ad ambiti sportivi, creatività, espressione artistica, volontariato, servizio sociale.

Nel secondo biennio lo studio della lingua impegna all'acquisizione di forti competenze nello scrivere, oltre che nell'utilizzo di lessici specifici e tecnici, correlati a singole discipline, valorizzando competenze di micro-lingua; la finalità è avviare a percorsi di studio accademico, preparatorio al passaggio verso studi universitari anche all'estero.

Vengono sempre più valorizzate le competenze, correlate all'uso dell'inglese accademico, attraverso particolare cura per l'inglese scritto nelle diverse discipline (sotto il coordinamento del docente di Inglese), attraverso il costante accesso a fonti e l'analisi di testi in lingua, la proposta di percorsi di certificazione (IELTS), corsi preparatori a particolari forme di scrittura (extended essay). All'interno di questo quadro si inserisce poi il consueto percorso di conoscenza della cultura e letteratura inglese e americana, anche attraverso forme di studio comparato.

L'apprendimento della lingua è sostenuto anche attraverso la proposta di attività ed esperienze che possono favorire l'acquisizione e il mantenimento di solide competenze linguistiche: esperienze in College di classe, scambi, viaggi di istruzione, esperienze di volontariato, stage aziendali, sia in Italia sia all'estero.

## **Ambiti del Percorso Formativo**

### Formazione della Persona

Collaborazione e interazione con le famiglie in modo da favorire la continuità tra scuola e vita in sintonia con l'ambiente ed il tessuto sociale.

### Formazione del Cittadino

I diritti, i doveri, le Istituzioni, l'educazione alla solidarietà e alla multiculturalità, il rispetto dell'ambiente interno ed esterno, la capacità di interpretare autonomamente gli eventi politici e sociali del mondo esterno, la capacità di autocritica e autovalutazione.

### Formazione Culturale

Il sapere viene definito in termini di Competenze. Le Competenze rappresentano la sintesi che si sviluppa in maniera continua attraverso le conoscenze (i saperi dei diversi contenuti disciplinari), le abilità (saper usare le conoscenze acquisite in un contesto pratico per la risoluzione dei problemi) e gli atteggiamenti (attenzione, curiosità, determinazione, precisione, rispetto dei tempi...).

## **Formazione Professionale e Orientamento al LAVORO**

La preparazione, che si sviluppa attraverso le tecnologie più avanzate, non si esaurisce nell'addestramento, ma persegue il fondamentale obiettivo dell'*imparare a imparare* anche in maniera autonoma, in modo da poter fronteggiare in futuro le evoluzioni costanti del mondo del lavoro. In tutti gli indirizzi si attuano con le diversità derivanti dalla specificità dell'indirizzo stesso, percorsi e iniziative di PCTO, con l'obiettivo di rendere lo studente più consapevole e autonomo rispetto alle scelte future, siano esse di inserimento nel mondo del lavoro o di prosecuzione degli studi.

## **Profilo di ingresso e procedure di ammissione**

Il profilo di ingresso dello studente prevede i seguenti requisiti:

- non aver fruito di abbreviazioni del percorso scolastico (anticipi di iscrizione, esami di idoneità, ...)

- non provenire da percorsi di istruzione di secondo grado quinquennali
- piena adesione al modello organizzativo richiesto dal particolare percorso scolastico
- solida ed espressa motivazione dello studente, nonché auspicabile convergenza tra l'orientamento del consiglio di classe, le intenzioni dell'alunno e la volontà dei genitori
- presentazione e positivo giudizio del coordinatore di classe di terza media
- senso del team e della disciplina
- buon livello di attenzione e disponibilità comunicativa in classe
- predisposizione ad uno studio ben accetto, organizzato e costante
- interesse e apertura alla dimensione interculturale e curriculum personale con significative esperienze interculturali
- ai fini dell'esame di Stato non possono essere assegnati alla classe sperimentale candidati esterni e non è consentita l'ammissione all'esame con abbreviazione di un anno per merito

Nel caso di richieste in esubero rispetto al limite massimo di studenti per classe i criteri di priorità da applicare saranno:

- possesso congiunto del maggior numero di requisiti
- voto più elevato di licenza media
- a parità di requisiti, estrazione a sorte

La classe prima sperimentale non potrà essere in nessun caso articolata con altra classe di percorso quinquennale già attivata dell'istituto.

## **NUOVA PROPOSTA LICEO SCIENTIFICO QUINQUENNALE O QUADRIENNALE INNOVATO E POTENZIATO NELLE LINGUE STRANIERE**

Conoscere le lingue, permette di comunicare in un mondo sempre più globalizzato, consente di comprendere nuove culture, nuove tradizioni e costumi e offre nuove opportunità di lavoro.

Per questo nel nostro istituto, sempre al passo con i tempi, dall'anno scolastico 2023-2024, sarà attivato questo nuovo corso di studi, che affianca alle competenze in uscita previste per un Liceo Scientifico tradizionale, un potenziamento di ben 3 lingue straniere: Inglese, Spagnolo e, a scelta, Tedesco o Francese.

### **CARATTERISTICHE**

È un corso di studi che integra la preparazione del Liceo Scientifico tradizionale con un significativo potenziamento della lingua inglese (1 ore settimanale aggiuntiva con docente madre-lingua ed introduzione della metodologia Clil che prevede l'insegnamento di moduli in lingua inglese in diverse materie curriculari); è obbligatorio poi, lo studio della seconda lingua comunitaria (lo Spagnolo) ed è introdotta una terza lingua a scelta fra Tedesco e Francese. Tra gli ampliamenti dell'offerta formativa è prevista la possibilità di conseguire certificazioni internazionali per la lingua inglese e per la lingua spagnola.

### **OBIETTIVI**

Il percorso del liceo linguistico potenziato ben si adatta a chi si caratterizzi per curiosità e interesse verso lo studio delle lingue straniere. Gli studenti saranno infatti, guidati verso l'acquisizione della competenza comunicativa nelle tre lingue straniere di studio e a comprendere criticamente l'identità storico-culturale di civiltà diverse. L'indirizzo prepara gli studenti a diventare cittadini nella realtà globalizzata che contraddistingue la nostra epoca, sviluppando le competenze che permetteranno loro di interagire con culture e tradizioni diverse.

Nel liceo linguistico potenziato nelle lingue oltre all'inglese e allo spagnolo, offerte come prima e seconda lingua (con un'ora di madre lingua sia Inglese che Spagnola), si affianca lo studio del francese o del tedesco.

## 1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

### **Descrizione degli edifici**

La scuola consta di n°3 edifici, uno dei quali è utilizzato solo in parte e per attività sussidiarie. L'edificio interamente utilizzato ha il seguente sviluppo planimetrico:

- mq. 425.04 per il piano terra
- mq. 312.18 per il piano primo
- mq. 457.04 per il piano secondo
- mq. 800.00 per il lato Est – piano terra
- mq. 750.00 per il lato Ovest, suddiviso in:
  - mq. 250.00 piano terra
  - mq. 250.00 primo piano
  - mq. 250.00 secondo piano

La superficie complessiva è di mq. 2744.26 e comprende oltre alle aule per la normale attività didattica i seguenti locali:

- n. 1 Palestra
- n. 1 Palestrina – laboratorio coreutico
- n. 2 Spogliatoi danza
- n. 1 Laboratorio di informatica
- n. 1 Laboratorio di Fisica
- n. 1 Sala conferenze
- n. 1 Sala meteo
- n. 1 Sala biliardo
- n. 1 Laboratorio Esercitazioni di Navigazione Aerea (simulatore di volo)
- n. 1 Laboratorio Visual Room Simulator (esercitazioni pratiche di Circolazione Aerea)
- n. 1 Biblioteca
- n. 1 Locale bar/ristoro
- n. 1 Sala insegnanti
- n. 1 Sala ricevimento genitori
- n. 27 Aule dotate di sistema audiovideo/Pc/monitor/coll. Internet/Lavagne multimediali interattive con schermo touch screen (Progetto Aule virtuali)

### **Attrezzature**

Tutte le aule sono dotate di sistema audio-video/Pc/monitor/collegamento Internet (Progetto Aule virtuali).

La nostra scuola, orientata verso una solida e moderna didattica, presenta da alcuni anni una interessante iniziativa basata su un sistema multimediale. Si genera così una soluzione integrata e flessibile di videocomunicazione interattiva, in grado di registrare la lezione e di renderla fruibile da casa, via internet, agli studenti assenti. In particolare, l'emergenza COVID nell'anno scolastico 2020-2021 non ha trovato impreparata la scuola, già ampiamente impegnata nella didattica digitale.

### **Sicurezza**

La scuola predispone un piano di evacuazione in caso di incendio o altra calamità e, sotto il profilo dei comportamenti nell'utilizzo delle strutture e dei materiali dei vari laboratori, detta le norme necessarie alla sicurezza del personale e degli alunni.

## **SEZIONE 2 – Le scelte strategiche**

### **2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

Si rimanda al P.d.m. allegato al presente documento.  
Il RAV dell'Istituto è visionabile sul portale scuola in chiaro.

### **2.2 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

L'Istituto, sin dalla sua fondazione, ha sempre rivolto un'attenzione speciale alle nuove tecnologie: l'i-pad in dotazione a ciascuno sin dal primo anno di corso; la registrazione e l'archiviazione di tutte le lezioni. Un'attenzione agli studenti e alle studentesse a 360°, che ci parla non solo di formazione, ma anche di educazione, di integrazione e di inclusione. L'Istituto Antonio Locatelli è inoltre all'avanguardia anche per quanto concerne l'innovazione e l'ammodernamento tecnologico-digitale e gli ambienti di apprendimento, e garantisce un solido sistema informativo e formazione continua di tutto il corpo docente. Una scuola attenta alle evoluzioni sociali e del mercato, che attiva un circolo virtuoso non solo per gli utenti, ma anche per il tessuto economico-sociale.

Due lingue (inglese, spagnolo), tra cui scegliere, un buon numero di professori under 30, che abbiano buone capacità linguistiche e digitali, iPad per tutti con sistema di controllo da parte del docente tramite l'app "Classroom", aule e multimediali dotate di lavagne touch, lezioni partecipate in italiano e in inglese, una community online per il confronto tra studenti e docenti, focus sulle competenze e i talenti individuali, registrazione di tutte le lezioni nell'archivio scolastico accessibile via internet anche da casa.

Si lavora in modo innovativo, attraverso la costruzione progressiva di un portfolio personale che garantisce il coinvolgimento diretto e proattivo di ciascuno studente, con più attenzione alle competenze individuali, utilizzando materiali originali per le lezioni, sfruttando i vantaggi del tutoring e del coaching, con docenti a disposizione degli studenti anche dopo le lezioni, puntando all'internazionalizzazione, alla didattica integrata, con lezioni in lingua (tra le competenze anche il problem solving), workshop e formazione trasversale esperienziale.

# SEZIONE 3 – L’offerta formativa

## PREMESSA

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa dell’Istituto Antonio Locatelli di Bergamo è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il piano è stato elaborato dalla Commissione PTOF sulla base degli indirizzi della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dalla dirigenza, approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d’istituto e pubblicato sul sito.

### 3.1 II PROGETTO EDUCATIVO

Consapevole del ruolo educativo della scuola e al tempo stesso dello stretto legame che intercorre fra crescita culturale, formazione e definizione dell’identità personale, la Scuola si propone:

- di attivare processi educativi che, introducendo lo studente al patrimonio di contenuti e di significati elaborati storicamente dall’umanità, gli consentano di approfondire le proprie capacità di interpretazione e di giudizio e le proprie ragioni etiche, promuovendo la scelta di atteggiamenti, di comportamenti e di stili di vita più consapevoli e responsabili;
- di guidare alla conoscenza critica delle culture, della società e dell’ambiente, attraverso:
  - l’incoraggiamento all’impegno nello studio, alla ricerca, alla progettazione;
  - lo sforzo continuo di correlare la conoscenza di realtà lontane dall’esperienza immediata con i temi della contemporaneità e del dibattito culturale in atto nei diversi campi del sapere;
  - la promozione della consapevolezza della dignità delle varie discipline, che concorrono alla formazione dei riferimenti culturali della persona e delle comunità storiche;
- di sviluppare l’autonomia nel processo di conoscenza e di formazione personale attraverso:
  - la promozione graduale di capacità di autovalutazione;
  - la presa di coscienza del proprio stile di apprendimento, delle sue carenze e potenzialità;
  - l’incoraggiamento a percepire l’errore e l’insuccesso come stimolo a migliorarsi e a correggere le proprie modalità di lavoro;
  - lo stimolo a sviluppare in modo significativo e qualificato i propri interessi culturali, superando i condizionamenti sociali e culturali;
- di favorire la formazione di una mentalità critica attraverso:
  - lo sviluppo di capacità di analisi e di interpretazione autonoma, ovvero la formazione di una mentalità curiosa, in grado di valutare principi e presupposti dell’agire e del conoscere;
  - l’educazione all’espressione motivata e consapevole delle proprie opinioni e alla disponibilità all’ascolto e al confronto con le opinioni altrui;
- di favorire la strutturazione di relazioni interpersonali significative, attraverso:
  - lo sviluppo di una personalità aperta, rispettosa e solidale;
  - lo sviluppo della capacità di proporsi all’interno dei contesti collettivi in modo critico e propositivo;
  - l’orientamento consapevole e motivato alle scelte di studio e lavoro;
- di formare ai valori della libertà di pensiero, della convivenza civile, del senso civico, della tolleranza e dell’apertura all’altro, attraverso:
  - la guida al riconoscimento dei bisogni e dei diritti universali dell’uomo e alla loro individuazione in ambito storico, scientifico e culturale;
  - lo sviluppo dell’attenzione, della riflessione, del confronto sulle diversità e con le diversità;
  - lo sviluppo della capacità di riflettere sul significato, sui contenuti, sulle modalità della solidarietà, sia in ambito sociale, sia nei rapporti interpersonali;

- di guidare all'assunzione delle responsabilità individuali e collettive attraverso:
  - la sollecitazione ad una partecipazione attiva, ordinata e consapevole al dialogo formativo e culturale all'interno della classe e della scuola;
  - l'invito ad un'attenzione partecipe verso la vita politica e sociale;
  - l'aiuto a programmare e a gestire in modo produttivo le attività extracurricolari e a relazionarsi in modo significativo con le agenzie culturali e formative esistenti sul territorio.

## **PRINCIPI FONDAMENTALI**

In conformità con gli artt. 3 - 33 - 34 della Costituzione Italiana la Scuola si impegna ad agire nel rispetto dei seguenti principi fondamentali:

### **Uguaglianza**

Il personale, gli alunni e i genitori, per le questioni di rispettiva competenza, nella erogazione e nella fruizione del servizio scolastico hanno diritto a pari trattamento.

### **Imparzialità**

Tutti i soggetti erogatori del servizio agiscono secondo criteri oggettivi ed esplicitati, stabiliti dai competenti organi.

### **Accoglienza ed integrazione**

La scuola favorisce la socializzazione ed integrazione di ogni singolo studente all'interno della realtà scolastica. Promuove forme di responsabilità, espressività, cooperazione e protagonismo. Le difficoltà di apprendimento non possono e non devono costituire un ostacolo all'esercizio del diritto-dovere dell'individuo all'educazione e all'istruzione.

A tal riguardo la scuola garantisce ad ogni alunno le risorse socio-culturali di cui ha bisogno e di cui l'istituto dispone. L'azione educativa che la scuola e i consigli di classe in particolare compiono è quella della individuazione e della valorizzazione delle potenzialità dei soggetti per la definizione dei vari bisogni educativi.

### **Diritto di scelta**

L'utente ha facoltà di scegliere tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico.

### **Partecipazione e trasparenza.**

Personale, genitori, alunni, nel reciproco rispetto dei ruoli, sono gestori dell'attività scolastica mediante la partecipazione attiva.

Tutta l'attività dell'Istituto è improntata al criterio della trasparenza: *ad ogni atto o documento amministrativo o didattico è sempre assicurata possibilità di accesso, secondo forme e modi previsti dalla legge.*

## **FINALITA' EDUCATIVE**

### **Educazione alla diversità**

Valorizzare le diversità nel rispetto della persona e della cultura di cui è portatrice.

### **Educazione alla Democrazia**

Aiutare gli studenti a crescere socialmente e civilmente valorizzando l'importanza della libertà, della solidarietà e della uguaglianza nel rispetto e nell'esercizio della legalità.

### **Valorizzazione delle capacità individuali**

Realizzare un curriculum flessibile, ricco ed integrabile, anche sulla base di esigenze locali e individuali offrendo percorsi miranti sia a valorizzare abilità specifiche sia a recuperare competenze non acquisite.

### **Conoscenza come strumento di comprensione del presente**

Fornire agli studenti non una cultura fine a sé stessa, ma un sapere orientato alla comprensione del presente e alla costruzione di una storia personale e comune.

### **Sapere come saper fare**

Non solo trasmettere conoscenze, ma anche sviluppare negli studenti le capacità di gestire ed utilizzare il proprio sapere per affrontare situazioni problematiche e nuove.

## FINALITÀ FORMATIVE

### **Consapevolezza della scelta operata**

Permettere di individuare gli aspetti caratterizzanti il tipo di scuola; stimolare capacità di adeguare il metodo di studio alle richieste specifiche.

### **Formazione di una mentalità critica**

Dare la consapevolezza del significato del proprio lavoro; aiutare ad assimilare ed organizzare le conoscenze e stimolare la capacità di rielaborazione critica.

### **Formazione della persona nella sua originalità e nella sua relazionalità**

Favorire la conoscenza di sé; gestire il rapporto con gli altri attraverso le sollecitazioni della cultura; interagire nel lavoro di gruppo attraverso il confronto delle proprie argomentazioni con quelle degli altri e la verifica dei presupposti e delle condizioni di validità delle stesse; disponibilità ad accogliere le elaborazioni altrui utilizzandone i contributi, rielaborandoli per precisare il proprio pensiero; capacità di realizzare prodotti culturali di gruppo; capacità di leggere la società in termini di razionalità e di responsabilità.

## FINALITÀ DIDATTICHE

- Acquisire la considerazione dell'attività scolastica come processo di formazione armonica della persona.
- Acquisire un corpus di conoscenze significativo nei vari ambiti disciplinari.
- Relazionare e gerarchizzare gli argomenti all'interno di un discorso: distinguere criticamente dati o concetti tra fondamentali e accessori.
- Esporre idee e conoscenze in testi scritti, orali e multimediali, in modo chiaro, sintetico e pertinente, adeguando l'esposizione e la comunicazione allo scopo e al destinatario.
- Avvalersi di strumenti di ricerca e di metodi appropriati alle diverse discipline e ai vari contesti.
- Acquisire i linguaggi specifici delle singole discipline.
- Eseguire le seguenti operazioni cognitive:
  - operare deduzioni e induzioni
  - applicare procedimenti analitici e sintetici
  - individuare il rapporto diacronia-sincronia
  - individuare il rapporto causa-effetto e le interrelazioni tra fenomeni
  - collocare un soggetto nel suo contesto
  - confrontare le differenti interpretazioni di un fenomeno in riferimento alle fonti
  - operare gli opportuni riferimenti a carattere interdisciplinare.
- Impiegare teorie, metodi, modelli acquisiti allo scopo di interpretare la realtà in continua evoluzione e di affrontarla.
- Acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie lacune e del possibile contributo offerto dagli altri.
- Utilizzare economicamente il tempo a disposizione per svolgere un lavoro di ricerca e di studio, personale e di gruppo, attraverso gli strumenti necessari, sia di tipo tradizionale che innovativo.

## 3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'Istituto "Locatelli" attraverso percorsi differenziati basati su contenuti disciplinari specifici persegue i seguenti obiettivi:

- **Sviluppare la capacità di "imparare ad imparare"** per essere in grado di affrontare i rapidi mutamenti che caratterizzano la società.
- **Sviluppare e potenziare la capacità interpretativa critica e personale.**
- **Acquisire conoscenze e competenze** con caratteristiche culturali ad ampio spettro.
- **Motivare ad apprendimenti di tipo teorico-concettuale** che mirano all'acquisizione di una cultura ampia e diversificata nell'ottica del Long life learning.

- **Favorire la socializzazione ed integrazione** di ogni singolo studente all'interno di una realtà scolastica accogliente e collaborativa.
- **Garantire il diritto – dovere dell'individuo all'educazione e all'istruzione**, cercando di aiutare gli studenti a superare le eventuali difficoltà di apprendimento.
- **Promuovere forme di responsabilità e cooperazione** fra tutte le componenti scolastiche e garantire trasparenza nei processi valutativi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Aggiornare e/o riscrivere i requisiti minimi fra primo e secondo biennio e ultimo anno del percorso.
- Strutturare attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.
- Migliorare la diffusione dei prodotti di progetti svolti in collaborazione con enti esterni e incentivare il loro utilizzo nell'attività didattica.
- Approntare griglie di valutazioni efficaci.
- Armonizzare le attività formative del Piano dell'Offerta Formativa (progetti e attività) con la programmazione didattica curricolare.
- Valorizzare l'attività di PCTO condivisa con i consigli di classe, in base alle nuove indicazioni ministeriali (Legge 30 dicembre 2018, n. 145).
- Valorizzare una didattica per competenze, anche digitali, all'insegna dell'innovazione metodologica.
- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, raggiungendo competenze di cittadinanza globale e inclusiva.
- Utilizzare in modo funzionale la lingua inglese in diversi ambiti.

Tutto il personale è stato formato inoltre in merito alla sicurezza (come previsto dal DLgs 81/2008 e dall'accordo Stato-Regioni) e ha adempiuto all'obbligo di formazione sull'inclusione previsto per un monte ore di 25.

Un corso facoltativo di formazione/aggiornamento sull'uso del DAE è stato proposto a tutto il personale.

A decorrere dall'a.s. 20/21 è garantita la formazione di almeno uno dei coordinatori per l'educazione civica di cui all'articolo 2, comma 5 della Legge 20 Agosto 2019 n.92, individuato sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge, su proposta del dirigente scolastico al Collegio stesso, con funzioni di referente del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle seguenti macroaree, da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi :

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

### 3.3 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

L'Istituto "A. Locatelli" di Bergamo, nell'ambito dell'autonomia scolastica introdotta con la legge 107/215, intende ampliare l'offerta formativa ordinamentale, introducendo discipline aggiuntive (ex D.P.R. 275/99, art.4 comma 2) in conformità con l'**allegato H** del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e dell'**allegato C** del Regolamento recante "Norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

In particolare, come si evince dai prospetti allegati, nell'Istituto tecnico (indirizzo Trasporti e logistica) e nel Liceo scientifico verrà incrementato l'insegnamento delle lingue straniere con l'introduzione di lingua spagnola, tedesca o francese e madre lingua inglese, coerentemente con gli sbocchi lavorativi che l'indirizzo offre, e che richiedono la conoscenza di almeno un'altra lingua straniera oltre all'inglese.

Inoltre, nel liceo scientifico si potenzia l'insegnamento di informatica e si introduce la disciplina Teoria e storia della comunicazione. Le discipline aggiuntive non sono facoltative e costituiscono il piano di studi obbligatorio e uguale per tutti, compatibilmente con l'applicazione dell'autonomia scolastica, come precisato nel punto precedente

Inoltre, è previsto l'inserimento (in alternativa alla terza lingua straniera) nel curriculum del Liceo scientifico della disciplina SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE (3 ore settimanali nel secondo biennio e 2 in quinta): si tratta di una disciplina supplementare (infatti il monte ore settimanale è di 33 rispetto alle 30 ordinamentali), che qualifica e caratterizza peculiarmente l'offerta formativa dell'Istituto.

Per non appesantire eccessivamente l'orario delle lezioni, senza ridurre il numero dei moduli orari delle discipline ordinamentali, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto hanno deliberato moduli orari di 55 minuti per tutte le discipline: i residui orari vengono ampiamente compensati dalle discipline aggiuntive (o con giorni di lezione supplementari), come richiesto dal suddetto D.P.R. 275/99, art.4 comma 2.

E' stata inoltre applicata la quota di autonomia nel Liceo scientifico e nell'Istituto Tecnico secondo le disposizioni rispettivamente del D.P.R. 89/2010 e del D.P.R. 88/2010. In particolare:

- Come si evince dai seguenti quadri orari, si è applicata l'aliquota prevista dalla normativa vigente (riduzioni o incrementi entro il 20%) in alcune classi, relativamente alle materie e alle ore evidenziate in **grassetto**: è stata applicata una flessibilità biennale (I° e II° biennio).
- L'orario delle lezioni è articolato in moduli orari di 55 o 50 minuti dalle ore 8.00 alle ore 16.15 (compresi 2 intervalli di 25' complessivi), ovviamente con articolazione diversa di giorno in giorno e secondo il monte ore settimanali delle classi: i residui orari vengono ampiamente compensati dalle discipline aggiuntive (o con giorni di lezione supplementari), come richiesto dal suddetto D.P.R. 275/99, art.4 comma 2.

### ORARIO DELLE LEZIONI

	<b>ORA</b>	<b>ARTICOLAZIONE</b>	<b>DURATA</b>
<b>MATTINA</b>	<b>1</b>	<b>8.00-8.55</b>	<b>55'</b>
	<b>2</b>	<b>8.55-9.50</b>	<b>55'</b>
	<b>3</b>	<b>9.50-10.40</b>	<b>50'</b>
	<b>1° INTERVALLO</b>	<b>10.40-10.50</b>	<b>10'</b>
	<b>4</b>	<b>10.50-11.40</b>	<b>50'</b>
	<b>5</b>	<b>11.40-12.35</b>	<b>55'</b>
	<b>6</b>	<b>12.35-13.30</b>	<b>55'</b>
<b>POMERIGGIO</b>	<b>2° INTERVALLO</b>	<b>13.30-13.45</b>	<b>15'</b>
	<b>7</b>	<b>13.45-14.35</b>	<b>50'</b>
	<b>8</b>	<b>14.35-15.25</b>	<b>50'</b>
	<b>9</b>	<b>15.25-16.15</b>	<b>50'</b>

**LICEO SCIENTIFICO:  
2 RIENTRI POMERIDIANI (6 ORE TOTALI)**

**TECNOLOGICO:  
2 RIENTRI POMERIDIANI (6 ORE TOTALI)**

**ISTITUTO TECNICO “TRASPORTI E LOGISTICA” articolazione CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO**

**PIANO DEGLI STUDI SETTIMANALE**

ELENCO MATERIE E ORE SETTIMANALI	1°BIENNIO		2°BIENNI		V° A
	1^	2^	3^	4^	5^
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
1ª LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	3+1	3+1	3	3+1	3+1
<b>MADRELINGUA INGLESE (+1)</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
STORIA	2	2	2	2	2
<b>2ª LINGUA E CULTURA STRANIERA - SPAGNOLA (+2)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA E LABORATORIO)	3	3			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA E LABORATORIO)	3	3-1			
MATEMATICA	4	4	3	3	3+1
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
TECNOLOGIE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3-1	3			
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE AEREA (TEORIA DEL VOLO + INFORMATICA)					
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE (TEORIA DEL VOLO)		3			
LOGISTICA			3	3-1	
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO (NAVIGAZIONE – METEOROLOGIA - CIRCOLAZIONE)			5+1	5+1	8-1
MECCANICA E MACCHINE			3	3-1	4-1
ELETTROTECNICA-ELETTRONICA E AUTOMAZIONE			3-1	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
	<b>(+3)</b>	<b>(+3)</b>	<b>(+3)</b>	<b>(+3)</b>	<b>(+3)</b>

In tutte le classi le materie di ampliamento dell'offerta formativa sono:

**Spagnolo (2 ore)**

**Madrelingua Inglese (1 ora)**

**ISTITUTO TECNICO “TRASPORTI E LOGISTICA” articolazione CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO**

**MONTE ORE ANNUALE**

ELENCO MATERIE E ORE ANNUALI	1°BIENNIO		2°BIENNIO		V° A
	1^	2^	3^	4^	5^
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
1ª LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	<b>99+33</b>	<b>99+33</b>	99	<b>99+33</b>	<b>99+33</b>
<b>MADRELINGUA INGLESE</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
STORIA	66	66	66	66	66
<b>2ª LINGUA E CULTURA STRANIERA - SPAGNOLA</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	66	66			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA E LABORATORIO)	99	99			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA E LABORATORIO)	99	<b>99+33</b>			
MATEMATICA	132	132	99	99	<b>99+33</b>
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			33	33	
TECNOLOGIE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	<b>99-33</b>	99			
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66	66	66	66
TECNOLOGIE INFORMATICHE	99				
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE AEREA (TEORIA DEL VOLO + INFORMATICA)					
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE (TEORIA DEL VOLO)		99			
LOGISTICA			99	<b>99+33</b>	
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO (NAVIGAZIONE – METEOROLOGIA - CIRCOLAZIONE)			<b>165+33</b>	<b>165+33</b>	<b>264-33</b>
MECCANICA E MACCHINE			99	99	132
ELETTROTECNICA-ELETTRONICA E AUTOMAZIONE			<b>99-33</b>	99	99
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA	33	33	33	33	33
<b>TOTALE ORE ANNUALI</b>	<b>1056</b> <b>(+99)</b>	<b>1056</b> <b>(+99)</b>	<b>1056</b> <b>(+99)</b>	<b>1056</b> <b>(+99)</b>	<b>1056</b> <b>(+99)</b>

-

La flessibilità, entro la percentuale del 20%, è applicata alle discipline evidenziate in grassetto;  
in particolare:

classe prima:

+1 ora settimanale di **INGLESE**;

-1 ora settimanale di **TECNOLOGIE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

classe seconda:

+1 ora settimanale di **INGLESE**;

-1 ora settimanale di **SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA E LABORATORIO)**

classe terza:

+1 ora settimanale di **SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE**

--1 ora settimanale di **ELETTROTECNICA-ELETTRONICA E AUTOMAZIONE**

classe quarta:

+1 ora settimanale di **INGLESE** +1 ora settimanale di **SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE**

--1 ora settimanale di **LOGISTICA** - 1 ora di **MECCANICA E MACCHINE**

classe quinta:

+1 ora settimanale di **INGLESE** +1 ora settimanale di **MATEMATICA**

--1 ora settimanale di **SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE** - 1 ora di **MECCANICA E MACCHINE**

**LICEO SCIENTIFICO – AMPLIAMENTO AERONAUTICO**  
**PIANO DEGLI STUDI SETTIMANALE**

DISCIPLINE	1°BIENNIO		2°BIENNIO		V° A
	1^	2^	3^	4^	5^
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3-1	3
1ª LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	3	3	3	3	3
<b>MADRELINGUA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
STORIA E GEOGRAFIA	3-1	3			
STORIA			2	2	2
<b>2ª LINGUA E CULTURA STRANIERA - SPAGNOLA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1+1</b>	<b>1+1</b>	<b>2</b>
FILOSOFIA			3-1	3	3
SCIENZE NATURALI E LABORATORIO	2+1	2+1	3	3	3
FISICA E LABORATORIO	2	2	3	3	3
MATEMATICA	5	5-1	4	4	4
<b>INFORMATICA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>			
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
<b>SCIENZA DELLA NAVIGAZIONE AEREA (*)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>TEORIA E STORIA DELLA COMUNICAZIONE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE AEREA (*)</b>			<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>30</b>
	<b>(+6)</b>	<b>(+6)</b>	<b>(+3)</b>	<b>(+3)</b>	<b>(+3)</b>
	<b>(+2)</b>	<b>(+2)</b>	<b>(+3)</b>	<b>(+3)</b>	<b>(+2)</b>

Nel primo biennio, le materie di ampliamento dell'offerta formativa sono:

**Spagnolo** (2 ore);

**Teoria e Storia della Comunicazione** (2 ore);

**Informatica** (1 ora)

**Madrelingua Inglese** (1 ora)

Inoltre 2 ore supplementari opzionali di **Scienze della Navigazione (\*)**

Nel secondo biennio, le materie di ampliamento dell'offerta formativa sono:

**Spagnolo** 1 ora);

**Madrelingua Inglese** (1 ora)

Inoltre 3 ore supplementari opzionali di **Scienze della Navigazione**

In quinta, le materie di ampliamento dell'offerta formativa sono:

**Spagnolo** 2 ore);

**Madrelingua Inglese** (1 ora)

Inoltre 2 ore supplementari opzionali di **Scienze della Navigazione (\*)**

**LICEO SCIENTIFICO - AMPLIAMENTO AERONAUTICO**  
**MONTE ORE ANNUALE**

DISCIPLINE	1°BIENNIO		2°BIENNIO		V° A
	1^	2^	3^	4^	5^
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA LATINA	99	99	99	<b>99-33</b>	99
1ª LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	99	99	99	99	99
<b>MADRELINGUA</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
STORIA E GEOGRAFIA	<b>99-33</b>	99			
STORIA			66	66	66
<b>2ª LINGUA E CULTURA STRANIERA - SPAGNOLA</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>33+33</b>	<b>33+33</b>	<b>66</b>
FILOSOFIA			<b>99-33</b>	99	99
SCIENZE NATURALI E LABORATORIO	<b>66+33</b>	<b>66+33</b>	99	99	99
FISICA E LABORATORIO	66	66	99	99	99
MATEMATICA	165	<b>165-33</b>	132	132	132
<b>INFORMATICA</b>	<b>33</b>	<b>33</b>			
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	66	66	66	66	66
<b>SCIENZA DELLA NAVIGAZIONE AEREA (*)</b>	<b>66</b>	<b>66</b>			
<b>TEORIA E STORIA DELLA COMUNICAZIONE</b>	<b>66</b>	<b>66</b>			
<b>SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE AEREA (*)</b>			<b>99</b>	<b>99</b>	<b>66</b>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA	33	33	33	33	33
<b>TOTALE ORE ANNUALI</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>957</b>	<b>957</b>	<b>957</b>
	<b>(+198)</b>	<b>(+198)</b>	<b>(+99)</b>	<b>(+99)</b>	<b>(+99)</b>
	<b>(+66)</b>	<b>(+66)</b>	<b>(+99)</b>	<b>(+99)</b>	<b>(+99)</b>

La flessibilità, entro la percentuale del 20%, è applicata alle discipline evidenziate in grassetto; in particolare:

classe prima:

+1 ora settimanale di **SCIENZE NATURALI E LABORATORIO**;

-1 ora settimanale di **STORIA E GEOGRAFIA**

classe seconda:

+1 ora settimanale di **SCIENZE NATURALI E LABORATORIO**;

--1 ora settimanale di **MATEMATICA**

classe terza:

+1 ora settimanale di **SPAGNOLO**

--1 ora settimanale di **FILOSOFIA**

classe quarta:

+1 ora settimanale di **SPAGNOLO**

--1 ora settimanale di **LATINO**

(\*) opzionale

**LICEO SCIENTIFICO – AMPLIAMENTO LINGUISTICO**  
**PIANO DEGLI STUDI SETTIMANALE**

DISCIPLINE	1°BIENNIO		2°BIENNIO		V° A
	1^	2^	3^	4^	5^
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	2	3
1ª LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	3	3	3	3	3
<b>MADRELINGUA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>2ª LINGUA E CULTURA STRANIERA - SPAGNOLA</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>3ª LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE/TEDESCO)</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
STORIA E GEOGRAFIA	2	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	3	3
SCIENZE NATURALI E LABORATORIO	3	3	3	3	3
FISICA E LABORATORIO	2	2	3	3	3
MATEMATICA	5	4	4	4	4
<b>INFORMATICA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>			
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>30</b>
	<b>(+8)</b>	<b>(+8)</b>	<b>(+6)</b>	<b>(+6)</b>	<b>(+5)</b>

Nel primo biennio, le materie di ampliamento dell'offerta formativa sono:

**Spagnolo (2 ore);**  
**Teoria e Storia della Comunicazione (2 ore);**  
**Informatica (1 ora)**  
**Madrelingua Inglese (1 ora)**  
**Lingua Francese/Tedesca (2 ore)**

Nel secondo biennio, le materie di ampliamento dell'offerta formativa sono:

**Spagnolo 1 ora);**  
**Madrelingua Inglese (1 ora)**

In quinta, le materie di ampliamento dell'offerta formativa sono:

**Spagnolo 2 ore);**  
**Madrelingua Inglese (1 ora)**  
**Lingua Francese/Tedesca (2 ore)**

**LICEO SCIENTIFICO - AMPLIAMENTO LINGUISTICO**  
**MONTE ORE ANNUALE**

DISCIPLINE	1°BIENNIO		2°BIENNIO		V° A
	1^	2^	3^	4^	5^
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA LATINA	99	99	99	66	99
1ª LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	99	99	99	99	99
<b>MADRELINGUA</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
<b>2ª LINGUA E CULTURA STRANIERA - SPAGNOLA</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>66</b>
<b>3ª LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE/TEDESCO)</b>	99	99	99	66	66
STORIA E GEOGRAFIA	66	99			
STORIA			66	66	66
FILOSOFIA			66	99	99
SCIENZE NATURALI E LABORATORIO	99	99	99	99	99
FISICA E LABORATORIO	66	66	99	99	99
MATEMATICA	165	132	132	132	132
<b>INFORMATICA</b>	<b>33</b>	<b>33</b>			
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	66	66	66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA	33	33	33	33	33
<b>TOTALE ORE ANNUALI</b>	<b>990</b> <b>(+165)</b>	<b>990</b> <b>(+165)</b>	<b>1023</b> <b>(+132)</b>	<b>1023</b> <b>(+132)</b>	<b>1023</b> <b>(+132)</b>

La flessibilità, entro la percentuale del 20%, è applicata alle discipline evidenziate in grassetto; in particolare:

classe prima:

+1 ora settimanale di **SCIENZE NATURALI E LABORATORIO**;

-1 ora settimanale di **STORIA E GEOGRAFIA**

classe seconda:

+1 ora settimanale di **SCIENZE NATURALI E LABORATORIO**;

--1 ora settimanale di **MATEMATICA**

classe terza:

+1 ora settimanale di **SPAGNOLO**

--1 ora settimanale di **FILOSOFIA**

classe quarta:

+1 ora settimanale di **SPAGNOLO**

--1 ora settimanale di **LATINO**

## LICEO COREUTICO

Il piano di studi prevede un primo biennio incentrato su insegnamenti comuni (A), al termine del quale lo studente può scegliere tra l'indirizzo Danza Classica (B), o Danza Contemporanea (B). Entrambi gli indirizzi prevedono inoltre un ampliamento dell'offerta formativa (C), che potenzia sia gli insegnamenti obbligatori, sia le discipline di indirizzo.

### PIANO DEGLI STUDI

ELENCO MATERIE E ORE SETTIMANALI	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		5^A
	1^	2^	3^	4^	5^
<b>A) ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI</b>					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2			
FISICA			2	2	2
MATEMATICA – INFORMATICA	3	3			
MATEMATICA			2	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>

ELENCO MATERIE E ORE SETTIMANALI	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		5^A
	1^	2^	3^	4^	5^
<b>B) INDIRIZZO DANZA CLASSICA</b>					
TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA	2	2			
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	6	6	6	6	6
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA	2	2	2	2	2
STORIA DELLA MUSICA			1	1	1
STORIA DELLA DANZA			2	2	2
LABORATORIO COREOGRAFICO CLASSICO			3	3	3
LABORATORIO COREUTICO	4	4			
<b>TOTALE ORE</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

ELENCO MATERIE E ORE SETTIMANALI	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		5^A
	1^	2^	3^	4^	5^
<b>B) INDIRIZZO DANZA CONTEMPORANEA</b>					
TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA	2	2			
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	6	6	4	4	4
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA	2	2	4	4	4
STORIA DELLA MUSICA			1	1	1

STORIA DELLA DANZA			2	2	2
LABORATORIO COREOGRAFICO CONTEMPORANEO			3	3	3
LABORATORIO COREUTICO	4	4			
<b>TOTALE ORE</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

<b>ELENCO MATERIE E ORE SETTIMANALI</b>	<b>1^ BIENNIO</b>		<b>2^ BIENNIO</b>		<b>5^A</b>
<b>C) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>1^</b>	<b>2^</b>	<b>3^</b>	<b>4^</b>	<b>5^</b>
2° LINGUA E CULTURA STRANIERA - SPAGNOLO	2	2	2	2	2
MATEMATICA			1	1	1
1° LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	1	1	1	1	1
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO COREOGRAFICO			1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

<b>A) + B) + C)</b>	<b>1^ BIENNIO</b>		<b>2^ BIENNIO</b>		<b>5^A</b>
	<b>1^</b>	<b>2^</b>	<b>3^</b>	<b>4^</b>	<b>5^</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	<b>39</b>

#### PIANO DEGLI STUDI ANNUALE

<b>ELENCO MATERIE E ORE ANNUALI</b>	<b>1^ BIENNIO</b>		<b>2^ BIENNIO</b>		<b>5^A</b>
<b>C) ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI</b>	<b>1^</b>	<b>2^</b>	<b>3^</b>	<b>4^</b>	<b>5^</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA INGLESE	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
STORIA			66	66	66
FILOSOFIA			66	66	66
SCIENZE NATURALI	66	66			
FISICA			66	66	66
MATEMATICA - INFORMATICA	99	99			
MATEMATICA			66	66	66
STORIA DELL'ARTE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA	33	33	33	33	33
<b>TOTALE ORE</b>	<b>594</b>	<b>594</b>	<b>594</b>	<b>594</b>	<b>594</b>

<b>ELENCO MATERIE E ORE ANNUALI</b>	<b>1^ BIENNIO</b>		<b>2^ BIENNIO</b>		<b>5^A</b>
<b>D) INDIRIZZO DANZA CLASSICA</b>	<b>1^</b>	<b>2^</b>	<b>3^</b>	<b>4^</b>	<b>5^</b>
TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA	66	66			
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	198	198	198	198	198
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA	66	66	66	66	66
STORIA DELLA MUSICA			33	33	33
STORIA DELLA DANZA			66	66	66
LABORATORIO COREOGRAFICO CLASSICO			99	99	99
LABORATORIO COREUTICO	132	132			
<b>TOTALE ORE</b>	<b>462</b>	<b>462</b>	<b>462</b>	<b>462</b>	<b>462</b>

<b>ELENCO MATERIE E ORE ANNUALI</b>	<b>1^ BIENNIO</b>		<b>2^ BIENNIO</b>		<b>5^A</b>
<b>D) INDIRIZZO DANZA CONTEMPORANEA</b>	<b>1^</b>	<b>2^</b>	<b>3^</b>	<b>4^</b>	<b>5^</b>
TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA	66	66			
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA	198	198	198	198	198
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	66	66	66	66	66
STORIA DELLA MUSICA			33	33	33
STORIA DELLA DANZA			66	66	66
LABORATORIO COREOGRAFICO CONTEMPORANEO			99	99	99
LABORATORIO COREUTICO	132	132			
<b>TOTALE ORE</b>	<b>462</b>	<b>462</b>	<b>462</b>	<b>462</b>	<b>462</b>

<b>ELENCO MATERIE E ORE ANNUALI</b>	<b>1^ BIENNIO</b>		<b>2^ BIENNIO</b>		<b>5^A</b>
<b>E) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>1^</b>	<b>2^</b>	<b>3^</b>	<b>4^</b>	<b>5^</b>
2° LINGUA E CULTURA STRANIERA - SPAGNOLO	66	66	66	66	66
MATEMATICA			33	33	33
1° LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	33	33	33	33	33
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	66	66	66	66	66
LABORATORIO COREOGRAFICO			33	33	33
<b>TOTALE ORE</b>	<b>165</b>	<b>165</b>	<b>231</b>	<b>231</b>	<b>231</b>

<b>B) + B) + C)</b>	<b>1^ BIENNIO</b>		<b>2^ BIENNIO</b>		<b>5^A</b>
	<b>1^</b>	<b>2^</b>	<b>3^</b>	<b>4^</b>	<b>5^</b>
<b>TOTALE ORE ANNUALI</b>	<b>1221</b>	<b>1221</b>	<b>1287</b>	<b>1287</b>	<b>1287</b>

## LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE

### AMPLIAMENTO AERONAUTICO

ELENCO MATERIE E ORE SETTIMANALI	1°BIENNIO		2°BIENNIO	
	1^	2^	1^	2^
ITALIANO	4	4	4	4
LATINO	3	3	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3
MADRELINGUA	1	1	1	1
2^ LINGUA SPAGNOLO	2	2	2	2
MATEMATICA E INFORMATICA	5	5	4	4
FISICA	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2
LAB. FISICA	1	1	1	1
STORIA E GEOGRAFIA	2	2		
STORIA			2	2
FILOSOFIA	2	2	2	2
<b>LAB. SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE* (AMPLIAMENTO AERONAUTICO)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

ELENCO MATERIE E ORE ANNUALI (38 settimane annue)	1°BIENNIO		2°BIENNIO	
	1^	2^	1^	2^
ITALIANO	132	132	132	132
LATINO	99	99	99	99
STORIA DELL'ARTE	66	66	66	66
INGLESE	99	99	99	99
2^ LINGUA SPAGNOLO	66	66	66	66
MATEMATICA E INFORMATICA	165	165	132	132
FISICA	66	66	66	66
SCIENZE NATURALI	66	76	76	76
LAB. FISICA	66	66	66	66
STORIA E GEOGRAFIA	66	66		
STORIA			66	66
FILOSOFIA	66	66	66	66
<b>LAB. SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE* (AMPLIAMENTO AERONAUTICO)</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA	33	33	33	33
SCIENZE MOTORIE	33	33	33	33
<b>TOTALE ORE ANNUALI</b>	<b>1155</b>	<b>1155</b>	<b>1155</b>	<b>1155</b>

\*Il laboratorio di scienze della navigazione prevede l'utilizzo di tecnologie didattiche innovative per l'acquisizione di competenze trasversali alle discipline di matematica, fisica, scienze e inglese

**LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE**  
**AMPLIAMENTO LINGUISTICO**

ELENCO MATERIE E ORE SETTIMANALI	1°BIENNIO		2°BIENNIO	
	1^	2^	1^	2^
ITALIANO	4	4	4	4
LATINO	3	3	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3
MADRELINGUA	1	1	1	1
2^ LINGUA SPAGNOLO	2	2	3	3
MATEMATICA E INFORMATICA	5	5	4	4
FISICA	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2
LAB. FISICA	1	1	1	1
STORIA E GEOGRAFIA	2	2		
STORIA			2	2
FILOSOFIA	2	2	2	2
<b>3^ LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE/TEDESCO) (AMPLIAMENTO LINGUISTICO)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

ELENCO MATERIE E ORE ANNUALI (38 settimane annue)	1°BIENNIO		2°BIENNIO	
	1^	2^	1^	2^
ITALIANO	132	132	132	132
LATINO	99	99	99	99
STORIA DELL'ARTE	66	66	66	66
INGLESE	99	99	99	99
2^ LINGUA SPAGNOLO	66	66	99	99
MATEMATICA E INFORMATICA	165	165	132	132
FISICA	66	66	66	66
SCIENZE NATURALI	66	76	76	76
LAB. FISICA	66	66	66	66
STORIA E GEOGRAFIA	66	66		
STORIA			66	66
FILOSOFIA	66	66	66	66
<b>3^ LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE/TEDESCO) (AMPLIAMENTO LINGUISTICO)</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA	33	33	33	33
SCIENZE MOTORIE	33	33	33	33
<b>TOTALE ORE ANNUALI</b>	<b>1155</b>	<b>1155</b>	<b>1155</b>	<b>1155</b>

### **3.4 L'AREA DELLA DIDATTICA**

#### **Registrazione elettronica delle attività didattiche e comunicazioni alle famiglie**

Le famiglie hanno la possibilità, tramite un accesso riservato, di consultare il registro informatico per conoscere i dati relativi all'andamento del profitto in ogni disciplina, le indicazioni sulla frequenza, la registrazione delle lezioni, i compiti assegnati, l'esito delle attività di recupero ed eventuali annotazioni specifiche dei singoli docenti.

Questa possibilità integra e non sostituisce gli abituali canali di relazione tra scuola e famiglia: il colloquio resta il luogo privilegiato della comunicazione tra docenti e genitori, utile ad una più completa e documentata informazione reciproca, oltre che al confronto sull'andamento del percorso educativo e culturale. Ciascun docente, previo appuntamento, è a disposizione dei genitori alla mattina per un'ora alla settimana.

#### **Il Regolamento di disciplina degli studenti**

Il comportamento deve essere improntato alla correttezza e al rispetto dei luoghi senza eccessi nell'abbigliamento, che deve essere sobrio e consono all'attività didattica, e nell'acconciatura, con capelli sempre ordinati e corti. Linguaggio e gesti devono essere appropriati all'ambiente scolastico.

La permanenza nell'Istituto è legata non solo all'ottemperanza degli impegni scolastici e disciplinari, ma anche alla consonanza di intenti educativi tra scuola, famiglia e alunno.

La direzione dell'Istituto si riserva l'esclusiva competenza di accogliere le domande di prima iscrizione e di riconfermarle per gli anni successivi.

Il giudizio sulla condotta riguarda non solo il comportamento durante le ore di lezione, ma anche la partecipazione e la diligenza nell'adempimento dei doveri scolastici.

Viene allontanato dall'Istituto nel corso dell'anno scolastico l'alunno che abbia commesso mancanze ritenute gravi dal Collegio Docenti, che abbia assunto atteggiamenti non improntati al rispetto di docenti e compagni, e che possono essere ritenuti di cattivo esempio per l'intera comunità scolastica.

In particolare:

- gli alunni sono responsabili di eventuali danni alle cose di proprietà dell'Istituto e di coloro che lo frequentano;
- gli alunni devono indossare la divisa scolastica;
- agli alunni non è permesso di indossare pantaloncini, abiti succinti e quant'altro che non sia consono all'ambiente scolastico;
- gli alunni non devono lasciare incustoditi effetti personali; la direzione non risponde di eventuali ammanchi, smarrimenti, danni;
- è fatto divieto agli alunni di portare a scuola giornali, riviste, libri sconvenienti e quanto può recare danno all'ambiente educativo;
- è severamente vietato fumare in qualsiasi luogo all'interno dell'edificio scolastico e delle sue pertinenze;
- durante le ore di lezione gli alunni usciranno dalle aule solo per motivi di stretta necessità;
- non è consentito consumare cibo o bevande durante le ore di lezione;
- non è consentito masticare gomma americana;
- è assolutamente vietato l'uso di cellulari durante le ore di lezione;
- nessun alunno è autorizzato a sostare nei corridoi;
- biciclette, moto e motorini devono essere parcheggiati in ordine nel luogo adibito a ciò, tuttavia la scuola non può assumersi la responsabilità della loro custodia.

#### **Criteri di assegnazione del voto di condotta**

La valutazione del comportamento dello studente è finalizzata all'accertamento dei livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile, alla verifica della capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica, alla diffusione della consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti e all'attribuzione di significato e valenza formativa al voto di condotta.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi ed è riferito all'atteggiamento degli stessi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. I fattori che

concorrono alla valutazione del comportamento vengono osservati in modo sistematico dai docenti componenti il Cdc e il voto è attribuito collegialmente da tutti i membri del Cdc in occasione degli scrutini intermedio e finale, sulla base della griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento di seguito riportata.

La valutazione quindi scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e crescita comportamentale e culturale dello studente e tiene conto anche di singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, come stabilito dal Regolamento d'Istituto.

Il voto di condotta concorre, unitamente a quello relativo agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e quindi al computo del credito scolastico e, se corrisponde ad un voto inferiore ai sei decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

La votazione insufficiente, nella valutazione intermedia o finale, può essere attribuita dal Cdc solo in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità posti in essere nel corso dell'anno e riconducibili alle fattispecie per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni.

### **Indicatori e descrittori per la rilevazione della condotta**

#### *Comportamento*

- Rispetto del regolamento d'Istituto
- Autocontrollo e buona educazione nelle relazioni interpersonali
- Rispetto e responsabilità nel comportamento verso tutti i componenti della comunità scolastica
- Correttezza dei comportamenti durante le verifiche
- Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza
- Partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto dai docenti per le attività

#### *Frequenza*

- Regolarità della frequenza
- Numero di assenze e ritardi
- Assenze/ritardi in occasione di verifiche e valutazioni
- Numero di uscite anticipate
- Ritardi o omissione nelle dovute giustificazioni

#### *Atteggiamenti metacognitivi*

- Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche
- Motivazione, attenzione, partecipazione al dialogo educativo
- Impegno e costanza nello studio a casa, rispetto alle consegne
- Capacità di auto regolazione e autonoma volontà di recupero

### **Valore dei voti**

Sono considerate valutazioni positive i voti 10,9,8, secondo una scala discendente in rapporto agli indicatori riportati nella citata griglia di corrispondenza. I voti 7 e 6 invece denotano, pur all'interno della soglia di accettabilità, situazioni problematiche rilevate sulla frequenza o da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per infrazione al regolamento d'Istituto.

L'insufficienza, indicata con il voto 5, rappresenta una condotta gravemente scorretta che, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Cdc che, nel determinarla, farà riferimento ai criteri del D.M. 5/2009.

Sulla base di questi riferimenti si definisce la seguente corrispondenza, precisando che l'attribuzione del voto è di stretta competenza del Consiglio di classe, nell'autonomia delle sue funzioni, e pertanto non si fonda soltanto su una meccanica applicazione dei descrittori, ma si fonda su una ricognizione globale dei comportamenti dello studente.

VOTO	Comportamento	Frequenza	Atteggiamenti metacognitivi
10	Comportamento esemplare; nessuna infrazione al Regolamento.	Frequenza costante e regolare.	Atteggiamenti di studio collaborativi e propositivi.
9	Comportamento sempre corretto, nessuna infrazione al Regolamento.	Frequenza regolare.	Atteggiamenti di studio caratterizzati da apprezzabile responsabilità e impegno.
8	Comportamento adeguato, ma vivace, nessuna infrazione al Regolamento.	Frequenza abbastanza regolare. Qualche ritardo nelle giustificazioni.	Atteggiamenti di studio positivi e generalmente adeguati alle richieste.
7	Comportamento non sempre corretto: richiami e note scritte. Infrazioni non gravi sanzionate come da Regolamento ma senza allontanamento dalle lezioni.	Frequenza non sempre regolare. Ritardi e assenze non sempre regolarmente giustificati.	Atteggiamenti di studio caratterizzati da superficialità, impegno occasionale e strategico.
6	Comportamento spesso scorretto; numerose infrazioni al Regolamento con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori a 15 giorni.	Frequenza molto irregolare. Ripetute mancanze e omissioni nelle dovute giustificazioni.	Atteggiamenti di studio caratterizzati da disinteresse, passività o impegno di studio molto carente.
5	<b>Valutazione insufficiente come da normativa sopraccitata</b>		
	Comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica per 15 o più giorni, con le seguenti aggravanti:		
	Mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa irrogate.	Numerose assenze.  Ripetute mancanze e omissioni nelle dovute giustificazioni	Atteggiamenti di studio caratterizzati da totale disinteresse e passività. Impegno di studio scarso.

## Gli obiettivi e la valutazione

I diversi percorsi curriculari si propongono obiettivi comuni. Il quadro seguente riassume, in ordine a conoscenze, competenze e capacità, le acquisizioni attese per ogni studente:

### 10/9 **Rendimento ECCELLENTE-OTTIMO**

- Lavori completi
- Assenza totale di errori
- Ampiezza dei temi trattati
- Rielaborazione personale
- Originalità
- Esposizione fluida, ricca, articolata

### 8 **Rendimento BUONO**

- Possesso di conoscenze approfondite e di sicurezza dei procedimenti
- Assenza di errori concettuali
- Rielaborazione critica soddisfacente
- Esposizione articolata e fluida

### 7 **Rendimento DISCRETO**

- Rielaborazione personale sufficientemente ampia ed approfondita
- Sicurezza nelle conoscenze e nell'applicazione, pur commettendo qualche errore
- Esposizione coerente, abbastanza fluida e precisa

### 6 **Rendimento SUFFICIENTE**

- Conoscenza degli elementi essenziali

- Capacità di procedere nelle applicazioni dei contenuti, pur con errori lievi
- Esposizione semplice, abbastanza chiara e coerente, se guidata dall'insegnante

### **5 Rendimento INSUFFICIENTE**

- Conoscenza parziale e frammentaria dei minimi indispensabili per procedere correttamente nell'applicazione
- Esposizione incerta, lessico impreciso, malgrado la guida dell'insegnante

### **4 Rendimento GRAVEMENTE INSUFFICIENTE**

- Mancata acquisizione degli elementi essenziali e impossibilità di procedere nella applicazione
- Lavoro incompleto nelle parti essenziali
- Esposizione frammentaria e scorretta, linguaggio improprio, malgrado la guida del docente.

### **3 Rendimento ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE**

- Assenza totale o pressoché totale di conoscenze, gravissime lacune di ordine logico linguistico, assenza di ogni rielaborazione.

## **3.5 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)**

I *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento* (legge 145/2018) ex Alternanza Scuola Lavoro (legge 107/2015) sono parte integrante dell'offerta formativa della scuola e mirano a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

Con riferimento al nuovo quadro normativo, il Ministero ha predisposto delle "Linee Guida" dalle quali si evince che il PCTO:

- matura l'interesse per le competenze trasversali spendibili sia nel mondo del lavoro che nella quotidianità;
- cresce l'attenzione per l'orientamento: si propongono agli studenti percorsi che mirano a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata;

Pertanto, i percorsi formativi:

- mirano, attraverso un lavoro educativo e formativo, ad una formazione completa della persona e del sé, spendibile in qualsiasi contesto.
- rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere e comprendere l'utilità del proprio curriculum.
- sviluppano la capacità di conoscere, scegliere e agire responsabilmente in un'ottica di "apprendimento permanente".

La legge 107/15 pone tra gli obiettivi formativi l'alternanza scuola-lavoro. Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 Aprile 2015 n.77, sono attuati negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e dell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Nell'autunno del 2018 si profila la proposta di una riduzione delle ore, a 90 per l'esperienza liceale e a 150 per il curriculum tecnico. L'attività, nel contesto di un percorso liceale, è finalizzata prevalentemente a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Per il tecnico, oltre ai suindicati obiettivi, l'alternanza prevede almeno un percorso inerente il particolare progetto di studi, nelle sue discipline più significative, sia in ambito aeronautico, sia più propriamente tecnico.

Le disposizioni del primo periodo della legge si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. L'alternanza può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.

I percorsi in alternanza scuola-lavoro possono essere stipulati con soggetti pubblici e privati per favorire così l'integrazione con altri soggetti sul territorio e nel contempo avvicinare i giovani al mondo del lavoro. Sono progettati e attuati dall'istituzione scolastica mediante apposite convenzioni con le imprese, enti, università, ospedali, laboratori di analisi, cercando di estendere le esperienze anche ad altre realtà, compresi i musei di scienze naturali e d'arte.

La proposta formativa del nostro Istituto è una proposta formativa che viene continuamente rinnovata, in quanto tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola, sia in quello del lavoro. Allo studente, quindi, si offre l'opportunità di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro, coinvolgendo le imprese locali nella sua formazione.

L'alternanza scuola lavoro si delinea, quindi, come una nuova modalità di formazione da inserire nel sistema educativo, per arrivare insieme (scuola e mondo del lavoro) alla certificazione di competenze ritenute unitariamente valide.

Gli allievi delle classi terza-quarta-quinta svolgeranno un periodo di alternanza scuola-lavoro (le ore previste variano in base all'anno frequentato e all'indirizzo di studi), presso realtà economiche del territorio scelte in base a requisiti ed obiettivi precisi.

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno.

Allo studente, quindi, si offre l'opportunità di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro, coinvolgendo le imprese del territorio nella sua formazione.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, in base a norme stabilite dalla "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro", si afferma che, ai fini della validità del percorso di alternanza, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

All'interno del sistema educativo, l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro;

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel **docente tutor interno** e nel **tutor formativo esterno**.

Il **tutor interno**, designato dal Consiglio di classe, svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

Il **tutor esterno**, selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

### **Valutazione degli apprendimenti**

L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

L'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi proposte dalla scuola per l'accertamento delle competenze sono le seguenti:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.

Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

## **CARTA ETICA DELL'ALTERNANZA**

### **DOVERI DEGLI STUDENTI**

Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008, art. 20.

### **DOVERI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.
2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:
  - tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
  - informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;

- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

## **DOVERI DEL SOGGETTO OSPITANTE**

Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al/ai beneficiario/i del percorso, attraverso il tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il/i beneficiario/i del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al/ai beneficiario/i;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

La convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante decorre dalla data indicata all'atto della firma della stessa e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.

È in ogni caso è riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

## **LA PROPOSTA PER LA NOSTRA SCUOLA**

Agli studenti delle classi terze, dopo avere frequentato il corso di formazione alla sicurezza, per complessive 4 ore, viene offerta la scelta tra una molteplicità di esperienze volte soprattutto al rafforzamento delle competenze sociali (autonomia, capacità di lavorare in gruppo, rispetto di tempi e contesti) e allo sviluppo di valori di cittadinanza responsabile e di solidarietà: attività presso musei, scuole primarie e secondarie di primo grado, lavori di miglioramento della scuola.

Agli studenti del III, IV e V anno, invece, viene offerta la possibilità di scegliere un ambito in cui effettuare uno stage in azienda e di verificare sul campo, in un contesto lavorativo reale, i propri interessi e le proprie attitudini, ottenendo così un aiuto concreto per operare una scelta consapevole del proprio futuro formativo e professionale. Durante l'anno scolastico gli studenti possono anche svolgere attività organizzate dalla scuola o liberamente scelte, purché validate dalla scuola, con valore di alternanza. Tra quelle organizzate dalla scuola si segnalano attività di peer tutor per studenti in difficoltà o per ragazzi stranieri. Il progetto si conclude con attività centrate sull'autoanalisi delle proprie competenze in un'ottica orientativa, sia universitaria che professionale. A queste attività si affiancano progetti sulle soft skills e altre proposte volte alla conoscenza dei diversi ambiti occupazionali, dei diritti e dei doveri del lavoratore, degli sbocchi conseguenti alle scelte universitarie, delle opportunità per l'imprenditorialità giovanile.

Il progetto di alternanza si configura come un progetto flessibile, così da meglio rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e all'esigenza di fare sintesi tra la missione formativa dell'Istituto e le migliori proposte che vengono dagli enti esterni più qualificati del territorio (Università, Aziende, Musei, Associazioni Culturali e di Volontariato, tra i quali si evidenziano in particolare l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, l'Accademia Carrara, l'associazione dei Maestri del Lavoro e, relativamente alle attività laboratoriali di meteorologia e di scienze della navigazione, la Sacbo e la Bgy, gestori aeroportuale di Orio al Serio).

Il progetto per tutti gli indirizzi è organizzato da più docenti referenti che fanno capo alla figura della Vicepresidente; i referenti prendono contatto con le aziende, le associazioni, gli enti pubblici e privati disponibili all'attuazione dei percorsi di alternanza e predispongono le bozze delle apposite convenzioni. All'inizio dell'anno scolastico, mentre la Vicepresidente predisponde la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, i referenti intervengono nelle classi terze per illustrare il percorso di alternanza Scuola-Lavoro; abbinano gli studenti alle aziende-enti, stendono i progetti formativi individuali, coordinano le attività degli alunni, individuano, in collaborazione con i Consigli di classe, le competenze da potenziare/sviluppare durante l'alternanza e che saranno parte integrante del progetto formativo. Ogni consiglio collabora con il referente, il quale a sua volta tiene i contatti con il tutor aziendale nella stesura dei progetti formativi individuali, redige la scheda di valutazione finale del percorso di alternanza scuola lavoro, considera caso per caso gli ambiti nei quali deve ricadere la valutazione dell'esperienza (specifiche discipline), interviene

in caso di situazioni problematiche, redige in la scheda riepilogativa di tutti i percorsi attivati nella classe nell'anno scolastico; raccoglie tutta la documentazione prodotta; redige la scheda di valutazione.

Gli studenti sono i destinatari delle seguenti attività: - formazione sulla sicurezza; - formazione base sul progetto di alternanza e norme di comportamento da osservare in ambiente lavorativo; realizzazione del percorso di alternanza secondo le modalità previste dal consiglio di classe (alternanza tradizionale presso aziende o enti pubblici, realizzazione di project work, o altro).

Al termine dell'esperienza tutti gli studenti coinvolti sono tenuti alla redazione della scheda di autovalutazione del percorso di alternanza scuola-lavoro.

Gli studenti partecipano a percorsi formativi

A scuola:

- Presentazione del progetto alternanza;
- Corso sulla sicurezza;
- Diritti e doveri nel mondo del lavoro;
- Preparazione al colloquio di lavoro;
- Incontri con esperti di diversi settori;

Con la scuola:

- Visite guidate ad aziende, musei, uffici;
- Partecipazione a conferenze sul mondo del lavoro;

Fuori da scuola:

- Stage in azienda/ente ospitante.

### **La Commissione:**

Si occupa della predisposizione di un progetto generale per ciascun indirizzo, riferito alle competenze trasversali di cittadinanza;

cura la stesura di un regolamento per l'alternanza, del reperimento dei modelli per la Convenzione da stipulare tra scuola ed ente ospitante, dell'assicurazione per lo studente e del percorso formativo e di orientamento presso la sede scolastica;

organizza le visite all'esterno della scuola su indicazione anche dei singoli Consigli di Classe;

coordina ed è riferimento per il lavoro dei Consigli di Classe e dei tutor interni.

### **I Consigli di classe:**

Decidono le modalità di realizzazione delle diverse attività, a seconda delle caratteristiche della classe, individuano le competenze da sviluppare in alternanza e, tenuto conto delle indicazioni dei Dipartimenti (che organizzano le competenze di curriculum), concordano con i referenti interni ed esterni le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare.

### **Il Responsabile:**

Dirigente scolastico, coadiuvato dalla collaboratrice del Dirigente e da una Commissione alternanza scuola – lavoro.

### **Finalità/obiettivi:**

Migliorare la conoscenza del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico, operando una stretta collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali, il terzo settore, arricchendo la formazione scolastica con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Attraverso l'alternanza gli studenti acquisiscono maggior consapevolezza per le future scelte di vita, favorendo la conoscenza del sé, sviluppando pensiero critico, autonomia, responsabilità, competenze sociali, etica del lavoro, nel rispetto delle proprie vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento individuali.

**Destinatari:** Tutti gli alunni del secondo biennio e del quinto anno.

## 3.6 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### La progettualità e l'ampliamento dell'offerta formativa

La legge sull'Autonomia scolastica (L.59/1997) invita le singole scuole a svolgere compiti istituzionali con un'ottica e una finalità nuova e ad assumere nuove mansioni e più qualificate responsabilità. Si richiede cioè alle scuole una capacità di iniziativa e di inventiva che sappia affiancare all'offerta culturale curricolare la progettazione di percorsi formativi integrativi.

All'attività didattica curricolare si accompagna da tempo un costante e proficuo lavoro di ricerca che coinvolge in **attività integrative e progetti extracurricolari** docenti, alunni, esperti e referenti esterni alla scuola.

**Le attività e i progetti previsti in relazione agli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla Legge 107/2015 comma 7 sono i seguenti:**

#### 1) DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

**Animatore digitale:** personale della ditta Monti & Russo Digital S.r.l. (referente interno d'Istituto prof. Cosimo Cataldo).

L'istituto Locatelli, da sempre all'avanguardia nell'uso di nuovi strumenti informatici, ha implementato una nuova modalità d'interazione scolastica tra professori ed alunni grazie all'utilizzo di *tablet* e di gestione (*console*) ad uso del personale docente, abilitata anche all'utilizzo di PC portatili da parte degli studenti, tramite installazione di applicativo. Tutto ciò affianca gli strumenti didattici già in uso (libri di testo, lavagna interattiva multimediale touch screen, che ha sostituito le precedenti L.I.M. con video proiettori). Il progetto si completa con il potenziamento della rete WI-FI, in modo da rendere più veloci e sicuri i collegamenti internet. Grazie a ciò, nelle classi è possibile attuare un modello d'interazione didattica estremamente innovativo, fornendo agli studenti uno strumento informatico facile e versatile e ai docenti uno modo semplice ed efficace per monitorarne l'apprendimento e/o i progressi.

Il sistema digitale prevede, inoltre, la registrazione delle lezioni che vengono salvate dai docenti sull'applicativo Google Meet e fruite dagli studenti qualora ne necessitino.

È stato anche introdotto il registro elettronico, che permette alle famiglie, tramite un accesso riservato, di prendere puntualmente visione dell'attività didattica svolta in classe, dell'andamento dello studente, delle indicazioni sulla frequenza, delle annotazioni specifiche dei singoli docenti, nonché degli avvisi e delle comunicazioni generali della scuola. Questa possibilità integra gli abituali canali di relazione fra scuola e famiglia.

#### **Obiettivi di progetto:**

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di una soluzione *client-console* per la gestione di IPAD in dotazione ai singoli studenti tramite:

- Gestione e controllo nell'impiego di *tablet* in dotazione agli allievi durante le ore di lezione presso l'Istituto attraverso l'apposita App "Classroom" installata sul *tablet* di classe, a disposizione esclusiva dei singoli docenti;
- Gestione dei documenti di testo (appunti, cartelle, tesine) in formato *Office* e PDF, che gli alunni potranno evidenziare ed integrare con delle note ai documenti;
- Condivisione di cartelle all'interno della rete LAN dell'istituto ove inserire dispense e documenti per gli studenti. Le cartelle possono contenere sia documenti di tipo office, che multimediali (immagini, audio e video). Lo studente può sincronizzare il suo *tablet* alla cartella relativa al suo corso e scaricare così i *files* contenenti i materiali didattici sul proprio *tablet*;
- Sviluppo e potenziamento di forme di apprendimento e di lavoro cooperativo (*cooperative learning*, *peer to peer working*);
- Consolidamento delle capacità espressive e comunicative sia scritte, sia orali tramite l'utilizzo di forme di linguaggio digitale;
- Consolidamento delle capacità di svolgere un ruolo attivo nel processo di apprendimento;
- Gli ambienti didattici digitali permettono inoltre, agli studenti assenti, di mantenere il contatto con la classe senza perdere le lezioni.

### **Descrizione del progetto:**

Ogni alunno è dotato di *tablet* sul quale verranno installati degli applicativi per la gestione dell'interattività e dei testi; il personale docente utilizza i consueti PC di classe.

Il progetto è composto da più elementi:

- *Hardware*

I *tablet* utilizzati sono IPAD della Apple. Un *display* di circa 10 pollici con risoluzione ad alta definizione, di peso molto contenuto e con durata della batteria di circa 10 ore, rende l'IPAD estremamente adatto all'ambiente scolastico. Inoltre il Sistema Operativo IOS dell'IPAD, robusto e sicuro, si adatta bene all'utenza scolastica.

- *Software*

Il software è composto da licenze di applicativi dedicati al mondo scolastico ed attività di personalizzazione per l'Istituto Locatelli.

## 2) **INTERVENTI INTEGRATIVI DISCIPLINE LINGUISTICHE**

### **Discipline linguistiche coinvolte nell'ampliamento dell'Offerta Formativa**

#### **Inglese**

L'ampliamento dell'orario ha lo scopo di migliorare l'apprendimento e il lessico in generale. La presenza e l'ausilio dell'insegnante madrelingua e l'utilizzo di mezzi multimediali (CD Rom interattivi e registratori di suoni con materiale autentico e semi-autentico) stimoleranno e incoraggeranno gli studenti nella pratica delle abilità comunicative. Verranno proposti argomenti di vario interesse relativamente all'età dei ragazzi, utilizzando anche materiali tradizionali con creazione di ipertesti di letteratura tecnica relativi alle civiltà anglosassoni. Agli allievi verranno proposte consultazioni *on-line* di giornali, riviste e banche dati in lingua, nonché l'uso di tradizionali dizionari mono-lingua e bi-lingua. L'utilizzo di materiali audiovisivi in classe facilita il conseguimento di tali obiettivi.

#### **Spagnolo**

Finalità dell'insegnamento delle lingue straniere è l'acquisizione di una padronanza che consenta la comunicazione e l'incontro con altri patrimoni di storia e civiltà. La conoscenza e il confronto costituiscono un importante aspetto educativo e formativo per la personalità degli allievi, preparano a sbocchi professionali post-diploma, e forniscono una risposta alle esigenze lavorative del territorio. Obiettivo dell'inserimento dello spagnolo è fornire le conoscenze utilizzabili in qualunque contesto. Considerando le indicazioni metodologiche fornite dal Quadro Comune Europeo, nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento della lingua straniera, alla fine del percorso didattico lo studente deve raggiungere un livello di competenze linguistiche tali da essere in grado di comprendere espressioni comunemente utilizzate e di comunicare in modo comprensibile.

#### **Progetti delle lingue straniere**

Il progetto si articola nei seguenti sotto-progetti:

##### ***A) INSEGNANTE MADRELINGUA***

###### **Finalità/obiettivi:**

Potenziamento delle abilità comunicative.

###### **Metodologia:**

Lezioni in lingua originale con utilizzo di diversi tipi di sussidi (articoli di giornale e riviste, saggi, brani di carattere letterario, video)

**Destinatari:** studenti di tutte le classi.

**Modalità di verifica-valutazione:** osservazione del lavoro in itinere, valorizzazione degli interventi personali.

##### ***B) CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI DI LINGUA STRANIERA***

###### **- INGLESE: PET**

**Responsabili:** Prof.ssa Quattrini e l'insegnante madrelingua.

###### **Finalità/obiettivi:**

Conseguimento titoli con validità europea; spendibilità degli stessi in ambito universitario e lavorativo.

###### **Metodologia:**

Utilizzo di libri di testo strutturati secondo le tipologie di test previste dalle certificazioni internazionali, con strutture grammaticali e lessico adeguati ai livelli previsti dagli esami PET.

**Destinatari:** libera adesione - studenti delle classi 2<sup>^</sup>.

**Modalità di verifica-valutazione:** nel corso delle lezioni, osservazione del lavoro in itinere, valorizzazione degli interventi personali; somministrazione di test coerenti con le richieste formulate nei papers ufficiali; esame di certificazione a richiesta degli studenti, a totale carico delle famiglie.

#### - INGLESE: FIRST

**Responsabili:** Prof.ssa Quattrini e l'insegnante madrelingua.

**Finalità/obiettivi:**

Conseguimento titoli con validità europea; spendibilità degli stessi in ambito universitario e lavorativo.

**Metodologia:**

Utilizzo di libri di testo strutturati secondo le tipologie di test previste dalle certificazioni internazionali, con strutture grammaticali e lessico adeguati ai livelli previsti dagli esami FIRST.

**Destinatari:** libera adesione - studenti dell'ultimo anno di corso.

**Modalità di verifica-valutazione:** nel corso delle lezioni, osservazione del lavoro *in itinere*, valorizzazione degli interventi personali; somministrazione di test coerenti con le richieste formulate nei papers ufficiali; esame di certificazione a richiesta degli studenti, a totale carico delle famiglie.

#### - SPAGNOLO: DELE

**Responsabili:** Prof.ssa Belotti, Prof.ssa Merelli e l'insegnante madrelingua.

**Finalità/obiettivi:**

Conseguimento titoli con validità europea; spendibilità degli stessi in ambito universitario e lavorativo.

**Metodologia:**

Utilizzo di libri di testo strutturati secondo le tipologie di test previste dalle certificazioni internazionali, con strutture grammaticali e lessico adeguati ai livelli previsti dagli esami DELE.

**Destinatari:** libera adesione - studenti dell'ultimo anno di corso.

#### C) TEA COURSE

**Responsabile:** Prof.ssa Ankers Carrol.

**Finalità/obiettivi:**

Il "TEA COURSE" (Test of English for Aviation) destinato agli studenti dell'ultimo anno è finalizzato al raggiungimento del livello minimo (level 4) di competenza linguistica, obbligatorio per i piloti professionisti e controllori di volo e adatto ai piloti da diporto, allievi e studenti che intendono ottenere i brevetti di volo. Tenuto in considerazione che l'esame ha l'obiettivo di valutare la capacità dei candidati di sapersi esprimere in lingua inglese in situazioni di emergenza o eccezionali, il corso può essere frequentato anche da chi intende proseguire la propria carriera in ambito aeronautico come manutentore o ground operator, etc.

Il superamento dell'esame si raggiunge ottenendo il cosiddetto "level 4" (livello ritenuto operational).

Il corso ha l'obiettivo di migliorare il livello dei candidati che partono dal level 3, per raggiungere il level 4, o mantenere il level 4, rispettando gli standard ICAO.

Concludere l'iter scolastico con il superamento del Test of English for Aviation è sicuramente un elemento distintivo del proprio curriculum vitae, che consente di spendere nell'immediato la certificazione ottenuta.

L'intero percorso formativo ha una durata di 40 ore, con un minimo di 6 candidati e un massimo di 10.

I temi trattati al corso:

- Introduction to the exam and ICAO standards
- Aerodrome and runways
- Geographical Features and Dangers on the Ground
- Health
- Weather
- Fire
- Technology
- Security
- Future in Aviation
- Final Review

**Metodologia:** Il corso si svolgerà in modo interattivo al fine di porre l'attenzione sui requisiti ICAO (Pronunciation, Structure, Vocabulary, Fluency, Comprehension and Interactions). Il materiale verrà fornito dall'insegnante.

**Modalità di verifica-valutazione:** nel corso delle lezioni, osservazione del lavoro *in itinere*, valorizzazione degli interventi personali; somministrazione di test coerenti con le richieste formulate nei *papers* ufficiali; esame di certificazione a richiesta degli studenti, a totale carico delle famiglie.

**Destinatari:** libera adesione - studenti dell'ultimo anno di corso.

#### **D) AMPLIAMENTO MULTIDISCIPLINARE**

**Responsabili:** Prof.ssa Quattrini e prof.ssa Milesi.

**Finalità/obiettivi:**

Ampliamento del ventaglio di proposte didattiche in chiave multidisciplinare, con particolare riferimento nell'indirizzo tecnico alle materie di inglese, storia, italiano e, nel Liceo scientifico, alle materie di italiano, inglese, arte e storia.

**Metodologia:**

Il progetto prevede la visita di mostre di varia natura (fotografiche e/o pittoriche) organizzate dalla Accademia Carrara e dalla Gamec di Bergamo, o a Palazzo Reale a Milano, che abbiano pertinenza col programma didattico del quinto anno di corso. I docenti delle materie coinvolte dedicheranno dei moduli di minimo 5 ore l'uno per la preparazione degli studenti coinvolti.

**Destinatari:** studenti di tutte le classi.

#### **3) PROGETTO CLIL**

Apprendimento integrato di lingua e contenuto

(Content and Language Integrated Learning – CLIL)

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 10, comma 5, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce nel quinto anno dei Licei l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (DNL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, attraverso la metodologia CLIL. Per quanto riguarda gli Istituti Tecnici, il DPR 15 marzo 2010, n.88, all'art. 8, comma 2 lettera b) prevede l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno.

Il percorso formativo CLIL intende coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in LS e la promozione di competenze digitali. Il Progetto mira a proporre l'introduzione di moduli didattici CLIL nella nostra scuola secondaria di secondo grado, promuovendo al contempo, nuove pratiche didattiche e nuove modalità di conduzione della classe, oltre all'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici (e-Learning, Web 2.0, Contenuti Didattici Digitali).

L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici, e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare. Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera target, più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche.

#### **Obiettivi**

Concepito come una forma di apprendimento che combina aspetti linguistici e disciplinari, l'insegnamento di tipo CLIL persegue un duplice obiettivo.

Questo approccio didattico deve permettere all'alunno, da una parte, di acquisire delle conoscenze in contenuti specifici del programma di studi e, dall'altra, di sviluppare competenze linguistiche in una lingua diversa da quella usata abitualmente come lingua di insegnamento.

A parte questi obiettivi generali comuni, associati al concetto di CLIL, viene messa in evidenza l'importanza di:

- Preparare gli alunni a una società sempre più internazionalizzata e offrire loro migliori prospettive sul mercato del lavoro (obiettivi socioeconomici)
- Trasmettere agli alunni dei valori di tolleranza e di rispetto nei confronti di altre culture, attraverso l'uso della lingua veicolare dell'insegnamento del CLIL (obiettivi socioculturali)
- Facilitare l'acquisizione:
  - di competenze linguistiche che pongono l'accento sulla comunicazione: motivare gli alunni all'apprendimento delle lingue grazie al loro utilizzo da un punto di vista pratico (obiettivi linguistici),

- di contenuti disciplinari e di capacità di apprendimento: stimolare l'apprendimento dei contenuti grazie a un approccio innovativo/diverso (obiettivi didattici).

Attraverso l'“immersione linguistica”, verranno strutturati moduli svolti in inglese nelle materie curriculari da insegnanti qualificati e certificati. Gli studenti, sulla base di uno specifico progetto educativo vengono quindi “immersi” nella L2 e la utilizzano sia per apprendere le diverse discipline che per seguire percorsi educativi anche interdisciplinari.

#### 4) **ECDL (Patente Europea di guida del Computer)**

L'ECDL (European Computer Driving Licence, ovvero "Patente europea di guida del computer") è un certificato che attesta il possesso dell'insieme minimo di abilità necessarie per poter lavorare col *personal computer* - in modo autonomo, o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc.

Analogamente alla patente di guida dei veicoli, è uno standard di riferimento riconosciuto a livello internazionale e costituisce un credito riconosciuto anche in diverse facoltà universitarie.

L'ECDL è sostenuta dall'Unione Europea, che l'ha inserita fra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione, ed è gestita in Italia da AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico).

#### **Come si consegue l'ECDL**

Per ottenerla, nel corso di ogni anno, al di fuori dell'orario scolastico, si terranno le lezioni del nuovo corso ECDL FULL STANDARD che prevedono l'acquisizione della patente Europea a seguito del superamento, nell'arco di 5 anni, di n. 7 esami dei seguenti 23 moduli, consultabili sul sito <http://www.nuovaecd.com/i-moduli>. Ogni modulo costituisce una competenza appartenente a una o più certificazioni Nuova ECDL e rappresenterà lo standard a livello di certificazione delle competenze ICT

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security - Specialized Level
- Presentation
- Online Collaboration
- Using Databases
- Web Editing - Specialized Level
- Image Editing - Specialized Level
- Cad2D - Specialized Level
- Health - Specialized Level
- Project Planning
- Advanced Word Processing
- Advanced Spreadsheet
- Advanced Database
- Advanced Presentation
- e-citizen
- CAD3D
- GIS
- Multimedia
- Smart-DCA

Gli esami sono predisposti a livello nazionale ed erogati automaticamente da AICA e vengono svolti direttamente al computer.

L'Istituto in qualità di Centro accreditato (*Test Center*) svolge sessioni d'esame al termine di ogni modulo.

5) **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ED ALLA CITTADINANZA ATTIVA (Corso di Diritto dell'Informatica)**

**Responsabile:** da individuare.

**Destinatari:** CLASSI 1<sup>^</sup>.

Le cronache quotidiane e i dati ufficiali forniti evidenziano come vi sia un rilevante incremento di condotte criminali strettamente legate all'uso delle tecnologie informatiche.

L'utilizzo sempre più diffuso degli strumenti informatici nel soddisfacimento dei bisogni quotidiani della società contemporanea ha determinato la conseguente dilatazione del numero e della tipologia dei reati e delle condotte illegali commesse in rete.

Con cadenza quasi quotidiana apprendiamo di casi relativi alla diffusione di immagini pedopornografiche, di episodi legati a frodi telematiche (*phishing* e *farmining*), a furti d'identità telematica, di credenziali di accesso a sistemi informatici o di numeri di carte di credito.

I mezzi di comunicazione e la crescente informatizzazione sono il risultato del progresso scientifico ed il sintomo di una società in evoluzione, sempre più impegnata nel cercare di semplificare il proprio modo di vivere.

Ma la stessa evoluzione tecnologica ha comportato il proliferare sia di nuovi metodi di commissione di reati, sia la nascita di nuove fattispecie criminose.

Ed a questo assunto non sono affatto estranei o immuni i più giovani, i "nativi digitali", i ragazzi dell'*e-generation*, il vero "anello debole" dell'intera catena che costituisce la filiera multimediale degli attori del web.

E' naturale che gli adolescenti siano fortemente attratti dal desiderio di esplorare i nuovi mezzi di comunicazione, ma la scarsa esperienza può fortemente accrescere la possibilità che internet ed i videofonini possano essere adoperati in modo imprudente ed illegale.

E' sulla base di tali considerazioni che l'Istituto Tecnico Aeronautico Liceo Scientifico di Bergamo "Antonio Locatelli" ha deciso di inserire tra le materie di insegnamento l'**informatica giuridica**, pensando un corso basato sulla illustrazione del diritto applicato all'informatica, specificatamente settato sull'età e sulla grande propensione degli studenti all'utilizzo dello strumento informatico, dedicato in particolare al triennio finale del corso di studi quinquennale.

L'innovativa scelta operata dall'Istituto Tecnico Aeronautico Liceo Scientifico di Bergamo "Antonio Locatelli" rappresenta quindi un *quid novum* rispetto ai piani didattici della gran parte degli istituti scolastici oggi operanti sul territorio nazionale; una scelta operata dalla direzione didattica dell'Istituto nell'esclusivo interesse dei propri studenti e finalizzata a voler dare a questi ultimi le necessarie nozioni tecniche e giuridiche per un uso corretto, prudente e consapevole degli strumenti informatici, dei media sociali, del web 2.0 .

Unire la didattica all'innovazione tecnologica ed alla conoscenza del diritto applicato all'utilizzo dei moderni sistemi informatici e telematici rappresenta, quindi, una delle *mission* dell'Istituto Tecnico Aeronautico Liceo Scientifico di Bergamo "Antonio Locatelli", che all'adozione delle più innovative soluzioni tecnologiche realizzate per la didattica unisce la scelta di docenti specificatamente selezionati per il delicato ruolo educativo.

Finalità precipua del **corso di diritto informatico** è informare i più giovani degli innumerevoli rischi della navigazione *on line* ed aprire le porte ad una serena ma seria riflessione in coloro che, straordinariamente avvezzi e capaci nell'utilizzo della rete internet, sono contestualmente poco coscienti dei rischi legali e giuridici che determinate condotte e l'inosservanza di specifiche regole possono comportare.

E' giusto che i ragazzi dell'*e-generation* abbiano la possibilità di utilizzare gli strumenti tipici della propria cultura e della propria epoca, ma compito della scuola è quello di seguirli ed istruirli ad un uso corretto e consapevole, dando spazio alla necessaria opera di dialogo ed ascolto dei più giovani.

Proibire l'utilizzo di internet o fare terrorismo psicologico sui minori non è certamente la soluzione idonea, significherebbe negarsi ai cambiamenti generazionali in corso e non assolvere in modo corretto all'obbligo educativo proprio degli insegnanti.

L'innovativo **corso** ha quindi la finalità di informare i giovani che internet è simile al mondo reale, un universo in cui si possono vivere esperienze positive, ma anche diventare inconsapevoli vittime di esperienze negative.

Il percorso didattico tracciato si basa quindi non esclusivamente sulla elargizione delle necessarie nozioni giuridiche e tecniche, ma anche sul dialogo con i propri studenti, al fine di poter cogliere eventuali segni di malessere, di conoscere da loro in quale modo stiano utilizzando il cellulare o il computer e soprattutto di spiegare loro come utilizzare eventuali strumenti e funzioni di sicurezza.

La priorità è quella di evitare che gli adolescenti continuino a creare sul web una *second family* ed una vita concomitante rispetto a quella del mondo reale, mentre gli adulti si ostinano nel concepire il web come qualcosa rispetto alla quale avvertono disagio ed incontrano difficoltà, consapevoli di non essere in possesso dei codici necessari per decifrarla.

## 6) **PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

Responsabile: Prof. Alessandro Lanfranchi

Destinatari: tutti gli studenti

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 20 Agosto 2019 n.92 relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico delle competenze di cittadinanza (educazione civica), e conformemente alle linee di orientamento del M.I. del 13.01.2021, l'Istituto mette in atto una serie di procedure volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

In particolare:

- Viene distribuito alle famiglie, in occasione dell'iscrizione, un dettagliato documento di ePolicy, che regola la privacy e i comportamenti all'interno dell'Istituto, soprattutto per ciò che attiene all'utilizzo di internet e degli strumenti digitali, inclusi foto e video;
- E' presente nella scuola un docente referente per gli episodi di bullismo e cyberbullismo; in particolare il ruolo sarà ricoperto dal docente responsabile dell'insegnamento di Educazione civica;
- All'interno del Regolamento di Istituto sono previste misure di contenimento e/o sanzioni per eventuali episodi;
- Saranno attivati corsi specifici di formazione per i docenti;
- E' attivo all'interno della scuola uno sportello psicologico e un centro di ascolto gestito da personale specializzato;
- All'interno dell'insegnamento di Educazione civica saranno promosse attività curriculari che mirino alla sensibilizzazione e responsabilizzazione degli studenti sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali appropriati e definiti da Consiglio di classe su proposta del docente di Educazione civica (ad es. letture, film, video, articoli di giornale, esperienze vissute, ecc.)

Per quanto riguarda le procedure da attivare nel caso di accertamento di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, si rimanda ai protocolli allegati alle suddette Linee guida ministeriali.

## 7) **ORIENTAMENTO**

### ***Orientamento in ingresso***

**Responsabili:** Dirigente scolastico e suoi collaboratori.

**Finalità/obiettivi:** Il progetto punta ad offrire trasparenti ed efficaci interventi mirati a far conoscere la scuola agli studenti di terza media e alle loro famiglie riguardo alle scelte post-diploma.

Gli obiettivi prioritari sono:

- Presentare l'offerta formativa e progettuale dell'Istituto agli alunni delle scuole medie del territorio, della provincia e anche di altre province;
- Costruire e mantenere i contatti con le scuole secondarie di 1° grado attraverso interventi di alcuni nostri insegnanti, presso le scuole richiedenti, per illustrare le finalità del nostro corso di studio, le materie e gli sbocchi professionali offerti dal nostro Istituto;
- Partecipare ad iniziative ed incontro con soggetti del territorio sul tema dell'orientamento.

### ***Orientamento in uscita***

**Responsabili:** Prof.ssa Elena Radice.

**Finalità/obiettivi:** L'orientamento è un processo continuo e non estemporaneo, strettamente legato al processo formativo dell'individuo; necessita quindi di un contributo decisivo sia della componente docente, che di quella studentesca, nonché dei genitori e di tutto il territorio.

Nel nostro Istituto si configura perciò come un processo di avvicinamento graduale ad una serie di informazioni ed occasioni formative atte a garantire gli studenti delle classi quarte e quinte strumenti interpretativi e investigativi per una scelta consapevole.

A tal fine si attuano interventi mirati a:

- Fornire informazioni per aiutare uno studente/ssa ad acquisire le linee guida per effettuare un buon discernimento orientativo;
- Rafforzare la circolazione delle informazioni circa le proposte orientative e formative che vengono dal mondo universitario;

- Favorire l'incontro fra studenti e testimoni privilegiati (docenti, formatori, ex studenti, ricercatori), che possono aiutare a capire gli ambiti e luoghi dove maturare una scelta;
- Rendere accessibili gli strumenti metodologici per poter fare ricerche orientative in autonomia;
- Mantenere una rete di contatti con il mondo del lavoro (aeroporti e aziende del territorio);
- Partecipare a lezioni universitarie e ad incontri formativi promossi dal Rotary Club.

### **Accoglienza classi prime**

Il nostro Istituto da alcuni anni ha avviato un'iniziativa per l'accoglienza, che si è rivelata molto utile e gradita alle famiglie e ai futuri studenti delle classi prime.

Nel mese di luglio i nuovi iscritti, suddivisi in gruppi di 30, vivono un'esperienza di cinque giorni (dal lunedì al venerdì) presso l'istituto Locatelli di Grottammare, alla presenza del preside e di alcuni suoi collaboratori. Durante il soggiorno i ragazzi svolgono *test*, attività sportive e visite guidate a stretto contatto col preside, per stabilire un legame basato sulla reciproca fiducia e conoscenza.

L'Istituto, consapevole di avere un'utenza eterogenea, si impegna in un progetto di prevenzione dell'insuccesso scolastico fin dai primi giorni di scuola.

Sono previsti infatti *test* di ingresso, volti a verificare i livelli di partenza degli allievi, per programmare eventuali interventi finalizzati al raggiungimento di un livello di partenza omogeneo.

I primi giorni di lezione gli studenti, che per lo più non sono bergamaschi, verranno anche accompagnati in visita alla città di Bergamo dagli insegnanti di storia dell'arte.

## **8) INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI CON BES**

**Responsabili:** Prof.sse Cataldo Rosaria, Lattaruli Veronica e Milesi Valeria.

La scuola prosegue nell'impegno a recepire le indicazioni normative e operative sull'inclusione scolastica di tutti i suoi alunni, con particolare riguardo verso quelli che si trovano in una condizione di bisogno educativo speciale (BES). A questo proposito, specifica attenzione viene posta nei confronti di alunni che presentino diagnosi e certificazione di DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), di *handicap*, o di altra problematica specifica.

Gli obiettivi generali che guidano in questo senso l'azione della scuola sono pertanto i seguenti:

- Attenzione all'individuo e alle sue specifiche esigenze in termini di superamento del rifiuto, dell'indifferenza, o dell'intolleranza nei confronti della diversità, vissuta invece come risorsa e ricchezza individuale e collettiva;
- Collaborazione con l'alunno, con la famiglia e con i servizi socio sanitari preposti, ove necessario;
- Attenzione alla formazione equilibrata delle classi in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali. I criteri di formazione saranno stabiliti anno per anno in base alle specificità dei singoli casi;
- Valorizzazione del ruolo di cooperazione e di *scaffolding* costituito dai compagni nei confronti degli alunni in situazione di bisogno educativo speciale;
- Individuazione di strategie per percorsi di recupero e sviluppo delle potenzialità dell'alunno;
- Sostegno psicologico effettuato da specialisti ed estendibile a tutte le aree di difficoltà, o di bisogno educativo;
- Aggiornamento costante in materia normativa e operativa circa le problematiche legate ai BES nel loro insieme attraverso il referente dell'USP specificamente dedicato, i CTI e CTS del territorio e le associazioni che si occupano delle differenti problematiche.

### **Alunni diversamente abili**

Come previsto dalla Legge n°104 del 5 febbraio 1992 e successive modifiche, vengono redatti un Profilo Dinamico Funzionale (PDF), sulla base della Diagnosi Funzionale elaborata dall'AST di provenienza, e un Piano Educativo Individualizzato (PEI), ossia un documento di programmazione didattico-educativa che, a seconda delle caratteristiche funzionali dell'alunno, può mantenere una sostanziale uniformità, oppure differenziarsi da quello seguito per la classe.

Redigere il PEI è compito dei docenti della classe e degli operatori socio-sanitari, in collaborazione con la famiglia. Con il PEI vengono individuati gli obiettivi didattici disciplinari e trasversali e si definiscono i criteri di valutazione del percorso dell'alunno.

### **Alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)**

Le tipologie di DSA sono la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia; si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, tuttavia possono costituire limitazione per alcune attività della vita quotidiana.

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione come previsto dall'art. 5 della legge n. 170 del 8 Ottobre 2010 e dalle Linee Guida in materia di DSA.

E' compito del Consiglio di classe, in accordo con lo studente, con la famiglia e con le equipe specialistiche preposte, compilare il Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente le specifiche indicazioni riguardo strategie didattico-educative, strumenti compensativi, misure dispensative e criteri di valutazione adottati per ciascun alunno. Questo documento individua inoltre le caratteristiche e le potenzialità dell'alunno stesso sulla base sia della certificazione elaborata dall' AST o da specialisti abilitati, sia dell'osservazione che ogni docente opera entro la propria disciplina.

### **Alunni in situazione di BES (Bisogno Educativo Speciale)**

Come riferito dalle recenti indicazioni contenute nel documento ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali" del dicembre 2012, si individuano con questa definizione tutte quelle situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico. Sono annoverati in questa nozione:

1. Le condizioni di handicap e di DSA, già oggetto di specifiche normative;
2. Le situazioni che, con continuità o per determinati periodi, presentino manifeste e gravi difficoltà non certificabili e non tutelate da normative specifiche, quali svantaggi socioeconomici, linguistici, culturali tali da costituire un importante ostacolo al successo formativo e scolastico dello studente.

Tranne che per la prima tipologia, non vi sono schemi e automatismi che definiscano con certezza quale alunno possa rientrare nella casistica BES. E' compito del Consiglio di classe stabilire chi si trova in una effettiva situazione di bisogno educativo speciale. Anche per gli alunni con BES viene redatto un PDP sul modello delle indicazioni valide per i DSA.

## **9) ALUNNI STRANIERI**

**Responsabile:** Prof.sse Cataldo Rosaria, Lattaruli Veronica e Milesi Valeria.

### **Finalità/obiettivi:**

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- Favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

### **Metodologia:**

A seguito della domanda di iscrizione e di un colloquio tra la famiglia del neo alunno e il dirigente scolastico e la referente:

- Il dirigente scolastico, tenuto conto delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte anche attraverso documentazione (tradotta in italiano) propone l'assegnazione alla classe ritenuta più idonea;
- L'insegnante coordinatore della classe prescelta, preventivamente contattato dal dirigente, provvede a informare il consiglio di classe del nuovo inserimento;
- Il consiglio di classe individua un docente *tutor* (non necessariamente il coordinatore) che accompagni il percorso di apprendimento dell'alunno straniero;
- Il consiglio di classe, attraverso il coordinatore, terrà informato dell'andamento dello studente il referente del progetto;
- Nel caso in cui il consiglio di classe ritenesse opportuno, in accordo con il referente del progetto, potranno predisporre ed attuare interventi di supporto secondo le seguenti modalità: un'ora di supporto settimanale per l'apprendimento della lingua italiana (l'insegnante che effettuerà le ore di supporto non deve necessariamente fare parte del consiglio di classe anche se sarebbe auspicabile), interventi di recupero e supporto secondo le modalità previste dal Collegio docenti.

**Destinatari:** Alunni la cui lingua madre sia diversa dall'italiano.

**Modalità di verifica-valutazione:** Saranno i singoli consigli di classe a valutare l'efficacia dell'intervento, nonché gli alunni e le famiglie attraverso colloqui con il coordinatore della classe, il dirigente scolastico e il referente del progetto.

## 10) RIORIENTAMENTO E DISPERSIONE SCOLASTICA

**Responsabili:** Dirigente scolastico e coordinatori di classe.

### **Premessa:**

Il progetto è frutto di un accordo tra Assemblea dei sindaci – Società servizi socio-sanitari e le Scuole secondarie di primo e secondo grado.

Per conseguire il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati alle nuove richieste sociali e per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, lo studente dovrà acquisire una formazione qualificata. Sarà inoltre cura della scuola aiutare ciascun alunno ad ottemperare l'obbligo scolastico, come da DM /139/2007.

### **Finalità/obiettivi:**

- Perseguire la continuità dell'apprendimento;
- Perseguire il successo formativo con iniziative concrete per il recupero di situazioni critiche e soprattutto per la prevenzione dell'abbandono scolastico. I risultati finali, naturalmente, dipenderanno dalla collaborazione degli studenti e delle rispettive famiglie, mentre la scuola, da parte sua, si impegnerà ad attuare tutte le strategie possibili per colmare le lacune, motivare gli studenti, orientando gli stessi in base alle rispettive attitudini;
- Attuare una valutazione trasparente e tempestiva;
- Garantire strumentazioni didattiche/tecnologiche adeguate;
- Garantire offerte formative integrative, valorizzando le inclinazioni personali degli studenti.

Convinti che il successo dell'apprendimento sia assolutamente imprescindibile da un clima scolastico positivo, l'Istituto ritiene particolarmente importante:

- Il dialogo e il confronto;
- L'apertura agli stimoli culturali scolastici ed extrascolastici;
- L'abitudine all'aggiornamento documentato.

## 11) EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ E ALLA AFFETTIVITÀ

**Responsabili:** docenti dell'area di scienze.

**Relatori:** individuati dal referente.

### **Premessa:**

Lo sviluppo psicofisico dell'essere umano dialoga costantemente con la sessualità, dimensione presente lungo tutto il ciclo di vita della persona. L'adolescenza, con gli importanti e rapidi cambiamenti fisici, psicologici, relazionali ed emotivi che la innescano e la attraversano, costituisce un momento privilegiato per trattare in chiave formativa i temi relativi alle dimensioni affettive e sessuali che caratterizzano le interazioni umane.

È in questa fase che ognuno consolida la propria identità sessuale ed è in questa età che si vivono le prime relazioni affettive connotate sessualmente e, in diversi casi, si affrontano le prime esperienze sessuali.

Poter tematizzare domande, saperi ed esperienze inerenti la vita affettiva e sessuale all'interno di un contesto educativo istituzionale e mediante una comunicazione aperta e serena, costituisce per i ragazzi una preziosa opportunità per sviluppare consapevolezza intorno al significato profondo e alla natura complessa della sessualità, per cogliere i doni e le responsabilità che essa implica, per riflettere sulle competenze relazionali e affettive che essa richiede per poter essere vissuta nella sua pienezza e nel rispetto della salute e dell'umanità proprie e altrui.

Si cercherà di cogliere le interconnessioni tra i ragazzi, sia attraverso gli scambi comunicativi e affettivi, sia attraverso i significati co-costruiti nell'interazione, stimolando un vivo e fecondo scambio di opinioni.

Obiettivo di tale percorso sarà dunque ricontestualizzare la sessualità nella sfera affettiva, incominciando dalla valorizzazione del corpo, proprio e dell'altro, sino a giungere al pieno riconoscimento dell'altro, nel rispetto della sua complessità e della sua individualità.

### **Finalità/Obiettivi:**

- Riconoscere la valenza fondamentale che assume la sessualità nello sviluppo dell'identità personale e nelle diverse interazioni umane;
- Rendere i ragazzi consapevoli delle interazioni fra le dimensioni corporee, affettive, sociali e culturali che si sviluppano nelle diverse relazioni e nell'espressione della sessualità;

- Sviluppare maggior consapevolezza intorno ai codici e ai linguaggi verbali e non verbali che danno vita alla comunicazione affettiva e sessuale;
- Aiutare i ragazzi a “modulare” le loro comunicazioni a livello corporeo, emotivo e affettivo in modo coerente al tipo di relazioni che si intendono istituire: socialità, amicizia, amore;
- Promuovere il confronto e la riflessione critica intorno alle esperienze dei ragazzi in tema di relazioni affettive e sessuali: amicizia, innamoramento, amore, procreazione;
- Sviluppare una più corretta e completa conoscenza del proprio corpo, dello sviluppo sessuale maschie e femminile e della procreazione;
- Offrire informazioni e conoscenze utili per la salute e il benessere sessuale e per una procreazione responsabile nella costruzione del proprio progetto di vita;
- Accettare e valorizzare le differenze;
- Attivare percorsi di prevenzione del disagio che coinvolgano direttamente i ragazzi, gli insegnanti ed i genitori;
- Diventare più consapevoli delle proprie emozioni e delle proprie relazioni;
- Contestualizzare il sesso all'interno della sfera affettiva.

**Metodologia:** Percorso strutturato attraverso momenti di informazione e formazione dialogata in classe.

**Destinatari:** Studenti delle classi prime.

**Modalità di verifica-valutazione:** Questionario distribuito all’inizio e al termine del percorso, il cui esito sarà restituito a livello collegiale in particolare anche alle famiglie. Il percorso prevede la collaborazione degli insegnanti di scienze della classe per le unità didattiche di anatomia e fisiologia della riproduzione e due incontri con gli esperti per affrontare le seguenti tematiche:

- 1) Le malattie sessualmente trasmesse, la contraccezione;
- 2) Affettività e sessualità nelle differenze di genere alla luce degli stereotipi culturali.

**Periodo:** Il progetto verrà sviluppato in 3-4 moduli di lavoro ognuno di un’ora da mese di gennaio.

## 12) CORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

**Responsabili:** Prof.ssa Elena De Laurentiis, Prof. Forlani Davide.

**Relatori:** Dietista, nutrizionista da definire.

**Finalità/Obiettivi:** Imparare a conoscere gli alimenti e scoprire in cosa consiste una corretta alimentazione come miglior forma preventiva contro il sovrappeso e l’obesità e, di conseguenza, l’instaurarsi di patologie metaboliche quali, per esempio, diabete, ipertensione arteriosa. Il corso, oltre a fornire una panoramica generale su micro e macro nutrienti e sulla loro distribuzione negli alimenti, fornisce indicazioni sulle diverse esigenze alimentari a seconda dell’età e dell’attività sportiva praticata e dispensa consigli per la distribuzione degli alimenti nell’arco della giornata

**Metodologia:** Lezione frontale e, se possibile, metodologia didattica di tipo attivo che coinvolge i partecipanti nell’analisi di reali casi di studio, discussioni in aula e simulazioni.

**Destinatari:** Libera adesione.

**Modalità di verifica-valutazione:** Non prevista.

**Periodo:** Dal mese di gennaio.

## 13) GIOVANI SPIRITI

**Responsabili:** Prof.ssa Brignoli Chiara

**Relatori:** Docenti delle classi prime e seconde.

**Finalità ed obiettivi:** Si tratta di un progetto di prevenzione primaria volto alla sensibilizzazione degli adolescenti sull’uso ed abuso di alcol, sostanze legali ed illegali e di altri comportamenti a rischio quali la guida sotto l’effetto di sostanze psicoattive e il gioco d’azzardo.

Tale progetto contribuisce al miglioramento delle relazioni all’interno del gruppo classe, crea maggiore consapevolezza sulle problematiche, sulla pericolosità ed i rischi conseguenti all’utilizzo delle sostanze e coopera al significativo progresso del livello di pensiero critico, soprattutto rispetto all’analisi dei messaggi pubblicitari subliminali.

Si fonda su tre principi fondamentali:

- Si rivolge a ragazze e ragazzi nel pieno del loro passaggio generazionale, fase ricca di potenzialità e di rischi;

- Coinvolge i diversi attori della vita scolastica: studenti, insegnanti e genitori;
- Utilizza riferimenti teorici e metodologie di lavoro coerenti con le linee guida e le buone prassi per una prevenzione efficace.

Il progetto si suddivide in più fasi:

- La prima fase prevede un percorso di formazione per gli insegnanti di tre incontri per complessive nove ore. I docenti verranno formati su specifiche *life skills* (abilità di vita), sulla corretta informazione legata ai rischi dell'uso di sostanze, sul tema della guida sotto l'effetto di alcol e droghe, sul gioco d'azzardo e sull'utilizzo dello *smartphone* e dei *social network*. Verranno in particolar modo approfondite le modalità di trattazione delle tematiche in classe: viene attuato un approccio induttivo, nel quale l'insegnante si pone come facilitatore del processo di analisi ed apprendimento, attraverso una conduzione coinvolgente e attiva. Gli insegnanti verranno forniti di esauriente materiale informativo, scientifico e didattico da poter utilizzare in classe con i propri studenti. È inoltre previsto un incontro di consulenza-accompagnamento per gli insegnanti durante lo sviluppo del progetto con gli studenti.
- La seconda fase vede coinvolti gli studenti che, gestiti dai docenti di classe precedentemente formati, attueranno alcune azioni didattiche e formative. Il lavoro sarà così suddiviso:
  - o Le classi prime tratteranno il tema dell'uso di sostanze e guida di veicoli.
  - o Le classi seconde tratteranno il tema del gioco d'azzardo e utilizzo dello *smartphone* e dei *social network*.
  - o Sia nel primo che nel secondo anno il lavoro in classe, proposto dai docenti, cercherà di perseguire degli obiettivi specifici legati alla promozione di importanti abilità di vita (*life skills*) tese ad aumentare il livello di protezione degli studenti rispetto all'utilizzo di sostanze e al gioco d'azzardo e più in generale rispetto all'acquisizione di comportamenti salutari.
  - o Sviluppo delle capacità assertive
  - o Sviluppo delle capacità critiche
  - o Sviluppo della capacità di resistenza alle pressioni dei pari
  - o Sviluppo dell'educazione normativa
  - o Miglioramento delle informazioni possedute
- La terza fase prevede l'attuazione di un piano di valutazione dell'efficacia dell'intervento rivolto agli studenti. Coinvolti nella valutazione anche tutti gli insegnanti impegnati nel progetto. Va sottolineato che, nella implementazione del progetto, l'intervento con gli studenti termina generalmente con una rappresentazione teatrale sul tema dei consumi per le classi prime e del gioco d'azzardo per le classi seconde.

**Metodologia:** Questo disegno di prevenzione, di durata biennale, promosso dal Dipartimento delle Dipendenze di Asl Bergamo e dall'Ufficio Scolastico Territoriale, si realizza grazie alla proficua collaborazione con l'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Bergamo, l'Associazione genitori Atena, la compagnia teatrale La Pulce, il CUS Bergamo e l'UISP Bergamo.

**Modalità di verifica e di valutazione:** Questionario distribuito all'inizio e al termine del percorso, il cui esito sarà restituito a livello collegiale, in particolare alla Asl di Bergamo, per la successiva elaborazione di statistiche.

**Destinatari:** Studenti del primo biennio.

**Periodo:** Il lavoro con gli studenti prevede per il primo anno sei unità di lavoro di un'ora e per il secondo anno quattro unità di lavoro di un'ora.

#### 14) L'ARTE DEL *BON TON* E DEL GALATEO

**Responsabile:** Prof.ssa Elena De Laurentiis.

**Relatore:** Prof.ssa Elena De Laurentiis.

**Finalità ed obiettivi:** Il galateo racchiude in sé tutte le norme e le buone usanze che ogni persona dovrebbe seguire nelle varie situazioni pubbliche, anche le più comuni, come cene in un ristorante, incontri con un amico, viaggi e doni.

**Metodologia:** Attraverso un rapido viaggio nel mondo del bon ton, il corso mira a portare all'attenzione del discente quanto sia importante l'utilizzo delle buone maniere nella vita di tutti i giorni, a tavola, nelle relazioni pubbliche e private, nel vestirsi e nella gestualità, ponendosi come obiettivo di invogliare a comportarsi meglio con il prossimo, a rispettarlo, trasmettendo raffinatezza e armonia agli occhi di chi guarda.

**Modalità di verifica e di valutazione:** Questionario al termine dell'incontro e discussione dei risultati

**Destinatari:** Studenti della classe prima del primo biennio.

**Periodo:** Incontri di due ore complessive distribuiti a partire dal mese di gennaio.

## 15) GALATEO MILITARE

**Responsabile dell'arma da individuare.**

**Relatore:** da individuare

**Finalità ed obiettivi:** Il corso nasce dall'importanza del rispetto delle regole comportamentali, non solo nella vita comune ma anche e soprattutto in quella militare. Si vogliono fornire agli studenti consigli di stile militare e alcuni brevi cenni sul galateo.

**Metodologia:** Lezione frontale sull'importanza dell'immagine, sulle modalità di presentazione e dei saluti, sulle regole della conversazione, sulle norme di comportamento, della vita in società e sul lavoro, sui mezzi di comunicazione interpersonali, sulle buone maniere, sulle cerimonie e, a seguire, sul dizionario delle cafonate.

**Modalità di verifica e di valutazione:** questionario al termine dell'incontro e discussione dei risultati

**Destinatari:** studenti dell'ultimo anno di corso

**Periodo:** mese di aprile

## 16) “OPERATORE FISO”

**Responsabile:** Prof. Crespi Paolo.

Il corso di studi, ripartito fra il secondo biennio ed il quinto anno, si pone come obiettivo primario quello di preparare l'allievo ad acquisire capacità (*skills*) di elaborazione, secondo criteri tassonomici, dei principi basilari delle Regolamentazioni, che sono propri della gestione del Traffico Aereo in tutte le sue peculiarità e specificità. In base alle conoscenze e capacità raggiunte, l'allievo, senza dover poi seguire corsi specifici, potrà acquisire alla fine del corso quinquennale, come riconosciuto da ENAC, la licenza di Operatore FISO, sottoponendosi esclusivamente agli esami di idoneità ENAC.

Le programmazioni curriculari sono state rielaborate nell'ottica di armonizzarle anche con le richieste specifiche di ENAC, così come descritte nel regolamento *ad hoc* e nelle linee guida ad esso associate.

Per quanto attiene la **Logistica del Trasporto aereo**, nel corso del quarto anno gli argomenti del programma curriculare offerti dall'Istituto, in aggiunta a quelli emanati dal Ministero della Istruzione, prevedono anche la trattazione di elementi interconnessi al rapporto uomo – macchina e più in generale degli *Human Factors*, così come descritti nel Doc. 9806 ICAO, in modo tale da arricchire la preparazione tecnica degli alunni con la loro capacità di affrontare e risolvere le eventuali problematiche impreviste ed imprevedibili che potrebbero presentarsi nel corso delle esercitazioni.

Durante il secondo biennio ed il quinto anno il monte ore di lezione assegnato verrà suddiviso in modo tale da permettere all'allievo di effettuare esercitazioni pratiche di gestione del traffico aereo congiuntamente alle lezioni teoriche.

Le esercitazioni pratiche saranno effettuate utilizzando la fraseologia standard ICAO in lingua inglese, in accordo al Doc. 9432 ICAO ed al manuale di comunicazione in uso presso ENAV. E' appena il caso di sottolineare che il nostro Istituto possiede un simulatore che permette di lavorare non solo imitando il traffico di aerodromo e quindi operando a vista, ma anche sfruttando la possibilità di esercitarsi con simulazioni Radar di Twr, di App. e d'Area.

Le esercitazioni tecnico operative effettuate durante il terzo anno vedranno l'allievo impegnato prevalentemente nelle attività di gestione del traffico aereo in ambito aeroportuale (AFIS / TWR) e quindi a vista, quelle del quarto anno saranno centrate nella trattazione del traffico di Avvicinamento IFR e/o VFR-S, mentre quelle del quinto anno prevedranno la simulazione del controllo RADAR di Avvicinamento e d'Area.

I programmi curriculari di **Meteorologia Aeronautica**, svolti nel corso del secondo biennio e del quinto anno, sono già in sintonia con quanto richiesto e descritto nelle linee guida per il conseguimento dell'abilitazione FISO/MET-AFIS emanate da ENAC.

Si sottolinea il fatto che l'insegnamento dell'**Inglese** è strutturato in modo tale da far raggiungere agli allievi un livello di conoscenza e di utilizzo della lingua così come richiesto dal livello 4 ICAO riportato nell'Annesso 1 e nel Doc.9835 ICAO.

Anche i programmi di **Diritto**, oltre agli argomenti curriculari specifici, contengono già gli elementi richiesti da ENAC, in particolare quelli riconducibili al diritto aeronautico.

I programmi di studio relativi alla **Navigazione Aerea**, rivestendo anch'essi un'importanza fondamentale per questo tipo di indirizzo scolastico, oltre alla trattazione di elementi specifici quali la strumentazione di bordo e/o

di navigazione, la cartografia, il calcolo delle rotte nel complesso delle loro variabili, da sempre racchiudono in se i principi basilari e le cognizioni che ENAC richiede quale patrimonio delle conoscenze degli allievi. La struttura, l'efficienza e le specificità del mezzo aereo sono la base degli insegnamenti curriculari di **Meccanica e macchine**, materia che viene trattata in modo approfondito e puntuale in modo da arricchire il bagaglio culturale degli alunni, il che consentirà agli stessi di affrontare con la dovuta serietà e consapevolezza le problematiche che possono interessare le varie aree di impiego possibili ed ipotizzabili nel campo aeronautico.

## 17) **PROGETTO “PREVISIONI DEL TEMPO”**

**Responsabile:** Prof. Daniele Izzo.

**Finalità/obiettivi:** Nell'ambito del corso di meteorologia a partire dall'anno scolastico 2013-2014 è stato attivato un progetto finalizzato all'elaborazione delle previsioni del tempo meteorologico.

Il progetto, portato avanti da un gruppo selezionato di alunni, prevede un lavoro quotidiano che impegna i ragazzi durante le ore di lezione pomeridiane per il tempo necessario alla realizzazione video delle previsioni meteo.

I ragazzi inizialmente devono preparare le grafiche con la previsione del tempo. Le grafiche verranno poi utilizzate dai ragazzi per registrare il video di previsione.

Per il confezionamento del prodotto, il tempo tecnico stimato è il seguente:

- Realizzazione manuale delle grafiche: mezzora;
- Registrazione del video: variabile in funzione delle capacità del ragazzo, ma mediamente tra 15 e 30 min.;
- Lavoro del tecnico audio-video per l'assistenza alla registrazione, per il confezionamento del prodotto finale e per il successivo invio ai clienti: tempo della registrazione + 20/25 minuti per confezionare e inviare il video.

Le figure impegnate quotidianamente per le previsioni sono tre: l'alunno che si occupa di realizzare le grafiche, l'alunno che si occupa di registrare le previsioni e l'alunno che si occupa della parte tecnica conclusiva.

## 18) **BERGAMOSCIENZA**

**Responsabile:** Prof. Ferdinando Catalano.

**Finalità/Obiettivi:** Gli studenti della nostra scuola aeronautica coadiuvati dai propri docenti, aprono le porte del proprio istituto per consentire agli ospiti di dare uno sguardo al mondo dell'aviazione, presentando non solo i principali attori del settore, ma anche quelle figure professionali meno conosciute e ugualmente indispensabili per il corretto funzionamento dell'intero comparto del trasporto aereo.

Per questa attività la figura del meteorologo e la sua disciplina sono fondamentali per la formazione del futuro pilota. Poiché si parla sempre di previsioni e non di certezze meteorologiche l'obiettivo prioritario sarà proprio quello di spiegare perché anche in futuro le previsioni non saranno mai perfette.

Infine, davanti ad una telecamera, si registreranno le previsioni del tempo come fa un vero meteorologo.

Nell'ultimo biennio, inoltre, l'attività e la partecipazione dell'Istituto nell'ambito del progetto Bergamo Scienza si è arricchita di ulteriori percorsi didattici, oltre a quello sulla meteorologia. Nel nostro Laboratorio di fisica è infatti possibile effettuare esperimenti sulle principali tematiche attinenti alla fisica del volo (effetto Coriolis, effetto Coandă, effetto Bernoulli, ecc...) mediante apparecchiature interattive progettate dai nostri docenti di fisica. Il fine precipuo di questo approccio è far sì che lo studente, da semplice osservatore, diventi sperimentatore, ossia parte attiva e consapevole nell'ambito dell'esperimento.

Il Laboratorio di fisica si avvale inoltre di un moderno sistema di acquisizione dati in grado di fornire informazioni in tempo reale e di provvedere alla relativa elaborazione computerizzata di dati e grafici.

**Metodologia proposta:** Descrizione dell'atmosfera e della sua importanza per la vita sulla Terra attraverso una breve presentazione esposta dai nostri alunni.

Esperimenti inerenti alla pressione atmosferica effettuati nel laboratorio di fisica.

**Classi coinvolte:** Classi individuate nel corso di ogni anno scolastico.

**Periodo:** nel mese di ottobre di ogni anno.

**Temi proposti:**

I temi proposti saranno differenti di anno in anno, ma rimarrà comunque un comune denominatore per tutti gli anni scolastici che prevede le seguenti attività:

- Visita alla sala meteo: preparazione con relativa registrazione di una previsione del tempo da parte dei nostri alunni;

- Possibilità, per tutti gli studenti in visita, di esporre e registrare come un vero meteorologo le previsioni meteo;
- Partecipazione ad esperimenti inerenti alla pressione atmosferica effettuati nel laboratorio di fisica
- Brevi presentazioni esposte dai nostri alunni volte a descrivere l'atmosfera e la sua importanza per la vita sulla Terra.

**Modalità di verifica e di valutazione:** non è prevista una prova di valutazione.

## 19) PROGETTO “GIORNALE SCOLASTICO”

**Responsabile:** Prof. Tiziano Giovanni Tista.

**Finalità e obiettivi:** Scrivere rappresenta il modo più importante e efficace di comunicare nella vita quotidiana. Scrivere con criteri giornalistici fornisce allo studente una carta in più: aiuta a comunicare in modo efficace, diretto e sintetico, sfruttando il corretto linguaggio in ogni occasione; in aggiunta, laddove necessario, aiuta nel senso opposto a lavorare sull'analisi dei testi. L'obiettivo finale, che si concretizza nella realizzazione del periodico trimestrale della scuola *Il Corriere dell'Aeronautico*, giunto ormai al dodicesimo anno di edizione, vuole proprio affinare negli studenti le indispensabili capacità di sintesi e analisi. Al tempo stesso viene fornito loro un duplice spazio (*online* e cartaceo) in cui esprimere il proprio io nella scrittura o nella fotografia.

**Metodologia:** Lezioni frontali nelle classi del biennio del Liceo Scientifico, con presentazione della comunicazione nel senso più ampio e focalizzazione di quelle che sono le figure più strettamente giornalistiche, dall'intervista al reportage, dall'inchiesta al servizio di cronaca, dall'editoriale alla recensione. Coordinamento degli studenti di tutte le altre classi, su base volontaria, per la realizzazione di articoli destinati alla pubblicazione sia sul periodico *Il Corriere dell'Aeronautico* che sul relativo sito *web* <http://corriereaeronautico.it>.

**Modalità di verifica e di valutazione:** Realizzazione di articoli di giornale.

**Destinatari:** Studenti di tutte le classi.

**Periodo:** Intero anno scolastico.

## 20) INTERCULTURA – I NOSTRI STUDENTI STUDIANO ANCHE A MIAMI

Anche in questo triennio il nostro Istituto aderisce al progetto di educazione interculturale partecipando a pieno titolo alla promozione della “società della conoscenza”.

Durante il periodo estivo circa una ventina di allievi meritevoli del secondo biennio avranno la possibilità di partire per Miami perché decisi a costruire il loro futuro da adesso, sapendo che la cosa più importante che impareranno da questa esperienza sarà la capacità di relazionarsi con persone di culture diverse dalla propria, di instaurare con loro un rapporto costruttivo crescendo e arricchendosi dal confronto.

I nostri allievi saranno ospitati da una scuola di volo dotata anche di alloggi e mensa, la Florida Flight Training Center in Venice, Florida, 160 Est Airport Road, dotata anche di una nuova sede, la America Aviation Academy, a Brooksville, sempre in Florida, distante circa un'ora e mezza di macchina dalla sede principale. Qui gli studenti saranno seguiti da docenti del posto che impartiranno insegnamenti in lingua inglese e completeranno la loro preparazione con il simulatore di volo.

Le figure impegnate nel Progetto sono le seguenti:

- Dirigente Scolastico: ricoprendo un'azione di guida e di indirizzo dell'Istituto sensibilizza docenti, studenti, famiglie sull'importanza del progetto;
- Direttore della scuola di MIAMI: coordina le varie attività legate al progetto e tiene i contatti con la nostra scuola;
- Tutor: docente incaricato di seguire i ragazzi all'estero, conoscere il loro percorso scolastico, impostare e monitorizzare il percorso formativo, facilitare la comunicazione sul rendimento e sull'esperienza in generale.

## 21) CORSO DI PRIMO SOCCORSO, SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La Scuola indubbiamente costituisce un luogo di lavoro atipico per quanto riguarda il fondamentale tema della sicurezza, in quanto la presenza dei minori amplifica le problematiche legate al soccorso e all'emergenza. Infatti la vivacità dei ragazzi, nonché il carattere spesso istintivo e talvolta scarsamente prevedibile dei loro comportamenti, rendono il rischio e l'incidenza di infortuni un problema reale, con il quale il corpo docente e il

personale ATA si misurano quotidianamente. E' quindi bene che non solo gli insegnanti, ma anche gli alunni stessi siano formati per essere in grado di intervenire con efficacia e competenza nell'attesa dell'arrivo di personale medico qualificato. Una non meno rilevante attività di Informazione e formazione sulla sicurezza, alla luce degli obblighi di legge sull'alternanza scuola lavoro, è quella rivolta a tutti i ragazzi delle classi terze, ai sensi del dettato di legge del D.Lgs. 81/08, come attività preparatoria al lavoro.

**Relatore del Corso:** Personale qualificato della Croce Rossa Italiana.

**Finalità ed obiettivi:** L'intervento formativo ha le seguenti finalità metodologiche:

- SAPERE, ovvero l'acquisizione delle conoscenze teoriche indispensabili per riconoscere un'emergenza
- SAPER FARE: ovvero l'acquisizione di abilità manuali e di schemi operativi per sapere come intervenire di fronte a un'emergenza;
- SAPER ESSERE: ovvero l'acquisizione di un approccio comportamentale adeguato a gestire le principali procedure di Primo Soccorso, in modo da evitare azioni che possano compromettere ulteriormente le condizioni dell'infortunato e garantiscano un minimo supporto medico e psicologico corretto.

**Modalità di verifica e valutazione:** Alla fine del corso verrà proposto un questionario.

**Destinatari:** Studenti interessati del secondo biennio.

**Periodo e durata:** Da stabilire in accordo con l'ente erogante il servizio.

## 22) CORSO DAE (defibrillatore automatico esterno, o AED - automated external defibrillator)

Ogni anno molte vite sono salvate grazie alla presenza e al corretto uso dei defibrillatori cardiaci e per questo già molti luoghi pubblici ne sono dotati, come le palestre scolastiche e i palazzetti dello sport. L'arresto cardiaco può essere trattato con la massima efficacia entro i primissimi minuti dall'evento e la letteratura scientifica ha evidenziato come le percentuali di sopravvivenza aumentano quando la rianimazione cardiopolmonare viene iniziata da persone presenti sul posto, le prime ad intervenire, anche dette "first responders", che possano avere la disponibilità di un defibrillatore semiautomatico ad accesso pubblico o PAD.

**Relatore del Corso:** personale dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza Lombardia (AREU), dell'AAT 112 e i CEFRA Provinciali (ANPAS, CRI, FAPS e FVS) in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Ambito territoriale di Bergamo personale qualificato della Croce Rossa Italiana.

**Finalità ed obiettivi:** Promuovere l'educazione dei giovani cittadini al primo intervento e la formazione all'utilizzo del dispositivo DAE in una giornata di formazione BLS-D laica (basic life support and defibrillation) attraverso la quale gli studenti acquisiranno le informazioni per riconoscere un arresto cardiocircolatorio e le manovre con il DAE che consentono di gestirlo in piena sicurezza. Gli studenti di oggi sono i cittadini di domani: sensibilizzarli e formarli è un dovere delle Istituzioni anche sancito dalla normativa vigente.

**Modalità di verifica e valutazione:** Prova teorico-pratica al termine del corso con rilascio di relativa attestazione.

**Destinatari:** Studenti maggiorenni.

**Periodo e durata:** Un sabato mattina nel mese di settembre.

## 23) EVENTI CLASSI COREUTICO

**Responsabile:** Prof.ssa Elena De Laurentiis.

**Destinatari:** Tutti gli studenti del coreutico.

**Tipologie eventi:**

- Cerimonia di consegna dei Diplomi
- Realizzazione dello spettacolo presso il Teatro Creberg di Bergamo - Cerimonia di consegna dei Diplomi
- Partecipazione ai concorsi, eventi e festival di danza.
- Stage di danza contemporanea e moderna.

### 3.7 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

La legge 107/2015, art. 1, comma 57 prevede che le istituzioni scolastiche promuovano, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, "azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale", successivamente adottato dal Miur con D.M. 851 del 27 ottobre 2015. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è "il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale." Il Piano ha valenza pluriennale e contribuisce a catalizzare l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014 - 2020) e dai fondi della legge 107/2015. Il PNSD non punta esclusivamente alla digitalizzazione e non è confinato alla dimensione tecnologica, ma intende promuovere un nuovo paradigma epistemologico e culturale. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, data la notevole diversità di situazioni, deve partire da una ricognizione dell'esistente, al fine di migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale in concreto nella singola scuola. L'Istituto Antonio Locatelli ha individuato come previsto dal PNSD le seguenti figure di sistema:

n. 1 Animatore Digitale (AD) con i seguenti compiti di:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
- 4) **PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE PREVISTE;**
- 5) **ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE COLLEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO.**

L'Istituto prevede per il triennio 2022/2025 l'attuazione del seguente Piano di sviluppo della scuola digitale sulla base delle tre linee di attività del PNSD:

- Area Strumenti
- Area Competenze e Contenuti
- Area Formazione accompagnamento

Area Strumenti	Area Competenze e Contenuti	Area Formazione accompagnamento
<p>Aggiornamento costante del sito della scuola.</p> <p>Implementazione delle funzioni disponibili sul registro elettronico.</p> <p>Riformulazione della modulistica di istituto e dematerializzazione documentale.</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. Regolamentazione delle strutture informatiche della scuola</p>	<p>Corsi di alfabetizzazione informatica per le classi del biennio.</p> <p>Corsi di formazione dedicati alla componente studenti, ma aperti a tutte le componenti, su potenzialità e rischi nell'uso dei social network e, in genere, della navigazione in rete.</p>	<p>Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</p> <p>Corsi di alfabetizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche per docenti</p> <p>Uso ed esercitazione su alcuni applicativi selezionati per la loro utilità didattica e gratuita.</p> <p>Corsi di formazione previsti</p>

<p>Rimodulazione degli spazi e dei tempi di apprendimento in relazione alla didattica per competenze (aule aumentate, orario flessibile, nuove attrezzature). Creazione e/o allargamento delle reti con altre scuole del territorio su temi specifici del PNSD</p>	<p>Creazione di un gruppo di lavoro per lo sviluppo del sito. Sviluppo di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro con imprese che operano nei tanti campi affini al digitale</p>	<p>per DS, DSGA, docenti, e personale ATA. Implementazione dell'uso delle Nuove Tecnologie nella didattica (corsi interni di livello avanzato, messa a regime di pratiche didattiche digitali)</p>
--	---	--

### 3.8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A. Le competenze trasversali che si intendono conseguire a livello di Istituto sono le seguenti:

	<b>I biennio</b>	<b>II biennio</b>	<b>V anno</b>
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	Organizzare gli strumenti e i tempi di lavoro Comprendere le indicazioni di lavoro Valutare il grado di preparazione raggiunto rispetto alle richieste	Acquisire ed interpretare l'informazione. Sviluppare un metodo di studio autonomo ed efficace	Riflettere consapevolmente sui propri processi di apprendimento
<b>PROGETTARE</b>	Organizzare gli strumenti e i tempi di lavoro	Progettare attività di lavoro individuale e/o di gruppo	Progettare autonomamente ed essere in grado di coordinare (eventualmente anche in equipe) attività di lavoro comune
<b>COMUNICARE</b>	Comprendere i testi e i linguaggi. Utilizzare un linguaggio corretto e la terminologia specifica	Comprendere in modo completo le peculiarità dei differenti linguaggi e dei diversi supporti. Padroneggiare il linguaggio e la terminologia specifica	Comunicare con mezzi diversi adeguandoli all'occasione ed alla metodologia. Sintetizzare e rielaborare. Rappresentare l'informazione con lo strumento più idoneo
<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	Rispettare le persone, le strutture e i materiali. Cooperare nel lavoro in classe e in piccoli gruppi	Lavorare in gruppo contribuendo all'apprendimento comune	Interagire in gruppo valorizzando le proprie e le altrui capacità
<b>AGIRE IN MODO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE</b>	Conoscere e rispettare i regolamenti. Riconoscere diritti e bisogni propri e altrui.	Cooperare alla costruzione della comunità scolastica	Assumere e promuovere comportamenti di cittadinanza attiva
<b>RISOLVERE PROBLEMI</b>	Riconoscere la situazione problematica. Individuare, tra quelli proposti, il percorso risolutivo più opportuno. Controllare la coerenza del risultato	Individuare ed utilizzare correttamente gli strumenti più opportuni per risolvere situazioni problematiche	Elaborare strategie personali in situazioni nuove e di diversa natura.
<b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:</b>	Individuare analogie e differenze. Individuare i rapporti causa-effetto. Collocare dati ed eventi nel loro contesto spazio-temporale.	Mettere in collegamento ed in relazione fenomeni, concetti ed eventi in ambito interdisciplinare.	Cogliere e problematizzare l'aspetto probabilistico dell'accadere di fenomeni ed eventi
<b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</b>	Comprendere e analizzare situazioni. Distinguere gli elementi fondamentali da quelli accessori	Acquisire informazioni valutandone l'attendibilità e la completezza	Interpretare in modo critico e creativo le informazioni

## B. Strategie da mettere in atto per il loro conseguimento:

Per favorire la partecipazione responsabile e costruttiva alle opportunità di confronto e per stimolare l'interesse e l'attenzione attraverso la problematizzazione degli argomenti cercando insieme soluzioni ed interpretazioni, gli insegnanti si avvarranno delle seguenti strategie:

- Indicazioni di metodo chiare e precise,
- Guida alla schematizzazione e alla elaborazione personale;
- Correzione sistematica dei vocaboli usati impropriamente;
- Correzione a campione in classe del lavoro domestico;
- Correzione motivata degli elaborati per favorire una migliore consapevolezza da parte degli alunni delle capacità, dei limiti e del processo formativo;
- Consegna delle verifiche scritte entro 15 giorni;
- utilizzo di lezioni di tipo diverso: frontali, di gruppo, riassuntive, esercitazioni di varia natura, proiezioni, utilizzo di strumenti multimediali;
- Utilizzo delle verifiche orali a carattere individuale, come lezione dialogata di ripasso e approfondimento, per incentivare la partecipazione attiva del resto della classe;

## 3.9 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Locatelli si pone come mission **l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nella scuola e punta allo sviluppo e all'integrazione degli allievi nei termini di una inclusività sostanziale**, intesa come pratica etica. A tal fine, si propone di agire con una pluralità di strategie didattiche motivanti, nell'ottica di una personalizzazione che si configuri come progetto di vita che considera tutti i soggetti e le istituzioni che forniscono il sostegno educativo a diversi livelli.

In sintesi, "Il concetto di Bisogno Educativo Speciale si estende al di là di quelli che sono inclusi nelle categorie di disabilità, per coprire quegli alunni che 'vanno male a scuola' (failing) per una varietà di altre ragioni che sono note nel loro impedire un progresso ottimale". (Unesco, 1997).

In particolare, l'istituzione scolastica nelle sue componenti si propone di:

- **Curare la formazione della persona, in particolare:**
- **Formazione del Cittadino**
- I diritti, i doveri, le Istituzioni, l'educazione alla solidarietà e alla multiculturalità, il rispetto dell'ambiente interno ed esterno, la capacità di interpretare autonomamente gli eventi politici e sociali del mondo esterno, la capacità di autocritica e autovalutazione.
- **Formazione Culturale**
- Il sapere viene definito in termini di Competenze. Le Competenze rappresentano la sintesi che si sviluppa in maniera continua attraverso le  
Conoscenze (i saperi dei diversi contenuti disciplinari)  
Abilità (saper usare le conoscenze acquisite in un contesto pratico per la risoluzione dei problemi)  
Atteggiamenti (attenzione, curiosità, determinazione, precisione, rispetto dei tempi...)
- **Formazione Professionale e Orientamento al LAVORO**
- La preparazione, che si sviluppa attraverso le tecnologie più avanzate, non si esaurisce nell'addestramento, ma persegue il fondamentale obiettivo dell'*imparare a imparare* anche in maniera autonoma, in modo da poter fronteggiare in futuro le evoluzioni costanti del mondo del lavoro.  
In tutti gli indirizzi, Professionale, Tecnico, Liceo Artistico e Liceo Scientifico si attuano con le diversità derivanti dalla specificità dell'indirizzo stesso, percorsi e iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro con l'obiettivo di rendere lo studente più consapevole e autonomo rispetto alle scelte future siano esse di inserimento nel mondo del lavoro o di prosecuzione degli studi.
- **Favorire la conoscenza di sé** nel rapporto con gli altri, promuovendo l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, come base per lo sviluppo delle competenze per la vita.
- **Educare alla Democrazia**, stimolando gli studenti a crescere socialmente e civilmente, valorizzando l'importanza della libertà, della solidarietà e dell'uguaglianza e della pace nel rispetto e nell'esercizio della legalità.
- Educare alla diversità, valorizzata nel rispetto della persona e della cultura di cui è portatrice.

In particolare, **la conoscenza** alla base alle programmazioni disciplinari, va **intesa come strumento di comprensione del presente e di progettualità per il futuro**, fornendo agli studenti saperi orientati alla comprensione del presente e alla costruzione di una storia personale e comune, al “saper fare” e “saper essere”. L’Istituto Locatelli si propone in particolare di **sviluppare negli studenti le capacità di gestire ed utilizzare il proprio sapere per affrontare situazioni problematiche e nuove con consapevolezza di scelta**. E ancora di valorizzare il sapere come “saper divenire”. **Rendere lo studente consapevole del significato del proprio lavoro, sostenendolo rispetto alla scelta scolastica operata e sviluppando capacità di auto-orientamento e formazione continua.**

### 3.10 INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 20 Agosto 2019 n.92 relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline previste dal quadro orario, secondo una ripartizione definita dal Consiglio di classe.

La titolarità dell'insegnamento è affidata al docente di diritto ove presente.

In riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (cfr. Punto 3.10), in assenza del docente di discipline giuridiche affidatario dell'insegnamento come previsto dalla Legge 20 agosto 2019 n.92 e coerentemente alle Linee guida contenute nel Decreto 35 del 22 giugno 2020, verificate le risorse presenti al proprio interno, il C.d.c. propone la cotitolarità del suddetto insegnamento.

I titolari dell'insegnamento, così individuati, provvederanno alla ripartizione del monte ore annuale previsto tra le discipline previste dal quadro orario, secondo una ripartizione definita dal Consiglio di classe.

Viene inoltre individuato il coordinatore di istituto per l'insegnamento scolastico dell'educazione civica:  
Prof. Alessandro Lanfranchi.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica non può essere inferiore a n. 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La legge prevede le seguenti tematiche di riferimento da affrontare in un'ottica interdisciplinare:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.
2. I 17 obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015:

- A) Sconfiggere la povertà
- B) Sconfiggere la fame
- C) Salute e benessere
- D) Istruzione di qualità
- E) Parità di genere
- F) Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- G) Energia pulita e accessibile
- H) Lavoro dignitoso e crescita economica
- I) Imprese innovazioni e infrastrutture
- J) Ridurre le disuguaglianze
- K) Città e comunità sostenibili
- L) Consumo e produzione responsabili
- M) Lotta contro il cambiamento climatico
- N) La vita sott'acqua
- O) La vita sulla terra
- P) Pace, giustizia e istituzioni solide
- Q) Partnership per gli obiettivi

3. Educazione alla cittadinanza digitale.
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.
5. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

L'insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali espresse in decimi; tali valutazioni saranno proposte dal docente coordinatore che avrà acquisito elementi conoscitivi dai vari docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Ogni coordinatore di classe, in accordo con il referente di istituto, Prof. A. Lanfranchi, predispone le UDA, dettagliando i programmi svolti e il monte ore.

Di seguito le UDA predisposte per le classi dalla prima alla quinta.

<b>CLASSI</b>	PRIME			
<b>TEMPI</b>	33 ore da distribuire durante tutto l'anno scolastico			
<b>TEMATICHE</b>	Studio della Costituzione Sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale			
<b>STRUMENTI</b>	Testi, schemi, appunti, mappe, sintesi, video, materiale digitale forniti dai docenti coinvolti e/o prodotti dagli alunni			
<b>O B I E T T I V I</b>	<u>CONOSCENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</li> <li>- Conoscere i 17 punti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</li> <li>-Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</li> <li>- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro</li> <li>- Costituzione, istituzioni Stato italiano, dell'UE e degli organismi internazionali.</li> <li>- Storia della bandiera e dell'inno nazionale.</li> </ul>		
	<u>ABILITA' e COMPETENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipare costruttivamente al dibattito culturale.</li> <li>- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</li> <li>-Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</li> <li>- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</li> <li>- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.</li> <li>- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> <li>- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</li> <li>- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</li> </ul>		
<b>V A L U T A Z I O N E</b>	<u>CRITERI</u>	4	<u>Conoscenze</u>	Rifiuto/gravi carenze nelle conoscenze
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione sporadica di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; costante bisogno di sollecitazioni e richiami da parte degli adulti.
		5	<u>Conoscenze</u>	Lacune e/o conoscenze incomplete
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione incostante di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione della consapevolezza della distanza tra il proprio comportamento e quello civilmente auspicabile con la sollecitazione degli adulti.
		6	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza dei contenuti essenziali
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione generalizzata di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione di consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti; adempimento alle consegne e alle responsabilità affidate mediante il supporto degli adulti.
		7	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza chiara ed ordinata dei contenuti essenziali e fondamentali

			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione generalizzata dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia; Acquisizione di una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali; adempimento alle consegne e alle responsabilità affidate, che vengono onorate con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.
		8	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza ampia con semplici collegamenti.
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione frequente dentro e fuori scuola di comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione di una buona consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; adempimento scrupoloso e autonomo alle consegne e alle responsabilità affidate.
		9	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza completa con collegamenti.
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione regolare dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione di una completa consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti; assunzione di responsabilità nel lavoro e nei confronti del gruppo.
		10	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza completa ed approfondita con collegamenti anche interdisciplinari.
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione costante dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti esemplari rispetto all'educazione civica; acquisizione di una completa consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi; adduzione di contributi personali, originali e di proposte di miglioramento; assunzione di responsabilità nel lavoro, nei confronti delle altre persone e della comunità.
	<u>STRUMENTI</u>	Partecipazione, attenzione, impegno, verifiche scritte e/o orali volte a saggiare il grado di acquisizione delle conoscenze		

<b>CLASSE</b>	SECONDE	
<b>TEMPI</b>	33 ore da distribuire durante tutto l'anno scolastico	
<b>STRUMENTI</b>	Testi, schemi, appunti, mappe, sintesi, video, materiale digitale forniti dai docenti coinvolti e/o prodotti dagli alunni	
<b>O B I E T T I V I</b>	<u>CONOSCENZE</u>	-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conoscere i 17 punti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. - Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. - Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro. - Costituzione, istituzioni Stato italiano, dell'UE e degli organismi internazionali.
	<u>ABILITA' e COMPETENZE</u>	-Partecipare costruttivamente al dibattito culturale. - Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. -Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

		<p>- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>			
V A L U T A Z I O N E	<u>CRITERI</u>	4	<u>Conoscenze</u>	Rifiuto/gravi carenze nelle conoscenze	
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione sporadica di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; costante bisogno di sollecitazioni e richiami da parte degli adulti.	
		5	<u>Conoscenze</u>	Lacune e/o conoscenze incomplete	
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione incostante di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione della consapevolezza della distanza tra il proprio comportamento e quello civilmente auspicabile con la sollecitazione degli adulti.	
		6	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza dei contenuti essenziali	
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione generalizzata di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione di consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti; adempimento alle consegne e alle responsabilità affidate mediante il supporto degli adulti.	
		7	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza chiara ed ordinata dei contenuti essenziali e fondamentali	
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione generalizzata dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia; Acquisizione di una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali; adempimento alle consegne e alle responsabilità affidate, che vengono onorate con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	
		8	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza ampia con semplici collegamenti.	
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione frequente dentro e fuori scuola di comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica ; acquisizione di una buona consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; adempimento scrupoloso e autonomo alle consegne e alle responsabilità affidate.	
		9	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza completa con collegamenti.	
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione regolare dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione di una completa consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti; assunzione di responsabilità nel lavoro e nei confronti del gruppo.	
				<u>Conoscenze</u>	Conoscenza completa ed approfondita con collegamenti anche interdisciplinari.

		10	<u>Abilità e competenze</u>	Adozione costante dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti esemplari rispetto all'educazione civica; acquisizione di una completa consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi; adduzione di contributi personali, originali e di proposte di miglioramento; assunzione di responsabilità nel lavoro, nei confronti delle altre persone e della comunità.
	<u>STRUMENTI</u>	Partecipazione, attenzione, impegno, verifiche scritte e/o orali volte a saggiare il grado di acquisizione delle conoscenze		

<b>CLASSE</b>		TERZE		
<b>TEMPI</b>		33 ore da distribuire durante tutto l'anno scolastico		
<b>STRUMENTI</b>		Testi, schemi, appunti, mappe, sintesi, video, materiale digitale forniti dai docenti coinvolti e/o prodotti dagli alunni		
<b>O B I E T T I V I</b>	<u>CONOSCENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</li> <li>- Conoscere i 17 punti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</li> </ul>		
	<u>ABILITA' e COMPETENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipare costruttivamente al dibattito culturale.</li> <li>- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</li> <li>-Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</li> <li>- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</li> <li>- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.</li> <li>- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> <li>- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</li> <li>- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</li> </ul>		
<b>V A L U T A Z I O N E</b>	<u>CRITERI</u>	4	<u>Conoscenze</u>	Rifiuto/gravi carenze nelle conoscenze
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione sporadica di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; costante bisogno di sollecitazioni e richiami da parte degli adulti.
	5	<u>Conoscenze</u>	Lacune e/o conoscenze incomplete	
		<u>Abilità e competenze</u>	Adozione incostante di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione della consapevolezza della distanza tra il proprio comportamento e quello civilmente auspicabile con la sollecitazione degli adulti.	
	6	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza dei contenuti essenziali	
		<u>Abilità e competenze</u>	Adozione generalizzata di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione di consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti; adempimento alle consegne e alle responsabilità affidate mediante il supporto degli adulti.	
	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza chiara ed ordinata dei contenuti essenziali e fondamentali		

	7	<u>Abilità e competenze</u>	Adozione generalizzata dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia; Acquisizione di una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali; adempimento alle consegne e alle responsabilità affidate, che vengono onorate con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.
	8	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza ampia con semplici collegamenti.
		<u>Abilità e competenze</u>	Adozione frequente dentro e fuori scuola di comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica ; acquisizione di una buona consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; adempimento scrupoloso e autonomo alle consegne e alle responsabilità affidate.
	9	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza completa con collegamenti.
		<u>Abilità e competenze</u>	Adozione regolare dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione di una completa consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti; assunzione di responsabilità nel lavoro e nei confronti del gruppo.
	10	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza completa ed approfondita con collegamenti anche interdisciplinari.
		Abilità e competenze	Adozione costante dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti esemplari rispetto all'educazione civica; acquisizione di una completa consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi; adduzione di contributi personali, originali e di proposte di miglioramento; assunzione di responsabilità nel lavoro, nei confronti delle altre persone e della comunità.
	<u>STRUMENTI</u>	Partecipazione, attenzione, impegno, verifiche scritte e/o orali volte a saggiare il grado di acquisizione delle conoscenze	

<b>CLASSE</b>	QUARTE	
<b>TEMPI</b>	33 ore da distribuire durante tutto l'anno scolastico	
<b>STRUMENTI</b>	Testi, schemi, appunti, mappe, sintesi, video, materiale digitale forniti dai docenti coinvolti e/o prodotti dagli alunni	
<b>O B I E T T I V I</b>	<u>CONOSCENZE</u>	-Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. - Conoscere i 17 punti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
	<u>ABILITA' e COMPETENZE</u>	-Partecipare costruttivamente al dibattito culturale. - Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. -Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo

		<p>sostenibile.</p> <p>- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p> <p>-Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>		
V A L U T A Z I O N E	<u>CRITERI</u>	4	<u>Conoscenze</u>	Rifiuto/gravi carenze nelle conoscenze
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione sporadica di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; costante bisogno di sollecitazioni e richiami da parte degli adulti.
		5	<u>Conoscenze</u>	Lacune e/o conoscenze incomplete
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione incostante di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione della consapevolezza della distanza tra il proprio comportamento e quello civilmente auspicabile con la sollecitazione degli adulti.
		6	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza dei contenuti essenziali
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione generalizzata di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione di consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti; adempimento alle consegne e alle responsabilità affidate mediante il supporto degli adulti.
		7	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza chiara ed ordinata dei contenuti essenziali e fondamentali
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione generalizzata dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia; Acquisizione di una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali; adempimento alle consegne e alle responsabilità affidate, che vengono onorate con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.
		8	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza ampia con semplici collegamenti.
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione frequente dentro e fuori scuola di comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica ; acquisizione di una buona consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; adempimento scrupoloso e autonomo alle consegne e alle responsabilità affidate.
		9	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza completa con collegamenti.
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione regolare dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione di una completa consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti; assunzione di responsabilità nel lavoro e nei confronti del gruppo.
		10	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza completa ed approfondita con collegamenti anche interdisciplinari.
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione costante dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti esemplari rispetto all'educazione civica; acquisizione di una completa consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi; adduzione di contributi personali, originali e di proposte di miglioramento; assunzione di responsabilità nel lavoro, nei confronti delle altre persone e della comunità.

	<u>STRUMENTI</u>	Partecipazione, attenzione, impegno, verifiche scritte e/o orali volte a saggiare il grado di acquisizione delle conoscenze
--	------------------	---

<b>CLASSE</b>		QUINTE		
<b>TEMPI</b>		33 ore da distribuire durante tutto l'anno scolastico		
<b>STRUMENTI</b>		Testi, schemi, appunti, mappe, sintesi, video, materiale digitale forniti dai docenti coinvolti e/o prodotti dagli alunni		
<b>O B I E T T I V I</b>	<u>CONOSCENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</li> <li>-Conoscere i 17 punti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.</li> <li>- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</li> <li>- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</li> </ul>		
	<u>ABILITA' e COMPETENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipare costruttivamente al dibattito culturale.</li> <li>- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</li> <li>-Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</li> <li>- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</li> <li>- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> <li>- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</li> <li>- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</li> <li>- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.</li> </ul>		
<b>V A L U T A Z I O N E</b>	<u>CRITERI</u>	4	<u>Conoscenze</u>	Rifiuto/gravi carenze nelle conoscenze
			<u>Abilità e competenze</u>	Adozione sporadica di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; costante bisogno di sollecitazioni e richiami da parte degli adulti.
	5	<u>Conoscenze</u>	Lacune e/o conoscenze incomplete	
		<u>Abilità e competenze</u>	Adozione incostante di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione della consapevolezza della distanza tra il proprio comportamento e quello civilmente auspicabile con la sollecitazione degli adulti.	
	6	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza dei contenuti essenziali	
		<u>Abilità e competenze</u>	Adozione generalizzata di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione di consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti; adempimento alle consegne e alle responsabilità affidate mediante il supporto degli adulti.	
	7	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza chiara ed ordinata dei contenuti essenziali e fondamentali	
		<u>Abilità e competenze</u>	Adozione generalizzata dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia; Acquisizione di una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali; adempimento alle consegne e alle responsabilità affidate, che vengono onorate con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	
		<u>Conoscenze</u>	Conoscenza ampia con semplici collegamenti.	

	8	<u>Abilità e competenze</u>	Adozione frequente dentro e fuori scuola di comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica ; acquisizione di una buona consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; adempimento scrupoloso e autonomo alle consegne e alle responsabilità affidate.
	9	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza completa con collegamenti.
		<u>Abilità e competenze</u>	Adozione regolare dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica; acquisizione di una completa consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti; assunzione di responsabilità nel lavoro e nei confronti del gruppo.
	10	<u>Conoscenze</u>	Conoscenza completa ed approfondita con collegamenti anche interdisciplinari.
		<u>Abilità e competenze</u>	Adozione costante dentro e fuori scuola di atteggiamenti e comportamenti esemplari rispetto all'educazione civica; acquisizione di una completa consapevolezza, rivelata nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi; adduzione di contributi personali, originali e di proposte di miglioramento; assunzione di responsabilità nel lavoro, nei confronti delle altre persone e della comunità.
<u>STRUMENTI</u>	Partecipazione, attenzione, impegno, verifiche scritte e/o orali volte a saggiare il grado di acquisizione delle conoscenze		

## **SEZIONE 4 – L'organizzazione**

### **4.1 RISORSE PROFESSIONALI e ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE**

Il piano dell'offerta formativa non costituisce un elenco di dichiarazioni di intenti, ma esprime l'assunzione di impegni precisi, diretti al conseguimento delle finalità e degli obiettivi proposti.

Per perseguire al livello più alto possibile l'efficacia dei risultati e l'efficienza del servizio, e quindi per promuovere le operazioni funzionali al conseguimento di tali obiettivi, risulta fondamentale l'azione organica e coordinata delle diverse componenti, chiamate tutte a raggiungere un medesimo esito formativo.

#### **Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative**

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, coadiuvato dal docente vicario e dai docenti a cui attribuisce specifici incarichi, è il primo responsabile dell'attuazione del patto formativo e del rispetto e dell'applicazione del Regolamento d'Istituto. Egli si impegna a:

- Promuovere e curare il rapporto tra scuola e soggetti esterni;
- Garantire e promuovere la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- Garantire l'attuazione delle delibere degli organismi che presiede o che coordina attraverso i suoi delegati;
- Favorire il rapporto fra i diversi organi in cui si articola l'istituto;
- Favorire l'attività didattica in tutti i suoi bisogni;
- Garantire e promuovere il rapporto e l'interscambio fra attività formativa e attività disciplinare;
- Valorizzare l'impegno dei docenti;
- Favorire la comunicazione e l'incontro fra le diverse componenti;

#### **I Docenti**

I Docenti, con riferimento alle linee stabilite dai gruppi disciplinari e dai Consigli di Classe, si impegnano a:

- Programmare percorsi e/o strategie didattiche che tengano conto anche dei livelli di partenza della classe;
- Progettare il proprio curriculum didattico definendo gli obiettivi e selezionando i contenuti in relazione al tempo effettivo a disposizione;
- Informare gli studenti e i genitori degli obiettivi, dei metodi e dei contenuti della propria programmazione;
- Curare che le richieste delle verifiche assegnate agli studenti siano congruenti con il lavoro precedentemente svolto, sia dal punto di vista dei contenuti che da quello dei metodi e degli standard presupposti;
- Chiarire agli studenti e ai genitori i criteri di valutazione;
- Provvedere, all'inizio dell'anno scolastico e secondo le modalità deliberate dal collegio docenti, alla verifica e alla valutazione del lavoro estivo, soprattutto per gli studenti ammessi alla classe successiva con la segnalazione di specifiche lacune che permangono nelle acquisizioni disciplinari;
- Tener conto, nel valutare, anche dei livelli di partenza e dei progressi relativi compiuti dal singolo studente, fatti salvi gli obiettivi minimi irrinunciabili;
- Riconsegnare gli elaborati corretti in tempo ragionevolmente breve e comunque prima di una nuova verifica;
- Comunicare agli studenti e alle famiglie le valutazioni delle prove scritte e orali in tempi rapidi, motivandole opportunamente;
- Riesaminare periodicamente la propria programmazione, predisporre interventi di sostegno e di recupero, che non possono prescindere da una preventiva analisi sulle cause dell'insuccesso scolastico.
- Segnalare al consiglio di classe carenze rilevanti di singoli studenti o di gruppi di studenti, per poter attuare uno o più interventi di recupero, che hanno maggiore probabilità di risultare efficaci se agiscono non solo sugli aspetti cognitivi, ma anche, contemporaneamente, sugli aspetti relazionali;
- Garantire che la progettazione, l'esecuzione e la verifica dei corsi di recupero riguardi esclusivamente l'acquisizione delle abilità e dei contenuti fondamentali della disciplina, facendo riferimento agli obiettivi minimi di ogni programmazione di materia;
- Aiutare gli studenti in difficoltà, durante il corso dell'anno scolastico, attraverso le seguenti modalità:
  - o Sospendere il programma, attivare corso di recupero in itinere e/o corsi di recupero in orario extrascolastico;

- Informare i genitori e gli studenti degli esiti degli interventi di recupero;
- Curare che lo studente, che parte da un buon livello di conoscenze e competenze o manifesta particolari interessi, possa esprimere al meglio le proprie capacità culturali e dare contributi personali all'attività didattica, eventualmente anche attraverso l'organizzazione di uno specifico lavoro di approfondimento disciplinare e interdisciplinare;
- Accogliere serenamente dagli studenti e dai genitori obiezioni e proposte di discussione su tutti i problemi relativi alla situazione scolastica, purché esse vengano condotte con la dovuta correttezza e si manifestino in tempi concordati e circoscritti; ciò non comporta per l'insegnante l'obbligo di accettare qualsiasi richiesta degli studenti.

## **GLI INSEGNANTI TECNICI**

### **Dott. Daniele IZZO**

- Laurea in Fisica.
- Meteorologo presso il Centro Epsilon Meteo.
- Meteorologo sulle reti Mediaset e nei principali network italiani.
- Qualifica di Meteorologo Aeronautico riconosciuta a livello internazionale ottenuta in conformità alle linee guida espresse in materia del WMO (World Meteorological Organization) e ai regolamenti nazionali in vigore presso ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile).
- Docente di meteorologia aeronautica presso la Gestair Flying Academy, una tra le più importanti Scuole Europee di Piloti.
- Insegnante di meteorologia nel progetto IFTS Tecnico Superiore delle Infrastrutture Logistiche.
- Coautore con il Col. Mario Giuliacci dei seguenti testi di meteorologia all'interno di una collana meteo edita da Alpha Test: Manuale di Meteorologia, Assistenza al Volo, Meteorologia in Volo.

### **Colonnello Roberto MAGNANI**

- Accademia Aeronautica Militare, Corso Marte IV
- Laurea in Scienze Aeronautiche
- Pilota con 3300 ore di volo (SF260-S208-MB 339/a- MB339CD-G.91- AMX—AMX/T\_F:16/C-F16D) di cui 1800 ore da istruttore (AMX/T ed F.16/D)
- Flight Commander ED Istruttore F16 del 63° Flight Squadron USAF e nominato migliore Istruttore Pilota per il 2004 a Luke (Arizona)
- Pilota Istruttore presso i Gruppi Volo 14°-101° e 13° su AMX.
- Comandante Gruppo Volo del 32° Stormo di Amendola (FG)
- Ha partecipato alle missioni operative NATO in Bosnia, Kosovo e in Afghanistan
- In Afghanistan ha comandato il Gruppo Volo "Black Cats" nella base aerea di Herat (Missione ISAF).
- Qualificato Ufficiale Prevenzione Incidenti
- In ambito Aviazione Civile, è in possesso delle licenze di volo CPL-JAR-ICAO/ATPL Frozen e corso MCC
- Attualmente è responsabile della CANTOR AIR FTO, dove occupa la posizione di HEAD OF TRAINING

### **Colonnello Vanni SCACCO**

- Aeronautica Militare
- Controllore Radar Traffico Aereo (TWR/APP e radar)
- Development Manager CANTOR –AIR FLIGHT TRAINING OPERATOR ATPL COURSES (F.T.O.)
- Insegnante di Logistica Aeronautica presso la Scuola Controllori Traffico Aereo dell'Aeronautica Militare
- Qualificato Ufficiale Selettore per selezioni speciali della Difesa
- Docente di Regolamentazione Aeronautica presso l'Accademia della Guardia di Finanza (corso aeronavale)

## **Gli Studenti**

Esprimendo a tutti gli effetti un ruolo attivo nel processo educativo, nell'affrontare l'impegno formativo gli studenti sono chiamati ad assumere un atteggiamento di crescente responsabilità.

Per tale motivo si impegnano a:

- Aderire alla proposta educativa della scuola sul piano delle responsabilità comportamentali, frequentando con regolarità le lezioni, rispettando la puntualità nell'inizio delle lezioni, rispettando e usando in modo adeguato spazi e attrezzature della scuola;
- Partecipare attivamente al dialogo formativo rispondendo alle sollecitazioni dell'insegnante, accettando le opinioni diverse dalla propria, seguendo le indicazioni di metodo offerte dai docenti e richiedendo, se necessario, ulteriori spiegazioni, accettando l'impegno dello studio come momento imprescindibile e continuo di formazione, assumendo un ruolo propositivo nell'analisi e nella rielaborazione delle proposte didattiche;
- Rielaborare i contenuti proposti in classe ripercorrendo quotidianamente, attraverso gli appunti personali e i manuali in dotazione, le linee metodologiche seguite dall'insegnante nell'affrontare gli argomenti e nel presentare particolari strategie risolutive; acquisendo in forma organica i diversi contenuti del corso di studi e le loro relazioni; eseguendo, a conclusione del percorso precisato, i compiti assegnati; effettuando approfondimenti, ricerche, raccolta di documentazione;
- Acquisire consapevolezza della qualità del proprio apprendimento riconoscendo e correggendo, sulla base delle indicazioni dei docenti, gli errori effettuati; rivedendo di volta in volta le conoscenze e riorganizzandole sistematicamente; cercando di misurare il proprio grado di apprendimento sulla base dei criteri di valutazione indicati nelle programmazioni didattiche;
- Vivere in modo corretto i momenti della valutazione considerando le prove scritte ed orali come momenti costitutivi del proprio percorso formativo, necessari sia ad orientare uno studio altrimenti troppo dipendente dagli stimoli contingenti, sia a misurarne l'efficacia in termini di acquisizioni stabili e sistematizzate; assumendo il voto proposto dall'insegnante come indicatore del grado di conseguimento degli obiettivi prefissati; comunicando regolarmente alla famiglia i propri voti.

## **I Genitori**

I Genitori hanno, oltre che il diritto, la responsabilità di collaborare al processo educativo dello studente.

Si impegnano pertanto a:

- Aderire alla proposta educativa della scuola, prendere visione dei documenti di programmazione, del regolamento d'Istituto e delle norme e regolamenti interni alla scuola, impegnandosi a rispettarli;
- Partecipare agli incontri collegiali e alle iniziative di approfondimento dei temi pedagogici ed educativi;
- Prestare attenzione al lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e valutandone l'applicazione e i tempi del lavoro;
- Acquisire consapevolezza delle dinamiche di apprendimento, di crescita e maturazione dei propri figli, attraverso i colloqui individuali con gli insegnanti, l'analisi delle prove scritte e il riscontro delle valutazioni;
- Ricepire le informazioni relative alla valutazione degli apprendimenti dei propri figli, che la scuola puntualmente fornisce tramite i registri elettronici, la consegna dei compiti, i colloqui, ecc., richiedendo tempestivamente notizie in carenza di comunicazioni;
- Prendere atto in modo sereno ed equilibrato delle valutazioni assegnate dal docente, nella consapevolezza di avere diritto, al riguardo, a chiarimenti esaurienti;
- Favorire la maturazione delle capacità relazionali, di autovalutazione e di autostima dei propri figli;
- Limitare alle esigenze improrogabili le assenze dei figli, i ritardi e le uscite anticipate.

## **Collegio dei Docenti**

Le funzioni del Collegio dei Docenti sono quelle previste dall'art. 7 del D.L. n°297 del 16/04/94 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione).

Il collegio si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed in seguito si riunisce con scadenze e tempi predeterminati o quando il Preside ne ravvisi la necessità e l'urgenza o quando almeno 1/3 dei componenti ne faccia richiesta.

## **Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva**

Il *Consiglio d'istituto* è l'organo di autogoverno della Scuola, nell'ambito dei limiti previsti dalla Legge istitutiva (art. 5 D.P.R. n. 416/74). Ha potere deliberante è formato dal Dirigente scolastico, membro di diritto, da 6 Docenti, 3 Genitori, 3 Studenti e 1 rappresentante A.T.A., che vengono eletti secondo le scadenze e le modalità previste dalle norme vigenti.

### **Organo di garanzia**

L'organo di garanzia, composto ai sensi dell'art. 22 del "Regolamento d'istituto" decide i ricorsi degli studenti avverso le sanzioni all'art. 22 del medesimo regolamento.

### **Dipartimenti Disciplinari**

I dipartimenti si riuniscono all'inizio di ciascun anno scolastico per la revisione e l'aggiornamento dei piani di lavoro disciplinari. Valutano periodicamente l'andamento organizzativo-didattico e formulano proposte al Collegio dei Docenti.

### **Consigli di Classe**

Le funzioni del consiglio di classe sono quelle previste dall'art.5 del D.L. n°297 del 16/04/97. All'inizio di ogni anno scolastico predispone la programmazione di classe sulla base del "**Documento di indirizzo per la programmazione del consiglio di classe**" deliberato dal Collegio dei Docenti. Le riunioni con tutte le componenti sono aperte alla partecipazione di tutti i genitori e gli alunni. Per ogni consiglio di classe sono nominati dal Dirigente Scolastico **un coordinatore ed un segretario**.

Il coordinatore svolge i seguenti compiti:

- Presiede e coordina i consigli di classe (ad eccezione di quelli dedicati agli scrutini);
- Riferisce ai genitori e agli alunni quanto emerso nell'incontro dei soli docenti;
- Stende il piano didattico per la classe.

Al segretario sono affidati compiti di verbalizzazione delle sedute.

### **Personale ATA**

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Sig.ra Mariangela Nicoli.

Il personale Ausiliario Tecnico Amministrativo assolve alle funzioni connesse alle attività della scuola in collaborazione con il capo di Istituto e con il personale docente.

## **L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI SERVIZI**

Nella scuola dell'Autonomia il personale A.T.A. (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo) è chiamato ad operare in sintonia con le altre componenti per la realizzazione degli obiettivi generali che l'istituzione si prefigge. La collaborazione e la condivisione dei fini risulta fondamentale nel determinare la qualità di ogni azione didattica ed educativa.

L'Ufficio di Segreteria si articola in due uffici: **didattico e amministrativo**.

Le procedure standard prevedono i seguenti tempi e modi di erogazione del servizio:

### **Iscrizioni**

La domanda di iscrizione alla classe prima va formulata su apposito modulo predisposto presso la scuola, dopo un colloquio con il Dirigente Scolastico.

Per l'iscrizione alle classi successive alla prima, gli alunni saranno invitati secondo un calendario a regolarizzare l'iscrizione.

## Rilascio certificazioni

Le scadenze per la consegna sono così fissate:

- Certificati di iscrizione e frequenza: 3 giorni
- Certificati con voti: 5 giorni
- Certificati attestanti il superamento dell'esame di Stato: dal quinto giorno successivo alla pubblicazione dei risultati dell'esame di Stato
- Altre certificazioni o dichiarazioni particolari: 5 giorni

## Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è presente e riceve senza particolari formalità dalle ore 8.00 alle ore 17.00 di tutti i giorni, ma, per evitare disagi causati da eventuali particolari impedimenti o assenze per Servizio, è preferibile fissare un appuntamento.

## 4.2 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ E RELATIVI PROCESSI

L'istituto stabilisce, documenta, attua e tiene aggiornato il Sistema di Gestione per la Qualità, con il fine di migliorare con continuità l'efficacia secondo quanto prescritto dalla norma ISO 9001:2015. Esso dispone dunque:

- L'organizzazione che ha determinato i processi necessari per il Sistema di Gestione della Qualità e la loro applicazione nell'ambito di tutta l'organizzazione;
- La sequenza dei processi di produzione del servizio e le loro interazioni;
- I criteri e i metodi necessari per assicurare che sia efficace il funzionamento dei processi e il loro controllo;
- La disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare il funzionamento e il monitoraggio dei processi;
- Il monitoraggio, la misurazione e l'analisi dei processi;
- Le azioni necessarie per ottenere i risultati pianificati ed il miglioramento continuo dei processi necessari per il Sistema di Gestione per la Qualità.

## 4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE

### LE RETI

La rete, ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, offre la possibilità di collaborare con altre scuole o altri enti sia pubblici che privati per il conseguimento di scopi organizzativi e /o educativi, consentendo di allargare l'offerta formativa, riducendo i costi.

Il ns. Istituto partecipa quindi alla rete delle "Scuole che promuovono la salute" in Lombardia, che **assume titolarità nel governo dei processi di salute** (e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi), che si determinano nel proprio contesto - sul piano didattico, ambientale-organizzativo, relazionale - così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche pianificando il proprio processo di miglioramento e adottando un approccio globale con le seguenti finalità:

- **Equità.** La "Scuola che promuove salute" offre a tutti/e l'accesso equo a un'ampia gamma di opportunità educative e di salute, favorendo la crescita emozionale e sociale di ogni individuo;
- **Inclusione.** La "Scuola che promuove salute" riconosce e valorizza le diversità e si preoccupa di costruire una comunità di apprendimento in cui tutti possano godere della fiducia e del rispetto reciproco;

- **Partecipazione.** La “**Scuola che promuove salute**” mira al coinvolgimento attivo ed all’*empowerment* dei diversi soggetti della comunità scolastica nella definizione degli obiettivi di salute e nelle azioni da realizzare e si preoccupa di sviluppare motivazione e impegno nell’azione;
- **Sostenibilità.** La “**Scuola che promuove salute**” riconosce che benessere, formazione e apprendimento sono strettamente legati e investe risorse con una prospettiva di medio - lungo termine in questa direzione.

## LE COLLABORAZIONI

L’autonomia scolastica pone le scuole nella situazione di organizzare in proprio i processi relativi alla ricerca didattica, all’aggiornamento e alla formazione del personale, alla gestione dei servizi.

Questa prospettiva, ben lungi dal promuovere una logica di isolamento, impone all’Istituto di organizzarsi insieme ad altri Istituti e ad altre istituzioni, associazioni, organizzazioni per la realizzazione di attività comuni al fine di soddisfare alcune richieste significative dell’utenza. Si favorisce così la crescita della cultura e della cooperazione, ottimizzando le risorse disponibili.

Per realizzare le proprie proposte progettuali la scuola instaura rapporti di collaborazione con alcune istituzioni territoriali, culturali e sportive attraverso accordi e convenzioni:

### 1) **Con il Comitato Genitori**

In particolare, verranno prese in considerazione le varie proposte di attività extra curricolari (anche domenicali) proposte dal Comitato stesso.

### 2) **Con le Amministrazioni Comunali**

- Per la gestione di servizi che comportano l’utilizzo dei locali scolastici;
- Per la collaborazione in manifestazioni di interesse locale;
- Per la redazione e realizzazione di attività e progetti riguardanti, l’educazione civica e la promozione della cultura della legalità, la storia locale e nazionale, l’educazione ambientale, l’educazione musicale, lo scambio linguistico e culturale con comuni gemellati, le attività ludico-ricreative.

### 3) **Con le Biblioteche Comunali**

Collaborazione nella promozione e realizzazione di alcuni progetti rivolti ai ragazzi e ai docenti finalizzati a promuovere il piacere alla lettura e alla scrittura, ma anche ad altre iniziative di carattere culturale (progetti teatrali, arricchimento culturale, iniziative didattiche).

### 4) **Con le Forze dell’Ordine Locali e Provinciali**

Guardia di Finanza: per promuovere e realizzare iniziative nell’ambito dell’Educazione alla Legalità e alla legalità per il diritto informatico.

### 5) **Con Associazioni ed Istituzioni del territorio**

- Amministrazione/i Comunale/i
- Biblioteche Comunali
- Rotary Club
- Ospedale Papa Giovanni
- Provincia di Bergamo
- Aeroporto di Bergamo
- AVIS e ADMO
- FIDAS
- Maestri del lavoro
- Università degli studi di Bergamo

### 6) **Con Personale Esterno**

L’Istituto stipula convenzioni e contratti con professionisti o associazioni di privati qualora possano concorrere a migliorare le proposte didattiche della scuola o allo sviluppo di progetti. La Scuola può accettare la collaborazione di persone estranee all’Amministrazione, verrà istituita un’anagrafe di tale personale autorizzato ad entrare a scuola.

## 4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

### PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

**La formazione in servizio**, come indica la L.107/2015, è “obbligatoria, permanente e strutturale” ed è strettamente connessa alla funzione docente rappresentando un fattore decisivo per la qualificazione del sistema scolastico. Le attività di formazione previste per i docenti in coerenza con le risultanze del RAV e con il Piano Nazionale per la Formazione, che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sono le seguenti:

- 1) **Attività' di formazione per tutti i docenti** su tematiche “comuni”, organizzate dall'istituto in modo autonomo o “in rete” con altri enti:
  - Percorsi di aggiornamento per docenti per educare alla Costituzione e diffondere i valori di solidarietà, onestà, convivenza civile, giustizia sociale e legalità democratica, come fondamenti per una società responsabile e resistente a mafie, malaffare e corruzione in collaborazione con associazioni del territorio.
  - Formazione (per docenti nuovi) e aggiornamento periodico per docenti dell'istituto (nell'ambito del PNSD) sulla funzionalità della piattaforma Argo, sull'utilizzo delle tecnologie multimediali e per l'innovazione didattica e organizzativa.
  - Formazione sulla valutazione degli apprendimenti e sulla certificazione delle competenze.
  - Formazione sull'inserimento e la gestione degli alunni con DSA/BES/L. 104.
  - Corso base sulla sicurezza (rischio medio)

- 2) **Attività di formazione a libera scelta del docente e/o dei dipartimenti di materia, su tematiche specifiche, disciplinari e non.**

Tale formazione, se effettuata esternamente all'Istituto, per essere riconosciuta, dovrà essere “certificata” cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. In ogni caso tutti i corsi di formazione dovranno essere approvati dal Collegio dei Docenti.

In attesa di ulteriori specifiche in seguito all'adozione del Piano Nazionale, non si individua la misura minima in termini di ore di formazione che ciascun docente dovrà certificare a fine anno, ma si auspica che ogni docente segua in ogni anno scolastico almeno una unità formativa.

### PERSONALE DOCENTE

L'Istituto “A. Locatelli”, nella prospettiva triennale, visto il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107/2015), considerato il Piano di Miglioramento, individua le seguenti priorità:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Inclusione e disabilità;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Valutazione e miglioramento.

Le attività formative, anche in forme differenziate, si rivolgeranno a:

- Docenti neo-assunti;
- Docenti dei dipartimenti disciplinari;
- Consigli di classe e team docenti;
- Tutti i docenti, per quanto attiene ai temi della sicurezza, con un'attenzione specifica alle figure sensibili (squadre antincendio e incaricati per il primo soccorso)

Per quanto riguarda le metodologie si prevedono:

- Incontri informativi frontali;
- Laboratori;
- Percorsi di ricerca-azione;
- Attività di autoformazione individuale e di gruppo;
- Gruppi di analisi e confronto delle buone prassi didattiche.

In collaborazione con l'ente For.Te, che finanzia e certifica i corsi, saranno attivati corsi di formazione coerenti con il PTOF, secondo le priorità desunte dal RAV e dal C.d.D.

Il piano di formazione e aggiornamento del personale docente prevede, nello specifico, la partecipazione a corsi seguenti, ma può essere aggiornato e integrato all'occorrenza.

### 1. **CORSO DAE (defibrillatore automatico esterno, o AED - automated external defibrillator)**

Ogni anno molte vite sono salvate grazie alla presenza e al corretto uso dei defibrillatori cardiaci e per questo già molti luoghi pubblici ne sono dotati, come le palestre scolastiche e i palazzetti dello sport. L'arresto cardiaco può essere trattato con la massima efficacia entro i primissimi minuti dall'evento e la letteratura scientifica ha evidenziato come le percentuali di sopravvivenza aumentano quando la rianimazione cardiopolmonare viene iniziata da persone presenti sul posto, le prime ad intervenire, dette anche "first responders", che possano avere la disponibilità di un defibrillatore semiautomatico ad accesso pubblico o PAD.

**Responsabili:** da definire

**Relatore del Corso:** personale dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza Lombardia (AREU), dell'AAT 112 e i CEFRA Provinciali (ANPAS, CRI, FAPS e FVS) in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Ambito territoriale di Bergamo personale qualificato della Croce Rossa Italiana.

**Finalità ed obiettivi:** Promuovere l'educazione dei docenti al primo intervento e la formazione all'utilizzo del dispositivo DAE in una giornata di formazione BLS-D laica (basic life support and defibrillation) attraverso la quale si acquisiranno le informazioni per riconoscere un arresto cardiocircolatorio e le manovre con il DAE che consentono di gestirlo in piena sicurezza.

**Modalità di verifica e valutazione:** Prova teorico-pratica al termine del corso con rilascio di relativa attestazione.

**Destinatari:** tutti i docenti interessati, in particolare quelli di scienze motorie.

**Periodo e durata:** Un sabato mattina nel mese di settembre.

### 2. **RELAZIONE STUDENTE-DOCENTE**

I docenti hanno un ruolo rilevante nella crescita e nell'educazione dei giovani, non solo in quanto dispensatori di saperi disciplinari, ma anche in qualità di educatori. Dopo la famiglia, la scuola è l'ambiente nel quale i ragazzi trascorrono la maggior parte del loro tempo, nonché il luogo dove si aprono al mondo intessendo relazioni interpersonali significative; è quindi naturale che gli insegnanti siano gli adulti di riferimento all'interno di un ambito nel quale i genitori sono solo occasionalmente presenti. Il modo con cui si sviluppa la relazione di autorità tra docente e discente influisce sulla natura dell'apprendimento e sul grado di fiducia del discente nella propria capacità di fare per conto proprio.

Negli ultimi anni, tuttavia, si è fatta sempre più evidente la difficoltà nell'instaurare rapporti docente/discente basati sui ruoli tradizionali, nonché nel gestire il delicato equilibrio tra autorevolezza e vicinanza emotiva indispensabile a fare di un insegnante un valido punto di riferimento. Infatti accanto ai tradizionali problemi adolescenziali, emergono situazioni nuove, quali fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*, di intolleranza, di difficoltà di comunicazione tra pari e autentica incomunicabilità col mondo adulto a volte accentuati dalla lontananza dalle famiglie, dalla presenza di problemi familiari, ma anche semplicemente dall'estrema rapidità con cui nella *e-generation* si evolvono mode, abitudini e valori, con l'effetto di ampliare il *gap* generazionale in modo mai sperimentato prima d'ora.

Tutto ciò influisce sul lavoro scolastico sia del docente, che dello studente. Nonostante nell'Istituto siano presenti validi supporti psicologici volti ad arginare queste problematiche, ciò non è sempre sufficiente dal punto di vista didattico, motivo per il quale è emersa la necessità di una formazione specifica.

**Responsabile:** Dirigente scolastico.

**Relatore del corso:** *Équipe* psicologica.

**Finalità ed obiettivi:** Indurre alla riflessione sulle motivazioni dello studente e sulle strategie da adottare per rafforzarle, indirizzare il comportamento del docente di fronte alle criticità inerenti sia l'aspetto disciplinare, sia il rendimento scolastico e anche nella gestione dei rapporti con le famiglie soprattutto per i casi più delicati.

**Destinatari:** Tutti i docenti.

**Durata del corso:** Da definirsi da parte del relatore.

### **3. CORSI DI FORMAZIONE PER LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA E LE SUE APPLICAZIONI**

Il percorso formativo, proposto dall'associazione "Diamo i numeri", associazione culturale no-profit che ha come obiettivo la promozione della cultura matematica e scientifica, ha l'obiettivo di condividere riflessioni su metodi, strategie e strumenti per l'apprendimento e l'insegnamento della matematica attraverso esempi di attività didattiche da svolgere in classe in modalità collaborativa.

**Responsabile:** collaboratori del Coordinatore delle attività didattiche.

**Relatore del corso:** associazione "Diamo i numeri"

**Destinatari:** docenti di discipline scientifiche.

**Durata del corso:** da definire.

### **4. FORMAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI ALUNNI CON DSA/BES/L. 104 IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE FOR.TE**

Tutto il personale docente in servizio al momento dell'approvazione del PTOF triennale ha adempiuto all'obbligo formativo sull'inclusione (corso di 25 ore).

Analogamente a detto requisito formativo sarà prestata per i nuovi assunti.

### **5. CORSI DI FORMAZIONE PER LA PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI ALLA CERTIFICAZIONE IELTS**

Il percorso formativo, in collaborazione con l'ente For.Te, prevede la preparazione dei docenti interni come formatori degli studenti per l'ottenimento della certificazione IELTS.

**Responsabile:** collaboratori del Coordinatore delle attività didattiche.

**Relatore del corso:** Prof.ssa Silvana Persico.

**Destinatari:** docenti di discipline linguistiche.

**Durata del corso:** 8 ore.

## **PERSONALE A.T.A.**

Il piano di formazione e aggiornamento prevede corsi di formazione relativi alle mansioni specifiche del profilo del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici.

Le attività e i progetti previsti in relazione agli obiettivi formativi individuati come prioritari sono riportati nell'elenco seguente, tenendo conto delle particolarità dei singoli ambiti. Inoltre, l'Istituto Locatelli prevede la possibilità di aggiornare in corso d'anno il piano delle attività di arricchimento dell'offerta formativa sulla scorta di nuove proposte, ritenute importanti da singoli consigli di classe.

#### **1. CORSO BASE SULLA SICUREZZA (RISCHIO MEDIO)**

#### **2. CORSO DAE (defibrillatore automatico esterno, o AED - automated external defibrillator)**

Come per il personale docente.

#### **3. FORMAZIONE DEL PERSONALE DI SEGRETERIA**

La storia del nostro Istituto è stata da sempre caratterizzata dalla presenza di più indirizzi e dall'ampia offerta formativa, il che ha reso necessario operare contemporaneamente su fronti molteplici sia dal punto di vista didattico, che tecnico ed amministrativo. Il Dirigente Amministrativo, sulla base di tali complessità, ritiene opportuno che il personale di segreteria sia informato di tutti i progetti che annualmente vengono svolti dall'Istituto, in modo da essere in grado di offrire un valido supporto nell'espletare tutte le pratiche connesse alle varie attività e nel fornire informazioni puntuali e esaurienti alle richieste dei docenti e delle famiglie.

**Responsabile:** Dirigente Amministrativa.

**Relatori del corso:** Dirigente Amministrativa e Vicepresidente.

**Finalità ed obiettivi:** Informare in modo adeguato e tempestivo il personale di segreteria in merito ai progetti e alle attività extra-curricolari, alle pratiche relative agli esami di stato, alle visite di istruzione e a tutto ciò che concerne le attività scolastiche, ancorché non strettamente correlate con le attività di segreteria.

**Destinatari:** Personale di segreteria.

**Durata:** Da definirsi in accordo con la Vicepresidente e la responsabile amministrativa.

Il coordinatore delle attività didattiche ed educative  
(Prof. Giuseppe Di Giminiani)